



**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
A.S.L. TO4
di Ciriè, Chivasso ed Ivrea**

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 100 DEL 31/01/2018

**OGGETTO: PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA -
TRIENNIO 2018-2020: APPROVAZIONE**

Proponente: ASLTO4 - S.C. AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - S.S. PERSONALE ATIPICO

Numero di Proposta: 131 del 29/01/2018

OGGETTO: PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA - TRIENNIO 2018-2020: APPROVAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Lorenzo ARDISSONE
(Nominato con D.G.R. n. 32-1360 del 27 aprile 2015)

- Premesso che con deliberazione n° 77 del 31/01/2017 è stato approvato, ai sensi della legge n° 190 del 06/11/2012 e s.m.i. ed in attuazione del Piano Nazionale Anticorruzione, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2017-2019;
- Rilevato che il Piano Nazionale Anticorruzione prevede che ogni pubblica amministrazione adotti entro il 31 gennaio di ogni anno il proprio piano, prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento;
- Richiamata la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n° 831 del 03/08/2016 avente ad oggetto "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016", in cui vi è un approfondimento specifico relativo alla Sanità;
- Richiamata, altresì, la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n° 1208 del 22/11/2017 avente ad oggetto: "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- Dato atto che è stato indetto avviso di consultazione pubblica per acquisire proposte per l'aggiornamento del sopracitato Piano mediante pubblicazione, dal 15 dicembre 2017 al 10 gennaio 2018, sul sito internet aziendale con il relativo modulo da utilizzare per presentare osservazioni e/o proposte;
- Dato atto altresì, che il medesimo avviso è stato inviato anche agli stakeholder (portatori di interesse) interni ed esterni, con l'invito a far pervenire nel termine sopra indicato eventuali osservazioni e/o proposte;
- Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza valido per il triennio 2018-2020 nella stesura allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- Rilevato che la presente deliberazione viene proposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, dr.ssa Giovanna Robiglio, nominata a decorrere dal 01/09/2014 con deliberazione n° 668 del 05/08/2014, così come risulta dalla sottoscrizione apposta in calce alla presente;
- Considerato che la formulazione della proposta di un atto deliberativo impegna la responsabilità del soggetto proponente circa la regolarità amministrativa del contenuto della deliberazione nonché la legittimità della stessa;
- Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario per quanto di loro competenza, ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D. Lgs. 502/92 e s.m.i.;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) relativo al triennio 2018-2020;
2. di dare atto che il Piano e le relative tabelle, risultano nel testo allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto altresì che i medesimi, così come previsto dalla normativa vigente, verranno pubblicati sul sito web aziendale nell'ambito dei dati della sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 28 L.R. 10/95 considerata l'urgenza di provvedere in merito.



A.S.L. TO4

Azienda Sanitaria Locale
di Ciriè, Chivasso e Ivrea

Sede legale: Via Po, 11 - 10034 CHIVASSO (TO)

Tel. +39 011.9176666

Sede amministrativa: Via Aldisio, 2 - 10015 IVREA (TO)

Tel. +39 0125.4141

www.aslto4.piemonte.it

P.I./Cod. Fisc. 09736160012

AZIENDA SANITARIA LOCALE TO4

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

2018 – 2020

INDICE:

Premessa	pag. 3
1. Disposizioni normative	pag. 4
2. Obiettivi e finalità del Piano	pag. 5
3. Elaborazione ed adozione del Piano	pag. 6
4. Soggetti coinvolti nella Prevenzione della Corruzione	pag. 7
4.a) Il Direttore Generale	pag. 7
4.b) Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	pag. 7
4.c) Tutti i Responsabili/Referenti aziendali per l'area di rispettiva competenza	pag. 8
4.d) L'Organismo Indipendente di Valutazione	pag. 9
4.e) L'Ufficio Procedimenti Disciplinari	pag. 9
4.f) Tutti i dipendenti dell'Amministrazione	pag. 9
4.g) I collaboratori a qualsiasi titolo dell'Amm.ne	pag. 10
4.h) Il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante	pag. 10
4.i) I soggetti "gestori" antiriciclaggio	pag. 10
5. Gestione del rischio	pag. 10
5.1) Analisi del contesto	pag. 11
5.2) Analisi del contesto esterno	pag. 11
5.3) L'analisi del contesto interno	pag. 12
5.4) Le aree di rischio e la mappatura dei processi	pag. 14
5.5) Valutazione del rischio	pag. 16
6. Misure per la riduzione del rischio	pag. 16
6.1) Obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni	pag. 16
6.2) Codice di Comportamento	pag. 17
6.3) Formazione	pag. 18
6.4) Rotazione del Personale	pag. 19
6.5) Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	pag. 19
6.6) Inconferibilità ed incompatibilità incarichi dirigenziali	pag. 21
6.7) Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro	pag. 22
6.8) Formazione di Commissioni, assegnazioni agli uffici	pag. 23

6.9) Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	pag. 23
6.10) Patti di Integrità negli affidamenti	pag. 24
6.11) Azioni di sensibilizzazione e rapporti con la società civile	pag. 25
6.12) Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti	pag. 26
6.13) Misure di regolamentazione	pag. 26
6.14) Informatizzazione dei processi	pag. 27
7. Misure ulteriori per la riduzione del rischio	pag. 28
8. Tempi e modalità di monitoraggio sull'efficacia del Piano	pag. 29
9. Coordinamento tra il PTPC e il Piano sulla Performance	pag. 30

ALLEGATI:

Tabella 1: Aree e processi esposti particolarmente a rischio e relative possibili fattispecie corruttive

Tabella 2: Mappatura e Valutazione del Rischio

Tabella 3: Misure di Prevenzione

Sezione Trasparenza e Tabella allegata relativa all'elenco ed ai Responsabili degli obblighi di pubblicazione.

PREMESSA

Il presente documento costituisce il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) dell'Azienda Sanitaria Locale A.S.L. TO4, in quanto tra le modifiche più importanti apportate al D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, vi è la piena integrazione del Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. E' infatti previsto che all'interno di quest'ultimo vi sia un'apposita sezione relativa alla trasparenza, così come indicato anche nella delibera ANAC n° 831/2016 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016.

Lo stesso prende a riferimento il triennio successivo a scorrimento 2017-2019.

Il medesimo è stato predisposto in attuazione della L. 190 del 6 novembre 2012 (di seguito L. 190/2012) avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", della Deliberazione CIVIT (ex Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche) ora A.N.AC. (Autorità Nazionale Anti Corruzione) n. 72 dell'11 settembre 2013 relativa all'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione, della determinazione ANAC n° 12 del 28 ottobre 2015 avente ad oggetto: "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione" e della delibera n° 831 del 3 agosto 2016 ad oggetto: "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016", che forniscono indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del sopracitato Piano.

L'A.S.L. TO4 riconosce e fa proprie le finalità di prevenzione della corruzione, nel perseguimento della mission aziendale e delle funzioni istituzionali; sviluppa un sistema di prevenzione e monitoraggio dei comportamenti e degli illeciti basato sul rispetto del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, sul Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La legge n. 190/2012 non contiene una definizione della corruzione che, invece, viene esposta nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013:

"il concetto di corruzione deve essere inteso in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono quindi evidentemente più ampie della fattispecie penalistica che è disciplinata negli artt. 318,319 e 319ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite".

La cosiddetta "maladministration" intesa come assunzione di decisioni derivanti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

1. DISPOSIZIONI NORMATIVE

Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, comma 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190”.

Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 concernente: “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”. Il Codice stabilisce l’obbligo di “assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico”.

Intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013, con la quale sono stati individuati gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, per l’attuazione della legge 6 novembre 2012 n° 190.

Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 denominato “Testo unico sulla privacy”.

Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”.

Circolare Dipartimento della Funzione Pubblica 25 gennaio 2013 n° 1 avente ad oggetto “Legge 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

Circolare Dipartimento Funzione Pubblica 19 luglio 2013 n° 2 avente ad oggetto “D.Lgs. 33/2013 – Attuazione della Trasparenza”.

Delibera CIVIT n. 72/2013 dell’11 settembre 2013 relativa all’approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione.

Decreto Legge n° 90 del 24 giugno 2014 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari, convertito con modificazioni nella Legge 114/2014, che ha disposto il trasferimento all’ANAC delle funzioni attribuite al Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di prevenzione della corruzione di cui alla Legge 190/2012 ed in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013.

Legge 07.08.2015 n° 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

Decreto Legislativo n° 97 del 25.05.2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n° 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n° 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015 n° 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

Legge n° 179 del 30.11.2017 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”.

Determinazione ANAC n° 12 del 28.10.2015 “Aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione”.

Delibera ANAC n° 831 del 3.08.2016 “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”.

Delibera ANAC n° 1309 del 28.12.2016 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co.2 del D.Lgs. 33/2013”.

Delibera ANAC n° 1310 del 28.12.2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016”.

Delibera ANAC n° 1208 del 22.11.2017 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”.

Articoli da 318 a 322 del Codice Penale Italiano.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PIANO

La corruzione è un male che colpisce il sistema e pregiudica le opportunità di tutti, è un “ostacolo” da rimuovere, è un male da contrastare non solo con la repressione penale, ma soprattutto con un sistema di prevenzione.

Il presente Piano ha infatti lo scopo di individuare le misure atte a prevenire ogni possibile episodio corruttivo all’interno dell’Azienda, coinvolgendo i singoli Responsabili/Referenti aziendali nell’attività di prevenzione, ai quali spetterà il compito di monitorare i processi più delicati e a rischio di eventuali comportamenti illeciti, utilizzando gli strumenti in esso previsti, al fine di creare un contesto sfavorevole alla corruzione e promuovere così la cultura della legalità e dell’etica pubblica.

Il Piano costituisce, dunque, il primo atto di un processo caratterizzato da una continua implementazione e un progressivo perfezionamento, attraverso la collaborazione con i Responsabili delle strutture aziendali e tramite periodiche verifiche da parte dei soggetti aziendali coinvolti nel processo.

Il presente documento intende inoltre garantire il raccordo tra le finalità della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016 sulla trasparenza. Infatti, la trasparenza viene individuata quale strumento principale per la prevenzione della corruzione, intesa come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione

degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo corretto delle risorse pubbliche e, pertanto, in un'ottica di reale integrazione del processo di prevenzione vengono unificati in un solo strumento il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

A tal proposito l'Azienda si pone come obiettivo strategico la promozione di maggiori livelli di trasparenza, implementando le pubblicazioni nel sito "Amministrazione Trasparente" sottosezione Altri Contenuti - Dati Ulteriori.

3. ELABORAZIONE ED ADOZIONE DEL PIANO

Il Piano della prevenzione della corruzione ha validità temporale di tre anni e viene aggiornato con cadenza annuale entro il 31 gennaio di ogni anno, con riferimento al triennio successivo a scorrimento.

Trattandosi di uno strumento di programmazione viene modificato in relazione ai risultati conseguiti, alle criticità riscontrate nell'anno precedente, alle normative che intervengono sulla materia, all'emersione di nuovi rischi e alle modifiche organizzative.

Nella fase di predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sono state osservate le modalità operative di seguito indicate:

a) individuazione dei seguenti stakeholder interni ed esterni:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE
Organizzazioni Sindacali	Organizzazioni sindacali confederali
	RSU
	Organizzazioni sindacali di categoria del Comparto
	Organizzazioni sindacali della Dirigenza medica e veterinaria e della dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica ed Amministrativa
Organismo rappresentativo del personale	Comitato Unico di Garanzia ASL TO4
Organismo di verifica	Organismo Indipendente di Valutazione
Organo di controllo (art. 3 ter, d.lgs. 502/92)	Collegio Sindacale
Componenti Conferenza Aziendale di Partecipazione (Deliberazione n° 1110 del 10.11.2016)	AIDO
	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO VITA TRE Fontanetto Po
	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO VITA TRE Saluggia
	ASSOCIAZIONE AVULSS CALUSO
	ASSOCIAZIONE AVULSS CHIVASSO
	ASSOCIAZIONE AVULSS DOMENICA NARETTO

	ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI - AVO
	AVIS IVREA
	ASSOCIAZIONE CASA INSIEME
	CITTADINANZA ATTIVA ONLUS CIRIE'
	CITTADINANZA ATTIVA ONLUS IVREA
	CONFCOOPERATIVE PIEMONTE TORINO
	COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO
	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS CRISALIDE

b) consultazione pubblica. A tal fine è stato predisposto e pubblicato sul sito istituzionale dell'A.S.L. un apposito avviso per acquisire proposte e suggerimenti per l'aggiornamento del Piano. L'avviso è stato pubblicato dal giorno 15 dicembre 2017 ed è stato, altresì, trasmesso ai portatori di interessi interni ed esterni.

Il Piano è adottato con deliberazione del Direttore Generale, quale organo di indirizzo politico dell'Azienda, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza e viene pubblicato sul sito internet istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione.

4. SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno dell'Azienda sono:

- a) Il Direttore Generale quale autorità di indirizzo politico dell'Azienda,
- b) Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT),
- c) Tutti i Responsabili/Referenti aziendali per l'area di rispettiva competenza,
- d) L'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.),
- e) L'Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.),
- f) Tutti i dipendenti dell'Amministrazione,
- g) I collaboratori a qualsiasi titolo dell'Amministrazione,
- h) Il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante,
- i) I soggetti "gestori" antiriciclaggio.

4.a) Il Direttore Generale

Il Direttore Generale quale autorità di indirizzo politico dell'Azienda:

- a) Designa il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- b) Adotta il PTPCT e i suoi aggiornamenti;
- c) Adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

4.b) Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

La nuova disciplina normativa è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza. L'A.S.L. TO4 con deliberazione del Direttore Generale n. 364 del 15.05.2013 e successiva modificazione approvata con deliberazione n. 668 del 05.08.2014 aveva già individuato la dr.ssa Giovanna Robiglio Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, nonchè Responsabile della Trasparenza.

Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sono attribuiti

prioritariamente i seguenti compiti:

- elaborazione del Piano della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza da proporre al Direttore Generale;
- pubblicazione del Piano nella sezione dell'Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti - Prevenzione della Corruzione del sito internet della ASL TO4 (www.aslto4.piemonte.it), che viene anche considerato quale assolvimento dell'obbligo di trasmissione del Piano all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- verifica dell'efficace attuazione del Piano e proposta di eventuali modifiche;
- aggiornamento annuale del Piano, tenuto conto delle normative sopravvenute e delle modifiche organizzative nel frattempo intervenute;
- pubblicazione nel sopracitato sito web istituzionale di una relazione con i risultati dell'attività svolta, predisposta secondo le indicazioni e la tempistica fornite da ANAC;
- collaborazione con i Responsabili/Referenti delle Strutture a più elevato rischio di corruzione per l'individuazione del personale da inserire in percorsi di formazione sui temi della legalità e dell'etica e temi dell'anticorruzione (comma 9 dell'art. 1 dello L. 190/2012);
- verifica, d'intesa con i Responsabili/Referenti delle Strutture competenti, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici a più elevato rischio di corruzione. La rotazione non si applica per le figure infungibili.
- vigila sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di cui al D.Lgs. 39/2013 per quanto applicabile;
- cura gli adempimenti correlati all'adozione del codice di comportamento aziendale;
- segnala all'organo di indirizzo politico e all'OIV le disposizioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- interagisce con i soggetti "gestori" antiriciclaggio.

I compiti identificati di fatto si inseriscono nella più specifica attività di gestione del rischio di corruzione.

4.c) Tutti i Responsabili/Referenti aziendali per l'area di rispettiva competenza

Tutti i Responsabili/Referenti aziendali sono tenuti a fornire il necessario apporto al Responsabile Anticorruzione e Trasparenza.

Infatti nell'esplicazione delle attività il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dovrà essere affiancato anche dai Responsabili/Referenti aziendali ai quali sono affidati poteri di controllo e attribuiti obblighi di collaborazione e monitoraggio in materia di prevenzione della corruzione.

Tutti i Responsabili/Referenti aziendali hanno la responsabilità di effettuare la valutazione del rischio di corruzione dei processi gestiti, di definire, in accordo col Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, le azioni di miglioramento da intraprendere per la prevenzione della corruzione. Hanno inoltre la responsabilità in vigilando sui comportamenti degli addetti del Servizio di competenza e rispondono a quanto previsto dal D.Lgs. 165/2001. In particolare:

- curano l'applicazione di circolari, indirizzi, protocolli condivisi e ne monitorano il rispetto, segnalando eventuali criticità/anomalie;

- propongono misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione nonché le azioni di miglioramento delle stesse;
- controllano l'applicazione delle misure di prevenzione e contrasto così individuate;
- vigilano sul rispetto del Codice di Comportamento da parte dei dipendenti assegnati alla propria struttura/ufficio;
- adottano le misure disciplinari idonee dirette a sanzionare i comportamenti dei propri collaboratori sulla base del Codice di Comportamento aziendale, secondo quanto previsto dai regolamenti aziendali in materia;
- garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nel rispetto dei termini previsti dalla legge e di quanto disposto dal presente piano;
- sono tenuti a relazionare e a segnalare tempestivamente fatti corruttivi tenuti o realizzati all'interno dell'amministrazione e del contesto in cui la vicenda si è sviluppata ovvero di contestazioni ricevute circa il mancato adempimento agli obblighi di trasparenza.

4.d) L'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)

L'Organismo Indipendente di Valutazione partecipa al processo di gestione del rischio, in particolare:

- 1) verifica la corretta applicazione del Piano ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato dei Responsabili/Referenti aziendali, effettuando un coordinamento con la gestione della performance;
- 2) esprime parere obbligatorio nell'ambito della procedura di adozione del Codice di comportamento, assicura il coordinamento tra i contenuti del codice ed il sistema di misurazione e valutazione della performance;
- 3) svolge un'attività di supervisione sull'applicazione del Codice;
- 4) attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza ed integrità, secondo le linee guida dell'A.N.A.C.

4.e) L'Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.)

L'Ufficio Procedimenti Disciplinari per il personale del comparto e per il personale dirigente collabora con il RPCT alla predisposizione del Codice di Comportamento (art. 15 DPR 62/2013), ne cura l'aggiornamento e l'esame delle segnalazioni di violazione dello stesso, la raccolta degli atti delle condotte illecite accertate e sanzionate.

Può chiedere parere facoltativo all'ANAC, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazioni del Codice di Comportamento.

4.f) Tutti i dipendenti dell'Amministrazione

Tutti i dipendenti dell'Azienda partecipano al processo di gestione del rischio secondo le indicazioni dei propri Responsabili/Referenti, in particolare:

- 1) osservano le misure contenute nel PTPCT;
- 2) segnalano le situazioni di illecito al proprio dirigente o all'U.P.D.;
- 3) segnalano casi di personale conflitto di interessi.

La violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare (art. 1 - comma 14 - della legge 190/2012).

4.g) I collaboratori a qualsiasi titolo dell'Amministrazione

I collaboratori a qualsiasi titolo dell'Azienda osservano le misure contenute nel Piano per quanto applicabili alla tipologia di rapporto che intercorre con l'Azienda e segnalano le situazioni di illecito.

4.h) Il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante

Come previsto dalla delibera n° 831 del 3 agosto 2016 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, l'individuazione del Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA) è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

Questa Azienda con deliberazione n° 769 del 12.12.2013 ha nominato l'arch. Giovanni Rizzo, direttore dell'attuale S.C. Tecnico Patrimoniale, con l'incarico di compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) come previsto dall'art. 33 ter del decreto legge n° 179/2012, convertito con modificazioni dalla legge n° 221/2012.

4.i) I soggetti "gestori" antiriciclaggio

In applicazione del D.Lgs. n° 231 del 21.11.2007, cosiddetto "decreto antiriciclaggio", con deliberazione n° 1350 del 30.12.2016, questa Azienda ha proceduto alla nomina dei soggetti "gestori" delegati a valutare e trasmettere le segnalazioni all'Unità di informazione finanziaria (UIF) "quando sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo".

Stante la complessità dell'organizzazione aziendale, sono stati nominati, per i rispettivi ambiti di competenza, i Direttori/Responsabili delle Strutture/Uffici aziendali sottoelencati:

- S.C. Gestione Economico Finanziaria,
- S.C. Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi,
- S.C. Tecnico Patrimoniale,
- S.C. Sistemi Informativi e Ufficio Flussi,
- S.C. Farmacia Ospedaliera,
- Ufficio Ingegneria Clinica,
- S.S. Legale e Assicurazioni.

Con deliberazione n° 1024 del 04.10.2017 è stato approvato il "Regolamento aziendale in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo", con il quale è stata definita la procedura da seguire per la segnalazione all'UIF delle operazioni sospette (per eventuali azioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo) mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia.

5. GESTIONE DEL RISCHIO

Il modello sviluppato per l'Azienda Sanitaria Locale A.S.L. TO4 è il seguente:

- A) Analisi del contesto,
- B) Individuazione attività, processi e aree a rischio, individuando, altresì, per ciascun processo i possibili rischi,
- C) Valutazione del rischio, attribuendo a ciascun processo un grado di rischio specifico,
- D) Individuazione di misure di prevenzione per ridurre i rischi.

5.1) Analisi del contesto

L'analisi del contesto è un processo conoscitivo che ciascuna pubblica amministrazione deve compiere, avente lo scopo di:

- fornire una versione integrata della situazione in cui l'amministrazione va ad operare;
- stimare le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti;
- verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento;
- verificare i punti di forza e di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione.

Le caratteristiche del contesto esterno ed interno costituiscono fattori in grado di influire sul livello di esposizione al rischio corruttivo dell'amministrazione e rappresentano uno degli elementi in base al quale definire la strategia di prevenzione ed attuare le misure relative alle criticità riscontrate.

5.2) Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno favorisce l'individuazione e la valutazione delle variabili significative dell'ambiente in cui si inserisce l'organizzazione. Riguarda variabili di tipo economico, sociale, tecnologico ed ambientale, tenendo conto delle peculiarità organizzative dell'amministrazione.

La "Sanità" è la prima spesa del Paese, produce un giro di affari ampio, che richiede pertanto a tutti un contributo di attenzione ed impegno. Ci sono in gioco i bisogni e le speranze di tante persone, le loro fragilità e le loro infermità.

Effettivamente le entità delle risorse gestite e le particolari dinamiche che si instaurano tra i professionisti, gli utenti e le ditte fornitrici, le relazioni tra attività istituzionali e libero professionali del personale medico e sanitario, espongono il settore sanitario a rischi specifici che possono svilupparsi nel suo ambito.

Sono stati raccolti infatti numerosi dati riguardanti i reati di corruzione in ambito sanitario, corruzione che purtroppo è diventata molto sofisticata. Generalmente si tratta di accordi tra persone in cui nessuno ha interesse a denunciare, e dove non ci sono quasi mai vittime dirette, né conseguenze immediate.

Dal rapporto "Curiamo la Corruzione 2017", coordinato da Transparency International Italia, con Censis, ISPE Sanità (Istituto per la promozione dell'etica in sanità) e RiSSC (Centro ricerche e studi su sicurezza e criminalità) risulta che la sanità italiana spende annualmente circa 113 miliardi, dei quali si stima che circa il 6% delle spese correnti siano riconducibili a sprechi e corruzione.

Anche nella Regione Piemonte, nell'ambito territoriale di Torino e Provincia, negli ultimi anni, si sono verificati reati di corruzione e truffa nell'ambito delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere, alcuni dei quali con indagini ancora in corso: è stato messo in luce dalla magistratura un articolato sistema di aggiudicazione fraudolenta di gare pubbliche, per turbata libertà degli incanti e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente nello specifico settore di affidamenti di servizi e forniture; un dirigente veterinario è stato indagato per abuso d'ufficio, un medico di continuità assistenziale è stato rinviato a giudizio per peculato ed interruzione di pubblico servizio ed anche un dirigente medico di questa Azienda è stato indagato per truffa e peculato, ed il relativo procedimento disciplinare è ancora sospeso in attesa della sentenza definitiva dell'Autorità Giudiziaria.

Infine l'indagine condotta nel 2017 dalla procura di Monza, che ha fatto luce su casi di corruzione da parte di medici a scapito degli ospedali per favorire una società francese specializzata nella produzione di protesi ospedaliere, ha coinvolto non solo sanitari della Lombardia, ma anche dell'Emilia Romagna, Toscana, Piemonte e Campania.

Anche nell'A.S.L. TO4 si è verificato un presumibile episodio di natura corruttiva, precisamente nell'area relativa al decesso in ambito ospedaliero. Nel mese di gennaio 2015 quattro dipendenti (di cui tre operanti presso le camere mortuarie dei Presidi Ospedalieri di Ivrea e di Cuornè e uno operante presso il Laboratorio Analisi del Presidio Ospedaliero di Ivrea), sono stati indagati, in quanto indirizzavano i famigliari delle persone decedute sull'impresa funebre alla quale rivolgersi.

Per i quattro indagati è stata subito applicata la misura della rotazione, infatti i medesimi sono stati assegnati ad altri servizi. E' stato altresì attivato il relativo procedimento disciplinare, temporaneamente sospeso in attesa della sentenza definitiva dell'Autorità Giudiziaria. Dal 01.02.2015 il servizio mortuario è stato affidato ad una ditta esterna, come già avviene per i Presidi Ospedalieri di Chivasso, di Ciriè e di Lanzo Torinese.

5.3) L'analisi del contesto interno

L'ASL TO4, con sede legale in Via Po n° 11, Chivasso, è un'Azienda con personalità giuridica pubblica dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, così come previsto dalla normativa vigente.

Il legale rappresentante è il Direttore Generale.

L'A.S.L. TO4 istituita con D.C.R. n° 136-39452 del 22.10.2007, nasce dall'accorpamento delle pregresse A.S.L. 6 di Ciriè, A.S.L. 7 di Chivasso e A.S.L. 9 di Ivrea.

L'ASL TO4 persegue la tutela della salute degli individui e della popolazione realizzando un sistema organizzativo veramente orientato nella sostanza al cittadino dando il coerente rilievo ai principi di appropriatezza, efficacia, adeguatezza e qualità dei servizi messi a disposizione per i bisogni dei cittadini in coerenza con il livello delle risorse disponibili e nelle garanzie della erogazione dei LEA Nazionali e Regionali.

L'assistenza ospedaliera e territoriale si connotano come attività complementari in una logica di salvaguardia della centralità del cittadino e del soddisfacimento dei suoi bisogni, della continuità e globalità dell'assistenza e della presa in carico con una successione temporale degli interventi che garantiscono la continuità e l'essenzialità e che orientino il paziente e i suoi familiari nel programma assistenziale più appropriato ed efficace.

L'organizzazione aziendale, pur presentandosi unitaria, assume a riferimento la distinzione tra le funzioni di pianificazione strategica (atti di governo) posta in capo alla Direzione Aziendale e la responsabilità gestionale relativa alla tutela della salute, alla produzione ed erogazione dei servizi, di competenza dei vari livelli organizzativi aziendali (atti di gestione).

La prevenzione è la macrofunzione aziendale preposta in modo specifico all'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro. Ha il compito non solo di prevenire le malattie, ma anche di promuovere, proteggere e migliorare la salute ed il benessere dei cittadini, attraverso interventi che trascendono i confini del settore sanitario e vanno a coinvolgere l'intera società civile.

Garantisce la tutela della salute collettiva e del patrimonio zootecnico da rischi di origine ambientale, alimentare e lavorativa, perseguendo obiettivi di promozione della salute, di prevenzione delle malattie e delle disabilità e di miglioramento della qualità della vita.

L'analisi del contesto interno riguarda principalmente le seguenti quattro dimensioni:

- 1) organizzazione,
- 2) risorse strumentali ed economiche,
- 3) risorse umane,
- 4) salute finanziaria.

La dimensione "organizzazione" comprende la declaratoria delle funzioni attribuite a ciascuna articolazione organizzativa ed il relativo organigramma, l'individuazione delle responsabilità e, ove presenti delle "corresponsabilità", l'articolazione territoriale dell'amministrazione, il personale in servizio.

L'A.S.L. TO4 comprende 178 comuni ai quali si aggiunge la frazione Rivodora del comune di Baldissero Torinese, raggruppati in 5 distretti sanitari, con una popolazione di 518.110 abitanti, un'estensione territoriale di circa 3.164 kmq ed una densità abitativa di 164 abitanti per kmq.

L'estensione e la variabilità geografica dell'A.S.L. TO4 sono senza dubbio notevoli, dall'hinterland torinese verso la Valle d'Aosta nella zona a nord e verso il territorio francese nella zona ad ovest.

Alla data del 01.01.2017 nel territorio di riferimento sono residenti complessivamente 518.110 abitanti (Fonte BDDE), così suddivisi:

- Distretto di Ciriè (comprendente 38 comuni) con un'estensione territoriale di 935,33 kmq e 122.203 abitanti,
- Distretto di Chivasso-San Mauro (comprendente 27 comuni) con un'estensione territoriale di 484,76 kmq e 121.373 abitanti,
- Distretto di Settimo Torinese (comprendente 5 comuni) con un'estensione territoriale di 119,43 kmq e 79.421 abitanti,
- Distretto di Ivrea (comprendente 65 comuni) con un'estensione territoriale di 672,30 kmq e 109.647 abitanti,
- Distretto di Cuornè (comprendente 43 comuni) con un'estensione territoriale di 951,78 kmq e 85.466 abitanti.

Il numero di comuni è superiore nell'area di Ivrea, dove peraltro è presente anche una componente di comuni classificati come montani più rilevante.

All'interno dell'A.S.L. TO4 insistono 5 Ospedali: il Presidio Ospedaliero di Chivasso, di Ciriè, di Lanzo Torinese, di Ivrea e di Cuornè, con una distanza chilometrica tra gli stessi che oscilla tra i 35 e 65 Km., con percorsi stradali difficoltosi per le aree montane e precisamente:

- Ospedale di Chivasso: 183 posti letto in ricovero ordinario e 28 posti letto in ricovero DH, sede di D.E.A di I livello,
- Ospedale di Ciriè: 238 posti letto in ricovero ordinario e 23 posti letto in ricovero DH, sede di D.E.A. di I livello,
- Ospedale di Lanzo Torinese: 83 posti letto in ricovero ordinario e 19 posti letto in ricovero DH, sede di un punto di I intervento (P.P.I.),
- Ospedale di Ivrea: 236 posti letto in ricovero ordinario e 30 posti letto in ricovero DH, sede di D.E.A. di I livello,

- Ospedale di Cuornè: 98 posti letto in ricovero ordinario e 23 posti letto in ricovero DH, sede di Pronto Soccorso.

Oltre ai sopracitati Ospedali si deve tener conto del Presidio di Settimo Torinese, gestito in sperimentazione gestionale, ex art. 9 bis D.L.gs 502/92e s.m.i., in forma mista pubblico e privato con la Società Assistenza Acuzie e PostAcuzie (S.A.A.P.A.) S.p.A..

Ha indirizzo riabilitativo di 2° livello (59 posti letto) e lungodegenziale (82 posti letto), per un totale di 141 posti letto, a cui vanno aggiunti 94 posti CAVS (Deliberazione Giunta Regionale del Piemonte n° 12-3730 del 27.07.2016).

Le risorse strumentali ed economiche sono rappresentate dalle risorse edilizie, che costituiscono il patrimonio immobiliare dell'ASL e dalle dotazioni tecnologiche di proprietà dell'ASL.

Le risorse umane costituiscono la dotazione organica dell'ASL che al 31.12.2017 è costituita da n° 4210 dipendenti.

Lo stato di salute finanziaria deve essere intesa in termini di equilibri finanziari, economici e patrimoniali, tenendo conto dei vincoli di bilancio e dei sistemi contabili propri di ogni amministrazione.

L'ASL elabora i propri bilanci in ottemperanza alle disposizioni regionali in materia di contabilità.

La valutazione delle voci di bilancio è effettuata ispirandosi ai principi civilistici ed ai criteri generali di prudenza e competenza.

Sviluppare l'analisi del contesto interno significa individuare i punti di forza e i punti di debolezza della propria organizzazione.

Punti di forza:

- ✓ rinnovamento del sistema aziendale: il nuovo atto aziendale è stato adottato con deliberazione n° 902 del 19.10.2015, è stato approvato dalla Regione Piemonte ed è in fase di ultimazione l'attuazione dell'organigramma aziendale;
- ✓ trend di riequilibrio economico, conseguito attraverso interventi di efficienza della spesa dei beni e servizi (centralizzazione degli acquisti e gare consorziate);
- ✓ miglior controllo dei costi, attraverso sistemi metodologici concernenti i tetti di spesa e budget per attività di erogazione diretta ed indiretta, razionalizzazione della spesa per il personale, quale logica conseguenza della razionale riorganizzazione aziendale.

Punti di debolezza:

- ✓ territorio ampio e disomogeneo (infatti l'estensione e la variabilità geografica sono notevoli),
- ✓ sedi di erogazione dei Servizi distanti tra loro, non sempre facilmente raggiungibili con mezzi pubblici e maggiormente difficoltosi per le aree montane,
- ✓ procedure ancora disomogenee in alcuni ambiti,
- ✓ una progressiva riduzione delle risorse che potrebbe creare difficoltà al mantenimento dei livelli assistenziali.

5.4) Le aree di rischio e la mappatura dei processi

La legge n° 190/2012 aveva già individuato delle aree di rischio comuni a tutte le

amministrazioni. La successiva deliberazione ANAC n° 12 del 28 ottobre 2015 relativa all'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, così come ribadito con deliberazione n° 831 del 3 agosto 2016 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, viste la specificità e le caratteristiche del Servizio Sanitario Nazionale, ove il concetto di rischio è prevalentemente correlato agli effetti prodotti da errori che si manifestano nel processo clinico assistenziale, ha individuato particolari aree, c.d. aree di rischio generali e precisamente:

- a) contratti pubblici,
- b) incarichi e nomine,
- c) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio,
- d) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni,
- e) affari legali e contenzioso,

a cui si aggiungono quelle già precedentemente individuate dalla legge:

- f) autorizzazione o concessione (processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario),
- g) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario).

In aggiunta alle "aree generali" sono state definite altresì "aree di rischio specifiche":

- a) attività libero professionale e liste di attesa,
- b) rapporti contrattuali con privati accreditati,
- c) farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie: ricerca, sperimentazioni e sponsorizzazioni,
- d) attività conseguenti al decesso in ambito ospedaliero,

a cui si aggiungono quelle già identificate nel precedente Piano:

- e) gestione delle risorse umane,
- f) relazioni con il pubblico,
- g) gestione rischi dei lavoratori dipendenti.

Con la mappatura dei processi vengono individuate tutte le attività dell'Azienda ai fini della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi e per la formulazione di idonee misure di prevenzione.

Essendo ormai ultimata l'attuazione dell'organigramma aziendale dovuta all'adozione del nuovo atto aziendale, approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n°53-2487 del 23.11.2015, che ha prodotto un cambiamento organizzativo all'interno dell'A.S.L., è stato chiesto a tutti i Direttori/Responsabili di Struttura/Uffici, in conseguenza della nuova attribuzione di competenze e responsabilità, di aggiornare la mappatura dei processi, delle

attività/fasi del singolo processo e dei relativi rischi, rivedendo altresì la valutazione degli stessi in termini di probabilità e impatto.

Pertanto è stato effettuato l'aggiornamento relativo al censimento dei processi e dei relativi possibili rischi, così come evidenziato nella Tabella 1, unitamente alle Strutture e ai Responsabili aziendali di afferenza.

5.5) Valutazione del rischio.

La valutazione del rischio segue i criteri stabiliti nell'allegato 5 al Piano Nazionale Anticorruzione.

Per rischio si intende l'effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi, sull'obiettivo istituzionale dell'Azienda, dovuto alla possibilità che si verifichi un dato evento.

Per "evento" si intende il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si oppongono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale dell'Azienda.

L'analisi del rischio consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità e impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio è rappresentato da un valore numerico.

Per ciascun rischio catalogato è stato stimato il valore della probabilità e il valore dell'impatto. I criteri utilizzati per stimare la probabilità e l'impatto e per valutare il livello di rischio del processo sono indicati nella tabella allegato 5 al Piano Nazionale Anticorruzione.

Nella tabella 2 allegata al presente Piano, ciascun Responsabile/Referente ha attribuito ai processi di propria competenza specifici punteggi, seguendo i criteri di cui al sopracitato allegato 5. Non sono emerse particolari situazioni di criticità, con valori massimi, anche nei processi più sensibili, pari al punteggio 7,50 in una scala da 0 a 25.

6. MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO

Nella tabella 3 sono individuate le misure di prevenzione per la riduzione del rischio già attuate e da attuarsi nel triennio di riferimento.

Le stesse devono rispondere ai requisiti di efficacia, sostenibilità economica e adattamento alle caratteristiche peculiari proprie dell'amministrazione.

Contribuiscono, inoltre, a rafforzare il sistema di prevenzione per la riduzione del rischio l'adozione del Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC), la presenza del Servizio Ispettivo aziendale e la regolamentazione di molte attività.

Le principali misure attuate sono:

6.1) OBBLIGHI DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI (D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.)

La trasparenza costituisce una misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione ed è inoltre uno strumento di dialogo con i cittadini e le imprese.

Infatti tra i contenuti necessari del PTPCT vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 8, come novellato dall'art. 41 del D.Lgs 97/2016).

E' posta al centro di molte indicazioni e orientamenti internazionali in quanto strumentale alla

promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica.

La Trasparenza costituisce una apposita sezione all'interno del presente PTPCT, a cui si rinvia.

6.2) CODICE DI COMPORTAMENTO (Misura di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento)

Il Piano di Prevenzione della Corruzione prevede, ai sensi del comma 44 art. 1 della Legge 190/2012, l'adozione di un Codice di Comportamento dei dipendenti che integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013 n. 62.

Nel Codice sono richiamati i doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, nonché il divieto di favorire con la propria condotta, il conferimento di benefici personali in relazione alle funzioni espletate.

Il Codice di Comportamento dell'A.S.L. TO4 è stato adottato con deliberazione n° 46 del 30 gennaio 2014, con procedura aperta alla partecipazione ed acquisizione del parere obbligatorio da parte del Nucleo Interno di Valutazione (nella funzione di O.I.V.).

Il Codice è stato diffuso in modo capillare nel corso dell'anno 2014 mediante informazioni di carattere generale (avviso pubblicato sul sito aziendale), circolare informativa a tutti i dipendenti e a tutti i Responsabili/Referenti di struttura/ufficio con invito a far conoscere il codice a tutti coloro che sono assegnati alla propria struttura (lettera prot. n° 26302 del 18.03.2014).

In particolare negli atti relativi all'instaurazione di un rapporto di lavoro e/o collaborazione viene inserita la clausola che prevede l'impegno dell'interessato a rispettare le norme del Codice di Comportamento aziendale, così anche come previsto nel Patto di Integrità inserito negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, nonché nelle lettere di affidamento, di incarico e nei contratti senza procedura di gara.

I Responsabili/Referenti hanno il compito di promuovere il rispetto delle regole di comportamento definite nel Codice e di vigilare sulla loro osservanza, attivando tempestivamente, in caso di riscontrata violazione, il procedimento disciplinare nei confronti del trasgressore.

Tutti i destinatari sono tenuti ad osservare le norme di comportamento contenute nel codice, la cui inosservanza si concretizza nella violazione degli obblighi derivanti dal presente piano e, pertanto, rilevante sia sotto il profilo della responsabilità disciplinare, sia sotto il profilo della valutazione della performance e della conseguente corresponsione della retribuzione di risultato.

Con deliberazione n° 358 del 29.03.2017 l'ANAC ha approvato le "Linee Guida per l'adozione dei Codici di comportamento negli enti del Servizio Sanitario Nazionale".

Allo scopo, in considerazione della casistica maturata nel corso del periodo di vigenza del Codice di Comportamento e di quanto indicato nelle sopracitate linee guida si è proceduto all'aggiornamento del Codice medesimo.

La bozza di revisione del Codice è stata pubblicata in consultazione sul sito dell'ASL, a

decorrere dal 19.12.2017. La stessa è stata inviata anche a tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, al fine di acquisire, entro il 19.01.2018, eventuali proposte ed osservazioni per la sua revisione.

Pertanto il lavoro di revisione del Codice iniziato nel corso del 2017 si concluderà nei primi mesi del 2018.

6.3) FORMAZIONE

La formazione riveste un'importanza rilevante nell'ambito dell'azione di prevenzione della corruzione.

Come già previsto nell'aggiornamento 2015 al PNA la formazione deve essere trasversale, coinvolgendo, seppur con approcci differenziati, tutti i soggetti che partecipano a vario titolo alla formazione e attuazione delle misure, comporta infatti l'accrescimento della competenza professionale dei soggetti coinvolti e la diffusione della cultura della legalità.

In particolare la formazione consente di raggiungere i seguenti intenti:

- la creazione e l'approfondimento di competenze specifiche per chi opera nelle aree a più elevato rischio corruttivo;
- la conoscenza e la condivisione degli strumenti di prevenzione (misure);
- la costruzione e la diffusione di "buone pratiche amministrative" attraverso il confronto tra prassi diverse in capo alle singole strutture/uffici;
- la diffusione di valori etici mediante l'insegnamento di principi di comportamento adeguati.

L'organizzazione e la gestione dei corsi di formazione rientra nella competenza e responsabilità del Responsabile della S.S. Formazione e Laurea Infermieristica che collabora con il Responsabile per l'individuazione dei contenuti formativi, l'elaborazione delle linee programmatiche e la rilevazione del c.d. fabbisogno formativo inerente la materia, anche sulla base delle indicazioni fornite dai Referenti.

Nel secondo semestre dell'anno 2015 è stata attivata una iniziativa di formazione con modalità di formazione a distanza (FAD), accreditato ECM, rivolto a tutti i dipendenti finalizzato alla diffusione dei principi normativi di base e alla diffusione di valori etici e di legalità. La prima edizione, riservata prioritariamente al personale amministrativo, conclusasi al 31.12.2015, ha avuto una buona partecipazione di dipendenti.

L'iniziativa di formazione è continuata negli anni 2016 e 2017 con ulteriori n°2.832 dipendenti formati.

Nel corso del triennio di riferimento è ipotizzabile, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, la programmazione di ulteriori percorsi di formazione mirati, dai contenuti più specifici, anche sulla base dei dati esperienziali nel frattempo acquisiti.

Ad esempio per l'anno 2018 è programmata una specifica formazione per i soggetti "gestori" e per il personale afferente alle strutture/uffici individuati, al fine della corretta individuazione degli elementi di sospetto e del riconoscimento delle attività potenzialmente connesse con il riciclaggio ed il finanziamento al terrorismo.

6.4) ROTAZIONE DEL PERSONALE

In linea generale la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione, rappresenta una misura rilevante fra gli strumenti di prevenzione dei fenomeni di tipo corruttivo, in quanto l'alternanza tra diversi soggetti nell'assunzione delle decisioni riduce il rischio che possano crearsi rapporti particolari con i soggetti esterni, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio potenzialmente illegali.

Si tratta, tuttavia, di uno strumento di non agevole attuazione in un'Azienda Sanitaria Locale con le caratteristiche dell'A.S.L. TO4 in termini di dimensioni, numero di personale dirigenziale e non dirigenziale.

In particolare:

- la rotazione è difficilmente attuabile nei confronti del personale medico e, in generale, del personale dirigente del ruolo sanitario, in quanto questo personale deve essere necessariamente assegnato alla propria specifica disciplina medica di specializzazione;
- alcuni settori di attività amministrativa, in cui la misura della rotazione del personale avrebbe indubbiamente una significativa potenziale rilevanza, non sono suscettibili di quei rallentamenti e/o sospensioni di attività che fisiologicamente si verificherebbero a causa dell'elevata specializzazione che il personale addetto a tali aree deve acquisire (ciò soprattutto in un momento in cui non è possibile acquisire nuove risorse umane);
- in ogni caso, la rotazione del personale intesa come misura sistematicamente adottata ai fini della prevenzione del fenomeno corruttivo, presuppone fasi di specifico confronto sindacale, così come osservato dalla Conferenza Unificata del 24 luglio 2013, presupponendo l'adozione di criteri generali oggettivi.

La rotazione è attuata:

- all'interno della S.C. Medicina Legale, per quanto riguarda i medici, nell'ambito delle varie commissioni (es. invalidità civile, patenti, legge 104 ecc.), compatibilmente con le necessità di servizio,
- nell'ambito delle Commissioni di Vigilanza.

Viene altresì immediatamente attuata la misura della rotazione in caso di coinvolgimento del dipendente in fatti di natura corruttiva, a seguito di:

- avvio di procedimento penale;
- ricevimento di informazione di garanzia o ordine di esibizione ex art. 256 cpp o perquisizione o sequestro;
- avvio di procedimento disciplinare.

Ferma restando la possibilità di adottare un provvedimento di sospensione del rapporto di lavoro, l'Azienda procede a:

- per il personale dirigenziale, alla revoca dell'incarico in corso e al contestuale passaggio ad altro incarico (combinato disposto dell'art. 16 comma 1 lett. L quater e art. 55 ter comma 1 del D.Lgs. 165/2001);
- per il personale non dirigenziale, all'assegnazione ad altro servizio (art. 16 comma 1 lett. L quater D.Lgs. 165/2001).

6.5) OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE

L'obbligo di evitare ogni possibile situazione di conflitto di interesse, anche solo potenziale, è già ben definito dalla normativa generale.

Si tratta infatti di un'importante misura preventiva che si realizza principalmente mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione, anche solo di livello endoprocedimentale, ossia istruttorio rispetto alla decisione finale, del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione pubblica e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento e gli altri interessati e contro interessati.

La disciplina aziendale della questione è contenuta specificatamente nell'art. 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti che prevede per il dipendente l'obbligo di comunicare al proprio Responsabile/Referente le ragioni che determinano l'obbligo di astensione per conflitto di interessi. Il Responsabile/Referente verifica l'effettiva sussistenza, nel caso specifico, delle condizioni che determinano l'obbligo di astensione e adotta i conseguenti provvedimenti di competenza.

Lo scopo è quello di evitare situazioni di rischio, favorire l'emersione di eventuali interessi privati che possono pregiudicare la migliore cura dell'interesse pubblico.

In relazione alla tematica in oggetto i Responsabili della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza delle Aziende Sanitarie della Area Metropolitana di Torino hanno evidenziato alla Regione Piemonte la necessità di arrivare ad una Piattaforma informatica unica regionale per la dichiarazione pubblica di interessi. Quest'ultima potrebbe configurarsi come semplificazione del modello AGENAS, consentendo possibili contestualizzazioni relative alle specificità organizzative aziendali ed al carattere dinamico del conflitto di interessi, al fine di poter far dialogare le fonti informative già attive presso le Aziende, in modo da offrire ai professionisti modelli di dichiarazione in parte già precompilati con i dati da loro forniti per altre procedure/finalità.

Alla data di adozione del presente Piano il tavolo di confronto con la Regione Piemonte non ha ancora concluso il lavoro e si auspica, pertanto, che nell'arco del triennio di riferimento si possa adottare una modulistica semplificata con una unica piattaforma informatica regionale.

In particolare come enunciato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 di cui alla delibera ANAC n° 831 del 3 agosto 2016, in ambito sanitario i maggiori conflitti possono verificarsi nell'ambito della formazione con sponsor e nell'ambito dell'attività extraimpiego.

Per la c.d. formazione sponsorizzata con deliberazione n° 257 del 04.04.2013 era stato approvato il relativo regolamento in cui era già stato previsto che le richieste di sponsorizzazione debbano essere inviate alla Direzione Generale e non debbano mai essere nominative.

A decorrere dal 2017, quale ulteriore misura è stata prevista la pubblicazione sul sito dell'A.S.L. in "Amministrazione Trasparente" di un report riepilogativo con l'indicazione dei dipendenti autorizzati a partecipare a eventi formativi esterni, del titolo dell'evento e del nominativo della ditta sponsor.

Con deliberazione n° 287 del 29.03.2016 è stato approvato il regolamento in materia di incompatibilità e criteri per il conferimento e l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali. L'osservanza delle disposizioni stabilite nel medesimo è oggetto delle periodiche verifiche a campione sui dipendenti effettuate dal competente Servizio Ispettivo.

Così come da regolamento aziendale sul funzionamento del Servizio Ispettivo, di cui alla deliberazione n° 334 del 20.04.2012, il medesimo, nell'ambito dello svolgimento delle

proprie funzioni ha effettuato il sorteggio del campione da sottoporre a verifica, nel corso dell'anno 2017, tra il personale dipendente delle aree della Dirigenza e del Comparto, e tra il personale CNU.

Sono state estratte l'area del territorio: Distretto di Ciriè-Lanzo e Distretto di Chivasso-San Mauro e la categoria dei Medici di Assistenza Primaria.

Sono stati estratti per il personale dipendente n° 12 dipendenti appartenenti ai sopracitati Distretti, di cui n° 1 dirigente medico e n° 11 operatori del comparto che rappresentano il 10% dell'intero organigramma delle strutture di interesse.

Dalle verifiche effettuate non sono emerse irregolarità.

Per i Medici di Assistenza Primaria sono stati estratti n° 36 medici che rappresentano il 10% di tutta la categoria e le verifiche non sono ancora concluse.

6.6) INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' INCARICHI DIRIGENZIALI (D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39)

Il D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 definisce “inconferibilità” come la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi amministrativi di vertice, incarichi dirigenziali interni o esterni a coloro che:

- abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice Penale anche con sentenza non passata in giudicato;
- abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- siano stati componenti di organo di indirizzo politico.

La situazione di inconferibilità non può essere sanata e comporta la nullità dell'incarico conferito in violazione della relativa disciplina, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2013 e l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 18 del decreto medesimo.

Per “incompatibilità” s'intende l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza ed entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.

Se la situazione di incompatibilità emerge al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento. Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, la causa dovrà essere rimossa entro 15 giorni mediante rinuncia ad uno degli incarichi che la legge considera incompatibili tra loro, in caso contrario, la legge prevede la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro (art.19 D.Lgs. 39/2013).

In attuazione della deliberazione CIVIT n° 58/2013 la norma è stata applicata oltre che agli incarichi amministrativi di vertice anche ai direttori di struttura complessa e semplice a livello dipartimentale e la relativa dichiarazione è stata pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente – sottosezione Personale”.

Con successiva delibera n° 149 del 22.12.2014 l'ANAC, alla luce della sentenza della III sezione del Consiglio di Stato n° 5583/2014, ha precisato che le sopracitate norme devono intendersi applicate solo con riferimento agli incarichi di Direttore Generale, Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario.

Pertanto l'A.S.L. verifica le situazioni di incompatibilità limitatamente alle figure del Direttore Amministrativo e Sanitario, atteso che l'incarico di Direttore Generale viene conferito dalla Regione Piemonte.

6.7) ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE– REVOLVING DOORS)

La legge 190/2012 ha previsto una disciplina diretta a ridurre il rischio di situazioni di corruzione all'impiego del dipendente successivo alla cessazione dal rapporto di lavoro.

In questo ambito la citata legge ha stabilito una limitazione della libertà negoziale dell'ex dipendente per un periodo triennale successivo alla cessazione del rapporto di lavoro per eliminare la "convenienza" di accordi fraudolenti: in questi casi infatti il rischio deriva dal fatto che durante il periodo di servizio il dipendente possa dolosamente preconstituersi delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttando la sua posizione ed il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro "favorevole" presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto.

A questo riguardo la norma sopracitata prevede un effetto preventivo legato alla particolare rilevanza delle sanzioni previste in caso di loro inosservanza, visto che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essa riferiti.

Allo scopo ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001, relativo alle misure per evitare potenziali conflitti di interesse e fenomeni di corruzione, nell'anno 2015 con deliberazione n° 241 del 10.03.2015 è stato adottato il modello "Patto di Integrità" in materia di contratti pubblici, da adottarsi nelle relative procedure, nel quale è specificata la condizione soggettiva di non aver concluso rapporti di lavoro subordinato o autonomo, o comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti dell'A.S.L. TO4, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per il triennio successivo alla cessazione dal rapporto di lavoro.

All'atto dell'assunzione di personale, nel relativo contratto individuale di lavoro è inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla data di cessazione del rapporto di lavoro, nei confronti dei soggetti privati destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente stesso, nel qual caso si agirà in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, D.lgs. n.165/2001.

Inoltre al momento della cessazione dal rapporto di lavoro, viene rilasciata ai dipendenti apposita informativa in cui viene evidenziato che qualora negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, hanno l'obbligo di non svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i

soggetti privati destinatari di provvedimenti adottati o contratti conclusi con il proprio apporto decisionale (art. 1 – comma 42 – lett. L, della L. 190/2012).

6.8) FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI

Ai sensi dell' art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 (come modificato dall'art. 1 , comma 46 , della L. 190/2012), coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a. non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b. non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c. non possono fare parte delle commissioni per lo scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Trattasi di misura che mira ad evitare la presenza di soggetti condannati, anche in via non definitiva, per reati contro la pubblica amministrazione, all'interno di organi amministrativi cui sono affidati poteri decisionali.

La situazione impeditiva viene meno ove, per il medesimo reato, venga pronunciata una sentenza di assoluzione, anche non definitiva.

Le strutture competenti pertanto, all'adozione del provvedimento, devono verificare l'insussistenza di precedenti penali mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante autocertificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art 46 del D.P.R. 445/2000 e ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013:

- a) all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;
- b) all'atto dell'assegnazione di dipendenti agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati.

Si prevede che, anche per il triennio di riferimento, per dare concreta applicazione alla misura, sulle autocertificazioni acquisite le strutture interessate provvedano ad effettuare dei controlli a campione o, in caso di ragionevole dubbio, mirati.

6.9) TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (WHISTLEBLOWER) (Misura di segnalazione e protezione)

Una misura innovativa finalizzata a favorire la denuncia di condotte illecite è la tutela del dipendente che segnala situazioni di illecito, il cosiddetto whistleblower, prevista dall'art. 54 bis del D.Lgs 165/2001, così come modificato dalla Legge n° 179 del 30.11.2017.

Lo scopo della legge è infatti quello di tutelare l'attività di segnalazione di condotte illecite attraverso la garanzia dell'anonimato, la protezione nei confronti di misure discriminatorie o ritorsive incidenti nell'ambito del rapporto di lavoro.

Infatti il pubblico dipendente che denuncia condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere:

- sanzionato
- demansionato
- licenziato
- trasferito
- sottoposto ad una misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.

Inoltre al dipendente che effettua segnalazioni di illecito:

- sarà garantita la tutela dell'anonimato;
- la segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e seguenti della Legge n° 241 del 7.08.1990 e s.m.i..

Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 del Codice di procedura penale.

Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzata ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Con deliberazione n° 687 del 22.07.2015 è stata approvata la procedura per la segnalazione di condotte illecite dell'A.S.L. TO4.

La sopracitata procedura è stata inviata a tutti i Responsabili/Referenti, a tutto il personale dipendente, è stata pubblicata sul sito web aziendale nella sezione "Amministrazione Trasparente" alla voce Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione e sull'intranet aziendale.

E' stato altresì creato un canale di comunicazione dedicato per l'inoltro delle segnalazioni (anticorruzione@aslto4.piemonte.it).

Non appena l'ANAC emanerà apposite linee guida per la gestione delle segnalazioni, si procederà ad un aggiornamento della sopracitata procedura.

6.10) PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI

Le stazioni appaltanti, ai sensi del comma 17 dell'art. 1 della legge 190/2012, possono prevedere nei bandi di gara che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.

In particolare il patto d'integrità è un documento contenente una serie di condizioni dirette a valorizzare comportamenti eticamente adeguati che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e che permette un controllo reciproco e sanzioni (anche di carattere patrimoniale) in caso di elusione.

Rappresenta una misura preventiva tesa ad evitare pratiche corruttive nel delicato settore dei contratti pubblici.

La legittimità di questa tipologia di misure è sancita anche dalla soppressa Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) con determinazione 4/2012, che ha evidenziato come l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità, attraverso la presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, comporti, in realtà, l'accettazione di regole comportamentali già doverose per tutti i concorrenti, e che, in caso di loro violazione, aggiungono anche sanzioni di carattere patrimoniale alla comune conseguenza di estromissione dalla gara.

Specifico riferimento all'obbligo dei singoli fornitori ed appaltatori di aderire alle clausole etiche è esplicitamente previsto anche dall'art. 2 del Codice di Comportamento Aziendale.

Con deliberazione n° 241 del 10.03.2015 è stato approvato il modello "Patto di integrità", che deve essere inserito negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, nonché nelle lettere di affidamento, di incarico e nei contratti senza procedura di gara.

Il mancato rispetto del medesimo comporta l'esclusione dalla gara e/o dal contratto, oltre le eventuali sanzioni di carattere patrimoniale stabilite dal Patto stesso.

6.11) AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE

Al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione risulta importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza.

Fra le azioni di sensibilizzazione rientrano:

- a) fasi di consultazione pubblica per l'elaborazione e l'aggiornamento dei documenti cardine della programmazione delle politiche aziendali sull'anticorruzione e trasparenza;
- b) acquisizione da parte dell'Ufficio Relazione con il Pubblico (U.R.P.) e dei "Punti di ascolto", quale rete organizzativa che operano come interfaccia comunicativa interno/esterno, delle segnalazioni di episodi di cattiva amministrazione, conflitto d'interessi e corruzione;
- c) organizzazione della Giornata della Trasparenza.

Nel corso dell'anno 2017 sono state effettuate le seguenti azioni:

- è stato pubblicato dal giorno 15 dicembre 2017 sul sito istituzionale dell'A.S.L. apposito avviso, inviato anche a tutti i portatori di interessi sia interni che esterni, per acquisire proposte e suggerimenti per l'aggiornamento del PTPCT, in modo da poter migliorare ogni politica aziendale in materia;
- è stato pubblicato apposito avviso di consultazione pubblica dal giorno 19 dicembre 2017 per la revisione del Codice di Comportamento;
- raccolta da parte dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico di reclami, segnalazioni e denunce che sono state analizzate per migliorare la qualità dei servizi erogati.

Nel corso del triennio di riferimento:

- saranno sempre oggetto di consultazione pubblica i documenti cardine della programmazione delle politiche aziendali in tema di trasparenza ed integrità;

- proseguirà la raccolta delle segnalazioni di presunti illeciti e irregolarità effettuate dagli utenti e da tutti i cittadini da parte dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- sarà organizzata la Giornata della Trasparenza, eventualmente con le altre aziende sanitarie della Città Metropolitana di Torino.

6.12) MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PER LA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI

Con deliberazione del Direttore Generale n° 1618 del 18.11.2010 e successiva deliberazione n°1064 del 23.12.2014 era stato approvato il Regolamento Aziendale in materia di procedimento amministrativo ed erano stati individuati i procedimenti amministrativi delle Strutture/Uffici dell'A.S.L. TO4 ed i loro termini di conclusione.

L'art. 43 del D.Lgs. 97/2013 ha abrogato l'art. 24 del D.Lgs. 33/2013 che prevedeva l'obbligo di pubblicare su "Amministrazione Trasparente" i risultati dei monitoraggi periodici sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti.

Permane tuttavia l'obbligo del monitoraggio periodico del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti, previsto dall'art. 1, comma 9, lett.d) della legge 190/2012, che ha l'obiettivo di evidenziare eventuali omissioni o ritardi, che possono essere sintomi di fenomeni corruttivi, e di consentire la tempestiva adozione di adeguate iniziative in caso di scostamenti.

In seguito alla completa attuazione dell'organigramma aziendale con la soppressione di alcuni Dipartimenti e Strutture e con la conseguente piena attribuzione di nuove competenze e responsabilità, si è proceduto, con deliberazione n° 1038 del 04.10.2017 ad un aggiornamento del Regolamento Aziendale in materia di procedimento amministrativo ed aggiornamento dei termini fissati per la conclusione dello stesso.

6.13) MISURE DI REGOLAMENTAZIONE

L'attività di regolamentazione, favorendo il consolidamento di buone prassi interne, indicando le procedure cui attenersi nello svolgimento della propria attività di competenza, riduce gli ambiti di discrezionalità e contribuisce, pertanto, alla riduzione dei possibili rischi di natura corruttiva.

Nell'anno 2017 si è proceduto alla adozione di nuovi regolamenti ed alla revisione di regolamenti già esistenti in virtù di sopraggiunte modificazioni normative, attività già iniziata nell'anno 2016.

Pertanto costituiscono misure preventive i seguenti regolamenti/procedure:

- procedure "Governo agende" e "Rilevazione tempi di attesa per il monitoraggio dell'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali", approvate con deliberazione n° 212 del 16.03.2016,
- regolamento in materia di incompatibilità e criteri per il conferimento e l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali, approvato con deliberazione n° 287 del 29.03.2016,
- attivazione del progetto "Albo fornitori di beni e servizi" dell'ASL TO4, approvato con deliberazione n° 1050 del 18.10.2016,
- regolamento sulla tutela legale del personale dipendente, approvato con deliberazione

- n° 1133 del 16.11.2016,
- nuovo regolamento per le spese di Cassa Economale, approvato con deliberazione n° 196 del 22.02.2017,
 - regolamento aziendale per l'utilizzo dei sistemi informatici (personal computer, posta elettronica, rete internet), approvato con deliberazione n° 306 del 22.03.2017,
 - nuovo regolamento aziendale degli acquisti sotto soglia di beni e servizi dell'ASL TO4, approvato con deliberazioni n° 350 del 29.03.2017 e n° 388 del 12.04.2017,
 - regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di competenza della S.C. Tecnico Patrimoniale ai sensi del D.Lgs. 50/2016, approvato con deliberazione n° 420 del 20.04.2017,
 - nuovo regolamento per l'accettazione di donazioni di beni mobili e per l'acquisizione di beni mobili in comodato d'uso gratuito ed in prova/visione, approvato con deliberazione n° 906 del 06.09.2017,
 - revisione del regolamento di polizia mortuaria degli Ospedali dell'ASL TO4, approvata con deliberazione n° 1013 del 04.10.2017,
 - nuovo regolamento aziendale per l'aggiornamento e la formazione del personale dipendente dell'ASL TO4, approvato con deliberazioni n° 927 del 13.09.2017 e n° 992 del 04.10.2017,
 - regolamento aziendale in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, approvato con deliberazione n° 1024 del 04.10.2017,
 - regolamento in materia di diritto d'accesso ai documenti, dati ed informazioni detenuti dall'ASL TO4, approvato con deliberazione n° 1027 del 04.10.2017,
 - aggiornamento del regolamento aziendale in materia di procedimento amministrativo e aggiornamento dei termini fissati per la conclusione dei procedimenti, approvato con deliberazione n° 1038 del 04.10.2017,
 - elenco dei professionisti per incarichi tecnici di importo inferiore ad euro 100.000,00, approvato con deliberazione n° 1118 del 08.11.2017,
 - regolamento per la disciplina dell'esercizio delle funzioni degli agenti contabili a denaro e a materia e della resa dei conti giudiziali, approvato con deliberazione n° 1186 del 23.11.2017 e con successiva deliberazione n°1312 del 21.12.2017 è stata formalizzata l'individuazione e la nomina degli agenti contabili,
 - nuovo regolamento aziendale per la conduzione degli studi clinici presso le strutture ospedaliere e territoriali, nonché in medicina generale ed in pediatria di libera scelta, approvato con deliberazione n° 1262 del 14.12.2017,
 - procedura "Informazione alla persona assistita e acquisizione del consenso/dissenso all'atto sanitario", approvata con deliberazione n° 1385 del 29.12.2017 ed integrata con deliberazione n°59 del 17.01.2018.

6.14) INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI

L'informatizzazione dei processi costituisce una misura molto importante per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, infatti permette di ottemperare a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei processi.

Questa Azienda ha già proceduto ad informatizzare diversi processi:

- informatizzazione delle agende di prenotazione per le prestazioni ambulatoriali e delle liste di attesa per i ricoveri,
- fruizione ferie e recuperi ore tramite il sistema di gestione presenze "Iris Web",
- apposizione di firma digitale su documenti amministrativi e sanitari ed utilizzo di sistemi di conservazione sostitutiva,
- fatturazione elettronica,

- pagamenti informatizzati,
- servizi on line per il cittadino (servizio di scelta/revoca del medico, prenotazioni, ritiro referti),
- informatizzazione del pagamento del ticket ai “punti rossi” aziendali.

Pertanto anche i processi di “dematerializzazione”, che prevedono l’adozione di sistemi per la gestione delle attività di conservazione sostitutiva al fine di garantire l’autenticità, l’integrità, l’affidabilità, la leggibilità, la reperibilità dei documenti ed il rispetto delle misure di sicurezza, come definiti dall’art. 44, comma 1, del Codice dell’Amministrazione Digitale, ex D.Lgs. n° 82 del 2005, sono da considerarsi misure per la prevenzione della corruzione.

Per quanto riguarda i documenti amministrativi sono stati avviati i progetti di dematerializzazione relativi alle fatture, al registro protocollo, alle deliberazioni e alle determinazioni dirigenziali.

Per quanto riguarda i documenti sanitari è stata già attivata la firma digitale e l’archiviazione dei referti di Laboratorio Analisi e di Radiodiagnostica e sarà completata nell’anno 2018 la funzionalità di firma digitale su tutti i referti prodotti in ambito ambulatoriale per pazienti esterni/interni per adempiere alla normativa in materia di Fascicolo Sanitario Elettronico, nonché sulle lettere di dimissione.

Inoltre, si è proceduto alla dematerializzazione della ricetta medica: il servizio ha interessato tutti i professionisti coinvolti nel processo di gestione del ciclo di vita della ricetta medica, per la graduale sostituzione della ricetta cartacea con la ricetta dematerializzata, come da specifiche previste dal progetto regionale “SIRPED” e secondo le modalità previste dai decreti e disciplinari pubblicati dal Ministero dell’Economia e Finanze (MEF) nell’ambito del Progetto Tessera Sanitaria.

7. MISURE ULTERIORI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO

Al fine di ridurre il rischio di corruzione vengono individuate ulteriori possibili procedure per la riduzione del rischio di corruzione:

- a) predisposizione di schede di verifica e/o acquisizione di relazione annuale sulla puntuale osservazione dei regolamenti aziendali e sull’attuazione delle misure già individuate;
- b) acquisizione di report semestrali relativi agli affidamenti diretti e delle procedure negoziate suddivisi per tipologia di procedura adottata, con le motivazioni che hanno fatto preferire i sopracitati metodi, le ditte affidatarie e l’indicazione dei relativi importi;
- c) acquisizione di report semestrali relativi alle proroghe/prosecuzioni dei rapporti contrattuali oltre l’originario termine di scadenza e dei contratti affidati in via d’urgenza, con indicazione del soggetto a favore del quale è stata disposta la proroga/prosecuzione, dell’oggetto e importo della proroga/prosecuzione e delle ragioni del mancato espletamento delle relative procedure di gara;
- d) verifica semestrale da parte dell’Ufficio Libera Professione della congruità tra le agende di prenotazione e l’erogazione /fatturazione delle prestazioni, sui volumi di attività delle prestazioni in libera professione con riferimento al volume svolto in

attività istituzionale e segnalazione delle eventuali anomalie.

Al fine di promuovere maggiori livelli di trasparenza, si prevede la prosecuzione della pubblicazione sul sito "Amministrazione Trasparente" dei seguenti atti:

- a) report riepilogativo con indicazione dei dipendenti autorizzati a partecipare a eventi formativi esterni, del titolo dell'evento e del nominativo della ditta sponsor;
- b) atti di nomina delle commissioni esaminatrici, nonché dei verbali relativi ai concorsi pubblici per la selezione del personale;
- c) report riepilogativo relativo alle tecnologie sanitarie in comodato d'uso/valutazione "in prova", con l'indicazione della durata, del valore economico della tecnologia e degli eventuali costi sostenuti dall'Azienda correlati all'utilizzo della tecnologia di cui trattasi;
- d) report riepilogativo sulle sperimentazioni autorizzate;
- e) report riepilogativo sui procedimenti disciplinari attivati nei confronti del personale dipendente (comparto e dirigenza) e delle sanzioni erogate;
- f) report trimestrali sui reclami pervenuti, suddivisi per Area di Servizi interessata.

Si prevede, inoltre, a partire dal 2018, la pubblicazione di report relativo alle donazioni ricevute.

8. TEMPI E MODALITA' DI MONITORAGGIO SULL'EFFICACIA DEL PIANO

Il monitoraggio rappresenta una fase del processo di gestione del rischio importante, è parte integrante del processo di gestione del rischio, poiché solo attraverso la verifica della corretta attuazione delle misure è possibile assicurare un'efficace strategia di prevenzione della corruzione. Inoltre le misure di monitoraggio e vigilanza sull'efficacia del Piano non riguardano soltanto le attività di semplice controllo sulla sua attuazione, ma hanno anche il fine di far emergere eventuali nuovi rischi, identificare processi organizzativi non precedentemente mappati e per prevederne di nuovi per l'analisi e ponderazione del rischio.

Tali interventi comprendono:

- a) la predisposizione da parte del Responsabile di una relazione annuale, secondo lo schema e la tempistica comunicate dall'ANAC che riporta il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano. La relazione annuale è trasmessa alla Direzione aziendale ed all'Organismo Indipendente di Valutazione, ed è pubblicata sul sito web aziendale;
- b) la definizione di schede di autocontrollo per le singole strutture da inviare al RPCT entro il 31 novembre di ogni anno. Trattasi di controllo di 1° livello effettuato da parte di ciascun Responsabile/Referente che attesta le misure attuate, in modo da consentire il monitoraggio sullo stato di avanzamento di attuazione delle misure contenute nel piano e gli interventi di implementazione del nuovo piano;
- c) le attività di verifica e valutazione svolte dall'Organismo Indipendente di Valutazione nell'ambito del ciclo della performance aziendale, stante la stretta correlazione esistente con il Piano;
- d) la prosecuzione della conduzione di Audit .

Con deliberazione del Direttore Generale n° 1246 del 14.12.2016 è stato costituito un gruppo di lavoro sulla conduzione di audit coordinato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, individuato con lo scopo di svolgere un'attività di auditing a campione, avente ad oggetto i processi individuati nel Piano, esaminando la conformità delle attività svolte alla specifica normativa di riferimento ed ai regolamenti/procedure/prassi in uso esistenti.

Il gruppo di lavoro nell'anno 2017 ha approvato la procedura per la conduzione degli audit ed ha provveduto ad effettuare gli stessi su due procedure/processi estratti a sorte riguardanti l'anno 2016, relativi alle sottoelencate aree di rischio e riguardanti le seguenti strutture/uffici:

- Area “Acquisizione del Personale”: S.C. Amministrazione del Personale – settore concorsi;
- Area “Acquisizione lavori, beni e servizi”: S.C. Tecnico Patrimoniale e S.C. Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi;
- Area “Attività libero professionale”: Ufficio Libera Professione.

Copia dei relativi rapporti di audit sono stati trasmessi, per quanto di competenza, al Direttore Amministrativo.

9. COORDINAMENTO TRA IL PTPCT E PIANO SULLA PERFORMANCE (ART. 10 DEL D.LGS. N. 150 DEL 2009)

Il Piano riveste un ruolo importante nell'ambito della performance aziendale, in quanto non solo costituisce una parte rilevante dei programmi di attività dell'azienda, ma ne consente la piena conoscibilità da parte di tutti i cittadini, anche in riferimento al loro stato di attuazione ed ai risultati conseguiti.

La rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione comporta che le amministrazioni debbono procedere all'inserimento dell'attività che pongono in essere per l'attuazione della L. 190/2012 nella programmazione strategica operativa, definita in via generale nel Piano della Performance, approvato con deliberazione n° 1088 del 29.12.2014.

Infatti anche la deliberazione n° 12/2015 di aggiornamento del Piano Nazionale precisa che particolare attenzione va riservata alla coerenza tra PTPC e Piano della Performance, in obiettivi assegnati agli uffici e ai dirigenti nel duplice versante della performance organizzativa (art. 8 D.Lgs. 150/2009) ed individuale (art. 9 D.Lgs. 150/2009), in qualità di obiettivi e di indicatori per la prevenzione del fenomeno della corruzione.

Dell'esito del raggiungimento degli specifici obiettivi in tema di contrasto del fenomeno della corruzione, individuati nel PTPCT, occorrerà dare specificatamente conto nell'ambito della Relazione delle Performance, dove a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, occorrerà verificare i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Tabella 1 Aree e processi esposti particolarmente a rischio

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	FASI del processo o SPECIFICAZIONI dell'oggetto del processo (EVENTUALI)	RISCHI	SERVIZI INTERESSATI	RESPONSABILI
AREE DI RISCHIO GENERALI					
1 CONTRATTI PUBBLICI (Manutenzione e ristrutturazione di strutture sanitarie Acquisizione di tecnologie sanitarie ed informatiche, arredi, beni sanitari e servizi in generale)	PROGRAMMAZIONE	Analisi e definizione dei fabbisogni ed individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento (compresi proroghe e rinnovi)	Eccessivo ricorso a procedure d'urgenza e proroghe opportunistiche al fine di favorire specifici fornitori per mancanza di programmazione. Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento qualora ricorrano i presupposti di una tradizionale gara d'appalto. Ricorso ad artificiosi frazionamenti dell'appalto. Tempi di risposta alle gare non adeguati alla complessità del capitolato per la fornitura di beni, servizi e lavori oggetto di gara. Mantenimento per molti anni di un ruolo esclusivo nella gestione delle procedure di gara.	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	Pellegrinetti
				Tecnico Patrimoniale	Rizzo
				Sistemi Informativi e Ufficio Flussi	Rosboch
				Ingegneria Clinica	Masoero
	Farmacia Ospedaliera	Zinetti			
	PROGETTAZIONE	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	Pellegrinetti
				Tecnico Patrimoniale	Rizzo
				Sistemi Informativi e Ufficio Flussi	Rosboch
Ingegneria Clinica				Masoero	
Farmacia Ospedaliera	Zinetti				
PROGETTAZIONE	Individuazione elementi essenziali del contratto	Carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto ed insufficiente stima del valore dell'appalto.	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	Pellegrinetti	
			Tecnico Patrimoniale	Rizzo	
			Sistemi Informativi e Ufficio Flussi	Rosboch	
			Ingegneria Clinica	Masoero	
Farmacia Ospedaliera	Zinetti				
PROGETTAZIONE	Procedure negoziate	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. Condizionamento dell'efficacia delle gare d'appalto per farmaci, dispositivi, tecnologie sanitarie ed informatiche dichiarando l'unicità dei prodotti e proponendo acquisto in esclusiva con trattativa privata.	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	Pellegrinetti	
			Tecnico Patrimoniale	Rizzo	
			Sistemi Informativi e Ufficio Flussi	Rosboch	
			Farmacia Ospedaliera	Zinetti	

Tabella 1 Aree e processi esposti particolarmente a rischio

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	FASI del processo o SPECIFICAZIONI dell'oggetto del processo (EVENTUALI)	RISCHI	SERVIZI INTERESSATI	RESPONSABILI
		Affidamenti diretti	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti di lavori pubblici sottosoglia al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 36 del D.Lgs. 50/2016. Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi previste dalla legge. Induzione o richiesta opportunistica di acquisti in esclusiva o fuori gara d'acquisto senza una motivazione documentabile.	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Ingegneria Clinica Farmacia Ospedaliera	Pellegrinetti Rizzo Rosboch Masoero Zinetti
	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione calibrati sulle capacità di una particolare impresa). Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara.	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Farmacia Ospedaliera	Pellegrinetti Rizzo Rosboch Zinetti
		Requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Esempi: 1) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza ed alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; 2) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; 3) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice; 4) omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità.	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Ingegneria Clinica Farmacia Ospedaliera	Pellegrinetti Rizzo Rosboch Masoero Zinetti
		Valutazione delle offerte	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Ingegneria Clinica Farmacia Ospedaliera	Pellegrinetti Rizzo Rosboch Masoero Zinetti
		Verifica delle eventuali anomalie delle offerte	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Ingegneria Clinica Farmacia Ospedaliera	Pellegrinetti Rizzo Rosboch Masoero Zinetti

Tabella 1 Aree e processi esposti particolarmente a rischio

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	FASI del processo o SPECIFICAZIONI dell'oggetto del processo (EVENTUALI)	RISCHI	SERVIZI INTERESSATI	RESPONSABILI
	VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	Revoca del bando	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine di creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Farmacia Ospedaliera	Pellegrinetti Rizzo Rosboch Zinetti
		Verifica dei prescritti requisiti dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 32 - comma 7 - D.Lgs. 50/2016	Alterazioni o mancata esecuzione dei controlli al fine di favorire una determinata impresa.	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Farmacia Ospedaliera	Pellegrinetti Rizzo Rosboch Zinetti
	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Redazione del cronoprogramma	Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore. Pressione dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	Tecnico Patrimoniale	Rizzo
		Varianti in corso di esecuzione del contratto	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o dal servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante. Mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle varianti.	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Farmacia Ospedaliera	Pellegrinetti Rizzo Rosboch Zinetti
		Subappalto	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota - lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta ed affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di fornitore.	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale	Pellegrinetti Rizzo

Tabella 1 Aree e processi esposti particolarmente a rischio

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	FASI del processo o SPECIFICAZIONI dell'oggetto del processo (EVENTUALI)	RISCHI	SERVIZI INTERESSATI	RESPONSABILI
	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto (accordi bonari)	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Ingegneria Clinica Farmacia Ospedaliera	Pellegrinetti Rizzo Rosboch Masoero Zinetti
		Verifica conformità e/o regolare esecuzione della prestazione richiesta ed effettuazione pagamenti	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controlli. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Ingegneria Clinica Farmacia Ospedaliera	Pellegrinetti Rizzo Rosboch Masoero Zinetti
2 INCARICHI E NOMINE (Acquisizione e progressione del personale)	Reclutamento per: avviso pubblico (incarico quinquennale), concorso pubblico, mobilità (avviso pubblico o domanda diretta), avviso pubblico (tempi determinati), collocamento		Improprio condizionamento della procedura di selezione del personale al fine di favorire uno specifico candidato che non risulterebbe il migliore di una procedura standard, attraverso particolari modalità di: predisposizione del bando; momento della pubblicazione; incentivi/disincentivi a presentare domanda; scelta dei componenti delle Commissioni esaminatrici; segretezza dei contenuti della prova; discrezionalità nel punteggio attribuito ai titoli. Condizionamento delle scelte organizzative per l'attribuzione di incarichi o la copertura di posti per favorire dipendenti o candidati particolari. Favorire, come componente della Commissione esaminatrice, candidati particolari in concorso. Esercizio di pressioni indebite facendo leva su posizioni di potere politico o economico sui direttori di struttura o sulle direzioni generali per favorire l'assunzione di un professionista od operatore. Mantenimento per molti anni di un ruolo esclusivo nella gestione delle procedure di acquisizione delle risorse umane.	Amministrazione del Personale	Pricco
	Progressioni di carriera: fasce retributive/ selezioni interne/ incarichi sanitari di coordinamento/ posizioni organizzative/ conferimento incarichi dirigenziali		Adozione di procedure non trasparenti nell'attribuzione di posizioni organizzative, progressioni orizzontali di carriera, concorsi interni. Esercizio di pressioni indebite facendo leva su posizioni di potere politico o economico sui direttori di struttura o sulle direzioni generali per favorire la progressione di carriera di un particolare dipendente.	Amministrazione del Personale Programmazione Strategica e Sviluppo Risorse - Settore Sviluppo Risorse	Pricco Chiado'

Tabella 1 Aree e processi esposti particolarmente a rischio

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	FASI del processo o SPECIFICAZIONI dell'oggetto del processo (EVENTUALI)	RISCHI	SERVIZI INTERESSATI	RESPONSABILI
	Conferimento di incarichi di collaborazione: prestazioni d'opera/ consulenze/ convenzioni attive, borse di studio		Utilizzo non corretto dello strumento di reclutamento al fine di aggirare i vincoli in materia di assunzione di personale dipendente. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza di presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari. Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. Prevalenza dell'interesse del singolo collaboratore incaricato rispetto all'interesse aziendale.	Amministrazione del Personale/Contratti Atipici	Pricco Robiglio
	Conferimento incarichi professionali: patrocinio legale		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della scelta.	Affari Istituzionali - Legali - CNU/Legale e Assicurazioni	Chiapetto Bragadin
	Conferimento incarichi professionali: progettazione, collaudo, direzione sicurezza cantiere, direzione lavori		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della scelta.	Tecnico Patrimoniale	Rizzo
	Conferimento incarichi di docenza		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della scelta, quali, a titolo esemplificativo, la predeterminazione dei criteri per l'inserimento nell'albo docenti al fine di favorire soggetti particolari.	Formazione e Laurea Infermieristica	Di Gioia Robiglio
3 GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Predisposizione degli atti di bilancio		Violazione delle norme in materia di redazione degli atti di bilancio (falso in bilancio).	Gestione Economico Finanziaria Ufficio Controllo di Gestione	Franchetto Di Gioia
	Pagamento Fornitori		Corsie preferenziali nei pagamenti al solo fine di favorire soggetti particolari.	Gestione Economico Finanziaria	Franchetto
	Applicazione D.Lgs. 194/2008: rifinanziamento controlli sanitari ufficiali		Mancata attivazione delle procedure di recupero sulla base di criteri opportunistici al fine di favorire soggetti particolari.	SIAN Veterinario Area A Area B Area C	Stanzione Vania Mezzano Mezzano
	Inventario beni mobili		Gestione dell'inventario in maniera non trasparente e verificabile. Danneggiamento/perdita del bene a causa della scarsa attenzione dei relativi consegnatari.	Tecnico Patrimoniale	Rizzo

Tabella 1 Aree e processi esposti particolarmente a rischio

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	FASI del processo o SPECIFICAZIONI dell'oggetto del processo (EVENTUALI)	RISCHI	SERVIZI INTERESSATI	RESPONSABILI
	Accettazione atti di liberalità		Gestione del procedimento in modo non trasparente e verificabile.	Tecnico Patrimoniale	Rizzo
	Acquisizione di beni mobili in comodato d'uso gratuito ed in prova visione		Gestione del procedimento in modo non trasparente e verificabile.	Tecnico Patrimoniale	Rizzo
	Vendita beni mobili, mobili registrati ed immobili di proprietà dell'ASL TO4		Gestione del procedimento in modo non trasparente e verificabile.	Tecnico Patrimoniale	Rizzo
	Gestione Cassa Economale		Gestione della Cassa Economale in maniera non trasparente e verificabile.	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	Pellegrinetti
	Gestione Magazzino		Gestione del Magazzino in maniera non trasparente e verificabile.	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	Pellegrinetti
4 CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	Ispezioni e controlli negli ambienti di lavoro (inchieste infortunio, inchieste malattia professionale, vigilanza ordinaria)		Omissione di rilievi e prescrizioni al fine di favorire determinati soggetti.	SPRESAL	Reviglione
	Ispezioni e controlli animali vivi (allevamenti e mercati)		Omissione di rilievi e prescrizioni al fine di favorire determinati soggetti.	Veterinario Area A Area C	Vania Mezzano
	Ispezioni e controlli mangimi e farmaci veterinari		Omissione di rilievi e prescrizioni al fine di favorire determinati soggetti.	Veterinario Area C	Mezzano
	Ispezioni e controlli nei macelli		Omissione di rilievi e prescrizioni al fine di favorire determinati soggetti.	Veterinario Area B	Mezzano
	Ispezioni e controlli igiene alimenti		Omissione di rilievi e prescrizioni al fine di favorire determinati soggetti.	Veterinario Area B Area C SIAN	Mezzano Mezzano Stanzione
	Attivazione allerta per alimenti (Reg. CE 178/2002)		Omissione di rilievi e prescrizioni al fine di favorire determinati soggetti.	Veterinario Area B Area C SIAN	Mezzano Mezzano Stanzione
	Azioni in caso di non conformità alla normativa in materia di igiene alimenti (art.54 Reg. CE 882/04)		Mancato rilievo di non conformità al fine di favorire determinati soggetti.	Veterinario Area A Area B Area C SIAN	Vania Mezzano Mezzano Stanzione
	Vigilanza su impianti natatori (atto d'intesa Stato Regioni del 17/02/1992)		Omissione di rilievi e prescrizioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta
	Interventi a seguito di segnalazione di inconvenienti igienici (T.U.L.S.S. 1265/34)		Omissione di rilievi e prescrizioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta

Tabella 1 Aree e processi esposti particolarmente a rischio

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	FASI del processo o SPECIFICAZIONI dell'oggetto del processo (EVENTUALI)	RISCHI	SERVIZI INTERESSATI	RESPONSABILI
	Vigilanza su strutture recettive (art. 232 T.U.L.S.S. 1265/34)		Omissione di rilievi e prescrizioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta
	Vigilanza su strutture per la cura del corpo e tatuaggi (L.1/90 - D.P.G.R. 6/R/2003 - Protocollo operativo Direzione Sanità prot. 0044039 del 14/12/2009)		Omissione di rilievi e prescrizioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta
	Vigilanza strutture scolastiche (artt. 9 e 10 del D.P.R. 264/1961)		Omissione di rilievi e prescrizioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta
	Partecipazione Commissione comunale o provinciale di vigilanza pubblico spettacolo (D.P.R. 311/2001)		Omissione di rilievi e prescrizioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta
	Partecipazione a Commissione di Vigilanza farmacie (art. 143 T.U.L.S.S. 1265/34)		Omissione di rilievi e prescrizioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta
	Vigilanza ditte produttrici cosmetici (L. 713/1986)		Omissione di rilievi e prescrizioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta
	Vigilanza agenzie trasporto infermi (L.R. 42/92 - D.Lgs. 81/08)		Omissione di rilievi e prescrizioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta
	Vigilanza apparecchiature radiogene (R.D. 145/1934)		Omissione di rilievi e prescrizioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta
	Vigilanza strutture carcerarie (L. 354/1975)		Omissione di rilievi e prescrizioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta
	Vigilanza per ricerca legionella su impianti idraulici e di climatizzazione (Linee guida della Conferenza Permanente)		Omissione di rilievi e prescrizioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta
	Vigilanza per rimozione e raccolta di modeste quantità di materiale contenente amianto in utenze civili da privati cittadini (D.G.R. 25-6899/2013)		Omissione di rilievi e prescrizioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta
	Vigilanza REACH		Omissione di rilievi e prescrizioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta

Tabella 1 Aree e processi esposti particolarmente a rischio

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	FASI del processo o SPECIFICAZIONI dell'oggetto del processo (EVENTUALI)	RISCHI	SERVIZI INTERESSATI	RESPONSABILI
	Azioni in caso di non conformità alla normativa in materia di controllo acque destinate al consumo umano (D.Lgs. 31/2001)		Mancato rilievo di non conformità al fine di favorire determinati soggetti.	SIAN	Stanzione
	Rilascio di autorizzazioni, nulla osta, pareri finalizzati ad ottenere autorizzazioni in materia di: - igiene e sanità pubblica - igiene degli alimenti - sanità animale - sicurezza e igiene sul lavoro	Autorizzazione detenzione scorte farmaci veterinari presso allevamenti e/o veterinari	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di favorire determinati soggetti.	Veterinario Area C	Mezzano
		Autorizzazione per vendita di farmaci veterinari presso magazzini all'ingrosso/dettaglio	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di favorire determinati soggetti.	Veterinario Area C	Mezzano
		Parere per autorizzazione sanitaria all'esercizio di attività: studi veterinari, attività vendita animali, attività toelettatura	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di favorire determinati soggetti.	Veterinario Area A Area C	Vania Mezzano
		Parere per autorizzazione comunale allo svolgimento di fiere, mercati, esposizioni, concentramenti e mostre animali (D.P.R. 320/54)	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di favorire determinati soggetti.	Veterinario Area A Area C	Vania Mezzano
		Nulla osta alla detenzione di animali esotici finalizzato al rilascio dell'autorizzazione sanitaria da parte del Comune di detenzione	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di favorire determinati soggetti.	Veterinario Area C	Mezzano
		Parere per il riconoscimento CE	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di favorire determinati soggetti.	Veterinario Area B Area C SIAN	Mezzano Mezzano Stanzione
		Parere per autorizzazione alla vendita di prodotti fitosanitari (D.P.R. 290/2011)	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di favorire determinati soggetti.	SIAN	Stanzione
		Parere menù e tabelle dietetiche ristorazione collettiva scolastica e assistenziale	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di favorire determinati soggetti.	SIAN	Stanzione
		Esame capitolati d'appalto per la ristorazione scolastica	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di favorire determinati soggetti.	SIAN	Stanzione
		Pareri e attestazioni su richiesta di soggetti privati nel proprio interesse	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di favorire determinati soggetti.	Veterinario Area A Area B Area C SIAN	Vania Mezzano Mezzano Stanzione
		Pareri su: a) costruzione o ampliamento cimiteri b) riduzione fasce di rispetto cimiteriali c) piani regolatori cimiteriali (T.U.L.S.S. 1265/34 - D.P.R. 285/90 - L.R. 5/2001 - D.P.G.R. 7R/12)	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta

Tabella 1 Aree e processi esposti particolarmente a rischio

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	FASI del processo o SPECIFICAZIONI dell'oggetto del processo (EVENTUALI)	RISCHI	SERVIZI INTERESSATI	RESPONSABILI
		Pareri su regolamenti (di polizia mortuaria, di igiene, di igiene edilizia, di raccolta smaltimento rifiuti) (T.U.L.S.S. 1265/34 - L.R. 5/01)	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta
		Classificazione industrie insalubri (T.U.L.S.S. 1265/34 - D.M. 05.09.1994)	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta
		Valutazione di impatto sanitario sulla popolazione circostante industrie insalubri di 1^ e 2^ classe (T.U.L.S.S. 1265/34)	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta
		Verifica autocertificazioni rilasciate da professionisti su conformità progetti (D.P.R. 380/2001)	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta
		Pareri su valutazione ambientale strategica (D.Lgs. 152/06 - D.G.R. 12-8931/08) e valutazione impatto ambientale (D.Lgs. 152/06 - L.R. 40/98)	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta
		Pareri su progetti lotta biologica zanzare e trattamenti adulticidi (L.R. 75/95)	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta
		Pareri per autorizzazione agenzie trasporto infermi (L.R. 42/92 - D.Lgs 81/08)	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta
		Pareri impianti smaltimento rifiuti (D.Lgs. 152/06)	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta
		Pareri costruzione impianti produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (D.Lgs. 387/03)	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta
		Pareri per la bonifica di siti contaminati (D.Lgs. 152/06)	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta
		Pareri su opere pubbliche (acquedotti, fognature - L.833/78)	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di favorire determinati soggetti.	SISP	Valtorta
		Autorizzazione in deroga ai requisiti di altezza ex art. 63, comma 1, all. IV punto 1.2 del D.Lgs. 81/08	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di favorire determinati soggetti.	SPRESAL	Revigione
		Autorizzazione in deroga al divieto di utilizzo di locali sotterranei o semisotterranei ex art. 65 del D.Lgs. 81/08)	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di favorire determinati soggetti.	SPRESAL	Revigione
		Notifica ex art. 67 D.Lgs 81/2008 (costruzione, ampliamento ristrutturazione di edifici o locali da adibire a lavorazioni industriali)	Omissione di rilievi e prescrizioni al fine di favorire determinati soggetti.	SPRESAL	Revigione
		Notifica preliminare ex art. 99, all. XII D.Lgs. 81/2008 (notifica preliminare apertura cantieri)	Omissione di rilievi e prescrizioni al fine di favorire determinati soggetti.	SPRESAL	Revigione
Attestazione qualifica sanitaria degli allevamenti ai fini della movimentazione di animali vivi (Mod. 4, certificazioni avicunicoli)		False attestazioni e certificazioni.	Veterinario Area A	Vania	

Tabella 1 Aree e processi esposti particolarmente a rischio

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	FASI del processo o SPECIFICAZIONI dell'oggetto del processo (EVENTUALI)	RISCHI	SERVIZI INTERESSATI	RESPONSABILI
	Attestazioni per automezzo trasporto animali vivi		False attestazioni e certificazioni.	Veterinario Area C	Mezzano
	Certificato per movimentazione intracomunitaria (TRACES) ed esportazioni di animali vivi		False attestazioni e certificazioni.	Veterinario Area A	Vania
	Certificazione allevamento ittico indenne da SEV e NEI		False attestazioni e certificazioni.	Veterinario Area A	Vania
	Certificazioni inerenti alla sanità animale (per capi o aziende: es. compravendita, anemia infettiva equini, indennità sanitarie, riproduttori, ecc.)		False attestazioni e certificazioni.	Veterinario Area A	Vania
	Attestazioni e certificazioni per l'esportazione		False attestazioni e certificazioni.	Veterinario Area B Area C SIAN	Mezzano Mezzano Stanzione
	Rilascio certificati di vaccinazione		False attestazioni e certificazioni.	SISP	Valtorta
	Rilascio certificati di causa di morte (D.P.R. 285/90)		False attestazioni e certificazioni.	SISP	Valtorta
	Prestazioni connesse all'applicazione del regolamento di polizia mortuaria: 1) idoneità carri funebri 2) certificazioni per trasporto di salme all'estero (D.P.R. 285/90)		False attestazioni e certificazioni.	SISP	Valtorta
	Vigilanza sulle farmacie aperte al pubblico		Omissione di rilievi e prescrizioni al fine di favorire determinati soggetti.	Farmacia Territoriale	Diarassouba
	Vigilanza sulle strutture sanitarie e socio sanitarie private: - centri diagnostici, poliambulatori, case di cura ecc; - RSA, comunità terapeutiche ecc.	verifica requisiti e parere per la Regione (competente per l'atto finale)	Abuso nel rilascio del parere per l'accreditamento al fine di favorire determinati soggetti. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. Omissione di rilievi e prescrizioni al fine di favorire determinati soggetti.	Commissione di Vigilanza	Presta

Tabella 1 Aree e processi esposti particolarmente a rischio

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	FASI del processo o SPECIFICAZIONI dell'oggetto del processo (EVENTUALI)	RISCHI	SERVIZI INTERESSATI	RESPONSABILI
	Sanzioni amministrative in materia sanitaria - procedimento L. 689/1981 (accertamento, contestazione, pagamento in misura ridotta)		Omissione di contestazione per condotte sanzionabili accertate al fine di favorire determinati soggetti.	SPRESAL Veterinario Area A Area B Area C SIAN SISP	Reviglione Vania Mezzano Mezzano Stanzione Valtorta
	Sanzioni amministrative in materia di controllo acque destinate al consumo umano (D.Lgs. 31/2001)		Omissione di contestazione per condotte sanzionabili accertate al fine di favorire determinati soggetti.	SIAN	Stanzione
	Contestazione violazioni penali e amministrative ex D.Lgs. 758/1994 e procedimenti amministrativi correlati		Omissione di contestazione per condotte sanzionabili accertate al fine di favorire determinati soggetti.	SPRESAL	Reviglione
	Sanzioni amministrative in materia sanitaria - procedimento L. 689/1981 (rapporto, scritti difensivi, audizione, definizione con ordinanza ingiunzione / archiviazione)		Archiviazione o riduzione della sanzione senza giustificato motivo al fine di favorire determinati soggetti. Ammissione al pagamento rateale della sanzione pecuniaria in assenza di criteri e procedure.	Affari Istituzionali - Legali - CNU/Legale e Assicurazioni	Chiapetto Bragadin
5 AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	Recupero crediti (ticket, sanzioni amministrative)		Mancata attivazione delle procedure di recupero sulla base di criteri opportunistici al fine di favorire soggetti particolari.	Gestione Economico Finanziaria Affari Istituzionali - Legali - CNU/Legale e Assicurazioni	Franchetto Chiapetto Bragadin
	Recupero crediti da prestazioni soggette al pagamento di diritti veterinari		Mancata attivazione delle procedure di recupero sulla base di criteri opportunistici al fine di favorire soggetti particolari.	Veterinario Area A Area B Area C	Vania Mezzano Mezzano
	Definizione transattiva di controversie aventi contenuto economico		Definizione transattiva sulla base di criteri opportunistici al fine di favorire soggetti particolari.	Affari Istituzionali - Legali - CNU/Legale e Assicurazioni	Chiapetto Bragadin
	Definizione Sinistri RCT/RCO		Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e della imparzialità della decisione.	Affari Istituzionali - Legali - CNU/Legale e Assicurazioni	Chiapetto Bragadin
	Rimborso spese legali e peritali a personale dipendente ai sensi dei CC.NN.NN.LL. in vigore		Concessione di benefici economici sulla base di criteri opportunistici al fine di favorire particolari dipendenti.	Affari Istituzionali - Legali - CNU/Legale e Assicurazioni	Chiapetto Bragadin

Tabella 1 Aree e processi esposti particolarmente a rischio

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	FASI del processo o SPECIFICAZIONI dell'oggetto del processo (EVENTUALI)	RISCHI	SERVIZI INTERESSATI	RESPONSABILI
<p>6</p> <p>PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</p>	<p>Autorizzazioni per il personale dipendente: svolgimento incarichi extraistituzionali in genere (art.53, D.Lgs. 165/2001)</p>		<p>Autorizzazione concessa sulla base di criteri opportunistici al fine di favorire soggetti particolari. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della decisione.</p>	<p>Amministrazione del Personale</p>	<p>Pricco</p>
	<p>Autorizzazioni per il personale dipendente: partecipazione a convegni ed eventi formativi esterni con oneri aziendali</p>		<p>Concessione di benefici sulla base di criteri opportunistici al fine di favorire particolari dipendenti.</p>	<p>Formazione e Laurea Infermieristica</p>	<p>Di Gioia Robiglio</p>
	<p>Autorizzazioni per il personale dipendente: partecipazione di professionisti sanitari a convegni ed eventi formativi esterni sponsorizzati</p>		<p>Condizionamento dei comportamenti prescrittivi dei singoli professionisti o di singole equipe da parte di aziende produttrici di beni sanitari (farmaci, dispositivi medici, strumenti) a fronte del finanziamento di attività di formazione esterna. False dichiarazioni ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione.</p>	<p>Formazione e Laurea Infermieristica</p>	<p>Di Gioia Robiglio</p>
	<p>Autorizzazione patenti di guida</p>		<p>Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di favorire determinati soggetti.</p>	<p>Medicina Legale</p>	<p>Presta</p>
	<p>Accertamento invalidità civile, handicap ex L.104/92, disabilità collocabile ex L.68/99</p>		<p>Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. Accertamenti sulla base di criteri opportunistici al fine di favorire soggetti particolari.</p>	<p>Medicina Legale</p>	<p>Presta</p>
<p>7</p> <p>PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</p>	<p>Concessione ed erogazione di vantaggi economici a persone giuridiche: stipula accordi con Farmacie aperte al pubblico (o loro associazioni es. Federfarma) e altri erogatori di farmaci e ausili a carico del servizio sanitario</p>		<p>Definizione di accordi contrattuali sulla base di criteri opportunistici al fine di favorire soggetti particolari.</p>	<p>Farmacia Territoriale</p>	<p>Diarassouba</p>

Tabella 1 Aree e processi esposti particolarmente a rischio

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	FASI del processo o SPECIFICAZIONI dell'oggetto del processo (EVENTUALI)	RISCHI	SERVIZI INTERESSATI	RESPONSABILI
	Concessione ed erogazione di vantaggi economici a persone fisiche: elaborazione stipendi		Concessione di benefici economici sulla base di criteri opportunistici al fine di favorire particolari dipendenti.	Amministrazione del Personale Affari Istituzionali - Legali - CNU	Pricco Chiapetto
	Concessione ed erogazione di vantaggi economici a persone fisiche: rimborsi spese a persone fisiche (dipendenti, componenti commissioni, consulenti, ecc.)		Concessione di benefici economici sulla base di criteri opportunistici al fine di favorire particolari dipendenti.	Amministrazione del Personale Formazione e Laurea Infermieristica	Pricco Di Gioia Robiglio
	Concessione ed erogazione di vantaggi economici a persone fisiche: riconoscimento esenzione ticket sanitari	Esenzione ticket per patologia	Concessione di benefici sulla base di criteri opportunistici al fine di favorire particolari utenti.	Distretti	Di Bari Mortoni Spaccapietra Trioni Valtorta
		Esenzione ticket per reddito	False dichiarazioni ai fini dell'ottenimento dell'esenzione. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti.	Distretti	Di Bari Mortoni Spaccapietra Trioni Valtorta
		Esenzione ticket per stato di disoccupazione	False dichiarazioni ai fini dell'ottenimento dell'esenzione. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti.	Distretti	Di Bari Mortoni Spaccapietra Trioni Valtorta

Tabella 1 Aree e processi esposti particolarmente a rischio

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	FASI del processo o SPECIFICAZIONI dell'oggetto del processo (EVENTUALI)	RISCHI	SERVIZI INTERESSATI	RESPONSABILI
	Concessione ed erogazione di vantaggi economici a persone fisiche: liquidazione prestazioni sanitarie di alta specializzazione fruite all'estero		Utilizzo di documentazione falsa ai fini dell'ottenimento del rimborso conseguente all'autorizzazione.	Distretti	Di Bari Mortoni Spaccapietra Trioni Valtorta
	Concessione ed erogazione di vantaggi economici a persone fisiche: inserimento di persone anziane / disabili in strutture residenziali e semiresidenziali		Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso alle prestazioni sanitarie al fine di agevolare particolari utenti.	Distretti	Di Bari Mortoni Spaccapietra Trioni Valtorta
	Concessione ed erogazione di vantaggi economici a persone fisiche: procedura per il rilascio di protesi e ausili (scarpe ortopediche, busti, carrozzine, letti speciali ecc.)	Prescrizione Collaudo	Condizionamento dei comportamenti prescrittivi dei singoli professionisti o di singole equipe da parte di aziende del settore in cambio di benefit per la propria equipe (borse di studio, comodati d'uso, donazioni) o benefit personali (costi di partecipazione a convegni e congressi, consulenze per formazione e ricerca).	Protesica	Cuzzupio
AREE DI RISCHIO SPECIFICHE					
1 ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE E LISTE DI ATTESA	Autorizzazioni del personale dipendente allo svolgimento di attività libero professionale intramoenia (ALPI)		False dichiarazioni ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione (es.: dichiarazioni previste per gli studi professionali in rete).	Ufficio Libera Professione	Comoglio
	Svolgimento dell'attività libero professionale intramoenia (ALPI) in generale		Dirottamento del paziente dalle liste di attesa istituzionali. Inserimento del paziente nelle liste di attesa istituzionali a prescindere dal livello di gravità ed urgenza clinica (specialmente per i ricoveri). Induzione opportunistica di un incremento delle liste d'attesa per favorire l'ALPI. Svolgimento della libera professione in orario di servizio.	Ufficio Libera Professione	Comoglio
	Svolgimento dell'attività libero professionale intramoenia (ALPI) allargata		Omessa fatturazione delle prestazioni sanitarie. Omessi versamenti all'azienda.	Ufficio Libera Professione	Comoglio

Tabella 1 Aree e processi esposti particolarmente a rischio

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	FASI del processo o SPECIFICAZIONI dell'oggetto del processo (EVENTUALI)	RISCHI	SERVIZI INTERESSATI	RESPONSABILI
	Gestione delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie ambulatoriali		<p>Scorrimento liste, ossia abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso alle prestazioni sanitarie al fine di agevolare particolari soggetti, sia esterni che interni (esempio: inserimento in cima ad una lista d'attesa).</p> <p>Gestione delle liste di attesa in maniera non trasparente e verificabile.</p>	<p>Distretti</p> <p>Direzioni Mediche di Presidio</p>	<p>Di Bari</p> <p>Mortoni</p> <p>Spaccapietra</p> <p>Trioni</p> <p>Valtorta</p> <p>Bosco</p> <p>Scarcello</p> <p>Girardi</p>
	Gestione delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie di ricovero			<p>Direzioni Mediche di Presidio</p>	<p>Bosco</p> <p>Scarcello</p> <p>Girardi</p>
	Erogazione delle prestazioni sanitarie ospedaliere		<p>Richiesta ai pazienti di pagamenti supplementari informali per ricevere prestazioni sanitarie.</p> <p>Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.</p>	<p>Direzioni Mediche di Presidio</p>	<p>Bosco</p> <p>Scarcello</p> <p>Girardi</p>
	Erogazione delle prestazioni sanitarie di base			<p>Distretti</p> <p>Direzioni Mediche di Presidio</p> <p>SISP - S.S. Medicina Sportiva</p>	<p>Di Bari</p> <p>Mortoni</p> <p>Spaccapietra</p> <p>Trioni</p> <p>Valtorta</p> <p>Bosco</p> <p>Scarcello</p> <p>Girardi</p> <p>Valtorta</p>
	Controlli SDO		<p>Compilazione incompleta e non corrispondente tra il contenuto della cartella clinica e la corretta codifica della SDO secondo le linee guida regionali.</p>	<p>Nucleo Controllo Interno</p>	<p>Gulino</p>

Tabella 1 Aree e processi esposti particolarmente a rischio

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	FASI del processo o SPECIFICAZIONI dell'oggetto del processo (EVENTUALI)	RISCHI	SERVIZI INTERESSATI	RESPONSABILI
2 RAPPORTI CONTRATTUALI CON PRIVATI ACCREDITATI	Stipula contratti ex art. 8 quinquies D.Lgs. 502/92 con le strutture sanitarie accreditate presenti sul territorio dell'ASL		Definizione di accordi contrattuali sulla base di criteri opportunistici al fine di favorire soggetti particolari.	S.S. Gestione Amministrativa Rapporti con Strutture Accreditate Convenzionate e con Organismi per trasporti sanitari	Galetto
	Stipula contratti con le Strutture socio sanitarie (es. RSA) presenti sul territorio dell'ASL		Definizione di accordi contrattuali sulla base di criteri opportunistici al fine di favorire soggetti particolari.	Distretti Ufficio Gestione Convenzioni con strutture residenziali socio sanitarie	Di Bari Mortoni Spaccapietra Trioni Valtorta Ghini
	Stipula contratti con le strutture socio-sanitarie (comunità psichiatriche e per tossicodipendenti) presenti sul territorio dell'ASL		Definizione di accordi contrattuali sulla base di criteri opportunistici al fine di favorire soggetti particolari.	Salute Mentale Ser.D.	Tiraferri Molinaro De Bernardis
3 FARMACEUTICA, DISPOSITIVI E ALTRE TECNOLOGIE : RICERCA, SPERIMENTAZIONI E SPONSORIZZAZIONI	Gestione magazzino farmaceutico		Gestione del magazzino farmaci in maniera non trasparente e verificabile.	Farmacia Ospedaliera	Zinetti
	Controllo su prescrizione farmaci		Condizionamento dei comportamenti prescrittivi di singoli professionisti o di singole equipe da parte di aziende farmaceutiche in cambio di benefit per la propria equipe (borse di studio, comodati d'uso, donazioni) o benefit personali (costi di partecipazione a convegni e congressi, consulenze per formazione e ricerca, quote sul fatturato ovvero comparaggio).	Farmacia Territoriale	Diarassouba
	Utilizzo beni sanitari: dispositivi, strumenti (compreso strumentario chirurgico) software		Condizionamento dei comportamenti di singoli professionisti o di singole equipe da parte di aziende produttrici di beni sanitari in cambio di benefit per la propria equipe (borse di studio, comodati d'uso, donazioni) o benefit personali (costi di partecipazione a convegni e congressi, consulenze per formazione e ricerca, quote sul fatturato ovvero comparaggio). Danneggiamento/perdita del bene a causa della scarsa attenzione dei relativi consegnatari.	Direzioni Mediche di Presidio	Bosco Scarcello Girardi

Tabella 1 Aree e processi esposti particolarmente a rischio

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	FASI del processo o SPECIFICAZIONI dell'oggetto del processo (EVENTUALI)	RISCHI	SERVIZI INTERESSATI	RESPONSABILI
	Sperimentazioni cliniche		Manipolazione di dati ad opera di singoli professionisti o di equipe al fine di favorire un esito della sperimentazione favorevole all'industria farmaceutica in cambio di benefit per la propria equipe (borse di studio, comodati d'uso, donazioni) o benefit personali (costi di partecipazione a convegni e congressi, consulenze per formazione e ricerca). Inserimento, a loro insaputa, dei pazienti in studi farmacologici sponsorizzati dall'industria.	Direzioni Mediche di Presidio Farmacia Ospedaliera	Bosco Scarcello Girardi Zinetti
	Contratti di sponsorizzazione		Condizionamenti da parte dello sponsor al fine di ottenere indebiti vantaggi.	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	Pellegrinetti
4	ATTITITA' CONSEQUENTI AL DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	Gestione pazienti deceduti e Camere Mortuarie	Segnalazione in anticipo di un decesso ad una specifica impresa di pompe funebri in cambio di una quota sugli utili. Segnalazione ai parenti, da parte degli addetti alle Camere Mortuarie e/o ai Reparti, degli estremi di una specifica impresa di pompe funebri. Mantenimento per molti anni di un'assegnazione di servizio alle camere mortuarie dell'ospedale. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati (es. per vestizione salma da parte di operatore sanitario).	Direzioni Mediche di Presidio	Bosco Scarcello Girardi
5	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	Applicazione degli istituti contrattuali relativi alla gestione del rapporto di lavoro (attestazione presenze, permessi, ferie, lavoro straordinario, part time, pratiche previdenziali, ecc)	Omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. Concessione di benefici economici sulla base di criteri opportunistici al fine di favorire particolari dipendenti.	Amministrazione del Personale	Pricco
		Valutazione individuale del personale	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Programmazione Strategica e Sviluppo Risorse - Settore Sviluppo Risorse	Chiadò
		Procedimenti disciplinari	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	UPD	Componenti UPD
		Progettazione e realizzazione di attività formative	Condizionamento da parte di società e ditte private per l'adozione di modalità organizzative di eventi formativi che favoriscano la promozione di specifici prodotti sanitari/farmaceutici.	Formazione e Laurea Infermieristica	Di Gioia Robiglio

Tabella 1 Aree e processi esposti particolarmente a rischio

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	FASI del processo o SPECIFICAZIONI dell'oggetto del processo (EVENTUALI)	RISCHI	SERVIZI INTERESSATI	RESPONSABILI
6 RELAZIONI CON IL PUBBLICO	Gestione delle procedure di reclamo degli utenti		Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	URP	Guidetto
7 GESTIONE RISCHI DEI LAVORATORI DIPENDENTI	Sorveglianza sanitaria	Espressione del giudizio di idoneità, eventualmente corredato da prescrizioni e/o limitazioni.	False certificazioni e dichiarazioni.	Medico Competente	Cavallo
	Valutazione dei rischi per la sicurezza sul lavoro	Individuazione del rischio, tramite informazioni pervenute da parte del DL o DDL, sopralluoghi e verifiche ambienti di lavoro.	Condizionamento delle procedure di rilevazione del rischio da parte di soggetti interni ed esterni.	Servizio di Prevenzione e Protezione Medico Competente	Balbo Cavallo

Tabella 2 Mappatura e Valutazione del Rischio

AREA	PROCESSO/ FASI/ SPECIFICAZIONI	SERVIZI INTERESSATI	PROBABILITA'						IMPATTO				A. PROBABILITA' (totale punti)	B. IMPATTO (totale punti)	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)		
			1, Discrezionalità	2, Rilevanza esterna	3, Complessità del processo	4, Valore economico	5, Frazionabilità del processo	6, Controlli	7. Impatto organizzativo	8. Impatto economico	9. Impatto reputazionale	10. Impatto organizzativo, economico e di immagine					
AREE DI RISCHIO GENERALI																	
1	CONTRATTI PUBBLICI	Analisi e definizione dei fabbisogni ed individuazione dello strumento/ istituto per l'affidamento (compresi proroghe e rinnovi)	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	1	5	1	5	1	1	1	1	1	0	4	2,33	1,50	3,50
	PROGRAMMAZIONE	Analisi e definizione dei fabbisogni ed individuazione dello strumento/ istituto per l'affidamento (compresi proroghe e rinnovi)	Tecnico Patrimoniale	2	5	1	3	5	1	1	1	1	0	4	2,83	1,50	4,25
		Analisi e definizione dei fabbisogni ed individuazione dello strumento/ istituto per l'affidamento (compresi proroghe e rinnovi)	Sistemi Informativi e Ufficio Flussi	2	5	1	3	1	1	3	1	0	4	2,17	2,00	4,34	
		Analisi e definizione dei fabbisogni ed individuazione dello strumento/ istituto per l'affidamento (compresi proroghe e rinnovi)	Ingegneria Clinica	2	5	1	3	1	1	1	1	1	0	4	2,17	1,50	3,26
		Analisi e definizione dei fabbisogni ed individuazione dello strumento/ istituto per l'affidamento (compresi proroghe e rinnovi)	Farmacia Ospedaliera	1	5	1	5	1	1	1	1	1	0	4	2,33	1,50	3,50
		Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	2	5	1	5	1	1	1	1	1	0	4	2,50	1,50	3,75
	PROGETTAZIONE	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Tecnico Patrimoniale	2	5	1	3	5	1	1	1	1	0	4	2,83	1,50	4,25
		Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Sistemi Informativi e Ufficio Flussi	2	5	3	5	1	2	1	1	0	4	3,00	1,50	4,50	
		Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Ingegneria Clinica	2	5	1	3	1	1	1	1	1	0	4	2,17	1,50	3,26
		Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Farmacia Ospedaliera	2	5	1	5	5	1	1	1	1	0	4	3,17	1,50	4,76
Individuazione elementi essenziali del contratto		Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	1	5	1	5	5	2	5	1	0	1	3,17	1,75	5,55		

Tabella 2 Mappatura e Valutazione del Rischio

AREA	PROCESSO/ FASI/ SPECIFICAZIONI	SERVIZI INTERESSATI	PROBABILITA'						IMPATTO				A. PROBABILITA' (totale punti)	B. IMPATTO (totale punti)	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
			1. Discrezionalità	2. Rilevanza esterna	3. Complessità del processo	4. Valore economico	5. Frazionabilità del processo	6. Controlli	7. Impatto organizzativo	8. Impatto economico	9. Impatto reputazionale	10. Impatto organizzativo, economico e di immagine			
	Individuazione elementi essenziali del contratto	Tecnico Patrimoniale	2	5	1	3	1	1	1	1	0	4	2,17	1,50	3,26
	Individuazione elementi essenziali del contratto	Sistemi Informativi e Ufficio Flussi	2	5	1	5	5	2	1	1	0	4	3,33	1,50	5,00
	Individuazione elementi essenziali del contratto	Ingegneria Clinica	2	5	1	3	1	1	1	1	0	4	2,17	1,50	3,26
	Individuazione elementi essenziali del contratto	Farmacia Ospedaliera	1	5	1	3	1	2	1	1	0	4	2,17	1,50	3,26
	Procedure negoziate	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	2	5	1	5	1	1	1	1	0	4	2,50	1,50	3,75
	Procedure negoziate	Sistemi Informativi e Ufficio Flussi	2	5	3	5	3	3	3	1	0	4	3,50	2,00	7,00
	Procedure negoziate	Tecnico Patrimoniale	2	5	1	3	1	1	1	1	0	4	2,17	1,50	3,26
	Procedure negoziate	Farmacia Ospedaliera	2	5	1	5	1	1	1	1	0	4	2,50	1,50	3,75
	Affidamenti diretti	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	1	5	1	5	1	1	1	1	0	4	2,33	1,50	3,50
	Affidamenti diretti	Sistemi Informativi e Ufficio Flussi	2	5	3	5	1	2	1	1	0	4	3,00	1,50	4,50
	Affidamenti diretti	Tecnico Patrimoniale	3	5	1	3	1	1	1	1	0	4	2,33	1,50	3,50
	Affidamenti diretti	Ingegneria Clinica	2	5	1	3	1	1	1	1	0	4	2,17	1,50	3,26
	Affidamenti diretti	Farmacia Ospedaliera	1	5	1	3	1	1	1	1	0	4	2,00	1,50	3,00

Tabella 2 Mappatura e Valutazione del Rischio

AREA	PROCESSO/ FASI/ SPECIFICAZIONI	SERVIZI INTERESSATI	PROBABILITA'						IMPATTO				A. PROBABILITA' (totale punti)	B. IMPATTO (totale punti)	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
			1. Discrezionalità	2. Rilevanza esterna	3. Complessità del processo	4. Valore economico	5. Frazionabilità del processo	6. Controlli	7. Impatto organizzativo	8. Impatto economico	9. Impatto reputazionale	10. Impatto organizzativo, economico e di immagine			
SELEZIONE DEL CONTRAENTE	Requisiti di qualificazione	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	1	5	1	5	1	1	1	1	0	4	2,33	1,50	3,50
	Requisiti di qualificazione	Sistemi Informativi e Ufficio Flussi	2	5	3	5	1	2	1	1	0	4	3,00	1,50	4,50
	Requisiti di qualificazione	Tecnico Patrimoniale	1	5	1	5	1	1	1	1	0	4	2,33	1,50	3,50
	Requisiti di qualificazione	Farmacia Ospedaliera	1	5	1	5	1	1	1	1	0	4	2,33	1,50	3,50
	Requisiti di aggiudicazione	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	1	5	1	5	1	1	1	1	0	4	2,33	1,50	3,50
	Requisiti di aggiudicazione	Tecnico Patrimoniale	1	5	1	5	1	1	1	1	0	4	2,33	1,50	3,50
	Requisiti di aggiudicazione	Sistemi Informativi e Ufficio Flussi	3	5	3	5	1	4	1	1	0	4	3,50	1,50	5,25
	Requisiti di aggiudicazione	Ingegneria Clinica	2	5	1	3	1	1	1	1	0	4	2,17	1,50	3,26
	Requisiti di aggiudicazione	Farmacia Ospedaliera	1	5	1	5	1	1	1	1	0	4	2,33	1,50	3,50
	Valutazione delle offerte	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	1	5	1	5	1	1	1	1	0	4	2,33	1,50	3,50
	Valutazione delle offerte	Sistemi Informativi e Ufficio Flussi	2	5	3	5	1	3	1	1	0	4	3,17	1,50	4,76
	Valutazione delle offerte	Tecnico Patrimoniale	1	5	1	5	1	1	1	1	0	4	2,33	1,50	3,50

Tabella 2 Mappatura e Valutazione del Rischio

AREA	PROCESSO/ FASI/ SPECIFICAZIONI	SERVIZI INTERESSATI	PROBABILITA'						IMPATTO				A. PROBABILITA' (totale punti)	B. IMPATTO (totale punti)	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
			1. Discrezionalità	2. Rilevanza esterna	3. Complessità del processo	4. Valore economico	5. Frazionabilità del processo	6. Controlli	7. Impatto organizzativo	8. Impatto economico	9. Impatto reputazionale	10. Impatto organizzativo, economico e di immagine			
	Valutazione delle offerte	Ingegneria Clinica	2	5	1	3	1	1	1	1	0	4	2,17	1,50	3,26
	Valutazione delle offerte	Farmacia Ospedaliera	1	5	1	5	1	1	1	1	0	4	2,33	1,50	3,50
	Verifica delle eventuali anomalie delle offerte	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	1	5	1	5	1	1	1	1	0	4	2,33	1,50	3,50
	Verifica delle eventuali anomalie delle offerte	Sistemi Informativi e Ufficio Flussi	1	5	3	5	1	2	1	1	0	4	2,83	1,50	4,25
	Verifica delle eventuali anomalie delle offerte	Tecnico Patrimoniale	2	5	1	5	1	1	1	1	0	4	2,50	1,50	3,75
	Verifica delle eventuali anomalie delle offerte	Ingegneria Clinica	2	5	1	3	1	1	1	1	0	4	2,17	1,50	3,26
	Verifica delle eventuali anomalie delle offerte	Farmacia Ospedaliera	1	5	1	5	1	1	1	1	0	4	2,33	1,50	3,50
VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	Revoca del bando	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	3	5	1	1	1	1	1	1	0	4	2,00	1,50	3,00
	Revoca del bando	Tecnico Patrimoniale	2	5	1	3	1	1	1	1	0	4	2,17	1,50	3,26
	Revoca del bando	Sistemi Informativi e Ufficio Flussi	5	5	1	3	1	2	3	1	0	4	2,83	2,00	5,66
	Revoca del bando	Farmacia Ospedaliera	3	5	1	1	1	1	1	1	0	4	2,00	1,50	3,00
	Verifica dei prescritti requisiti dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 32 - comma 7 - D.Lgs. 50/2016	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	1	5	1	5	1	2	5	1	0	1	2,50	1,75	4,38
	Verifica dei prescritti requisiti dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 32 - comma 7 - D.Lgs. 50/2016	Tecnico Patrimoniale	2	5	5	1	1	1	1	1	0	4	2,50	1,50	3,75

Tabella 2 Mappatura e Valutazione del Rischio

AREA	PROCESSO/ FASI/ SPECIFICAZIONI	SERVIZI INTERESSATI	PROBABILITA'						IMPATTO				A. PROBABILITA' (totale punti)	B. IMPATTO (totale punti)	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
			1. Discrezionalità	2. Rilevanza esterna	3. Complessità del processo	4. Valore economico	5. Frazionabilità del processo	6. Controlli	7. Impatto organizzativo	8. Impatto economico	9. Impatto reputazionale	10. Impatto organizzativo, economico e di immagine			
ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Verifica dei prescritti requisiti dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 32 - comma 7 - D.Lgs. 50/2016	Sistemi Informativi e Ufficio Flussi	1	5	1	5	1	2	1	1	0	4	2,50	1,50	3,75
	Verifica dei prescritti requisiti dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 32 - comma 7 - D.Lgs. 50/2016	Farmacia Ospedaliera	1	5	1	5	1	2	1	1	0	4	2,50	1,50	3,75
	Redazione del cronoprogramma	Tecnico Patrimoniale	4	5	1	3	1	1	1	1	0	4	2,50	1,50	3,75
	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	2	5	1	3	1	1	1	1	0	4	2,17	1,50	3,26
	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Tecnico Patrimoniale	2	5	1	5	1	1	1	1	0	4	2,50	1,50	3,75
	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Sistemi Informativi e Ufficio Flussi	2	5	1	3	1	1	1	1	0	4	2,17	1,50	3,26
	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Farmacia Ospedaliera	2	5	1	3	1	1	1	1	0	4	2,17	1,50	3,26
	Subappalto	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	1	5	1	3	1	1	1	1	0	4	2,00	1,50	3,00
	Subappalto	Tecnico Patrimoniale	1	5	1	3	1	1	1	1	0	4	2,00	1,50	3,00
	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto (accordi bonari)	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	2	5	1	1	1	1	1	1	0	4	1,83	1,50
Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto (accordi bonari)		Sistemi Informativi e Ufficio Flussi	2	5	1	3	1	1	1	1	0	4	2,17	1,50	3,26

Tabella 2 Mappatura e Valutazione del Rischio

AREA	PROCESSO/ FASI/ SPECIFICAZIONI	SERVIZI INTERESSATI	PROBABILITA'						IMPATTO				A. PROBABILITA' (totale punti)	B. IMPATTO (totale punti)	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
			1. Discrezionalità	2. Rilevanza esterna	3. Complessità del processo	4. Valore economico	5. Frazionabilità del processo	6. Controlli	7. Impatto organizzativo	8. Impatto economico	9. Impatto reputazionale	10. Impatto organizzativo, economico e di immagine			
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto (accordi bonari)	Ingegneria Clinica	2	5	1	3	1	1	1	1	0	4	2,17	1,50	3,26
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto (accordi bonari)	Farmacia Ospedaliera	2	5	1	1	1	1	1	1	0	4	1,83	1,50	2,75
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto (accordi bonari)	Tecnico Patrimoniale	2	5	1	3	1	1	1	1	0	4	2,17	1,50	3,26
	Verifica conformità e/o regolare esecuzione della prestazione richiesta ed effettuazione pagamenti	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	1	5	1	3	1	1	2	1	0	2	2,00	1,25	2,50
	Verifica conformità e/o regolare esecuzione della prestazione richiesta ed effettuazione pagamenti	Tecnico Patrimoniale	2	5	1	3	1	1	1	1	0	4	2,17	1,50	3,26
	Verifica conformità e/o regolare esecuzione della prestazione richiesta ed effettuazione pagamenti	Sistemi Informativi e Ufficio Flussi	2	5	1	3	1	1	2	1	0	4	2,17	1,75	3,80
	Verifica conformità e/o regolare esecuzione della prestazione richiesta ed effettuazione pagamenti	Ingegneria Clinica	2	5	1	3	1	1	2	1	0	2	2,17	1,25	2,71
	Verifica conformità e/o regolare esecuzione della prestazione richiesta ed effettuazione pagamenti	Farmacia Ospedaliera	1	5	1	3	1	1	2	1	0	2	2,00	1,25	2,50
2 INCARICHI E NOMINE (Acquisizione e progressione del personale)	Reclutamento per: avviso pubblico (incarico quinquennale), concorso pubblico, mobilità (avviso pubblico o domanda diretta), avviso pubblico (tempi determinati), collocamento	Amministrazione del Personale	1	5	1	5	1	2	1	1	2	3	2,50	1,75	4,38
	Progressioni di carriera: fasce retributive/ concorsi interni/ incarichi sanitari di coordinamento/ posizioni organizzative/ conferimento incarichi dirigenziali	Amministrazione del Personale	2	2	1	1	1	2	2	1	2	4	1,50	2,25	3,38
	Progressioni di carriera: fasce retributive/ concorsi interni/ incarichi sanitari di coordinamento/ posizioni organizzative/ conferimento incarichi dirigenziali	Programmazione Strategica e Sviluppo Risorse - Settore Sviluppo Risorse	2	2	1	1	1	2	2	1	2	4	1,50	2,25	3,38

Tabella 2 Mappatura e Valutazione del Rischio

AREA	PROCESSO/ FASI/ SPECIFICAZIONI	SERVIZI INTERESSATI	PROBABILITA'						IMPATTO				A. PROBABILITA' (totale punti)	B. IMPATTO (totale punti)	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)	
			1. Discrezionalità	2. Rilevanza esterna	3. Complessità del processo	4. Valore economico	5. Frazionabilità del processo	6. Controlli	7. Impatto organizzativo	8. Impatto economico	9. Impatto reputazionale	10. Impatto organizzativo, economico e di immagine				
3	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Conferimento di incarichi di collaborazione: prestazioni d'opera/ consulenze/ convenzioni attive, borse di studio	Amministrazione del Personale / Contratti Atipici	2	5	1	1	1	2	1	1	1	3	2,00	1,50	3,00
		Conferimento incarichi professionali: patrocinio legale, perizie	Affari Istituzionali - Legali - CNU/Legale e Assicurazioni	4	5	1	3	1	2	2	1	0	3	2,67	1,50	4,01
		Conferimento incarichi professionali: progettazione, collaudo, direzione sicurezza cantiere, direzione lavori e perizie	Tecnico Patrimoniale	2	5	1	3	5	1	1	1	0	4	2,83	1,50	4,25
		Conferimento incarichi di docenza	Formazione e Laurea Infermieristica	4	5	1	3	1	1	2	1	0	3	2,50	1,50	3,75
	Predisposizione degli atti di bilancio	Gestione Economico Finanziaria/ Ufficio Controllo di Gestione	2	5	1	1	1	2	1	1	0	4	2,00	1,50	3,00	
	Pagamento Fornitori	Gestione Economico Finanziaria	2	5	1	5	1	2	2	1	0	4	2,67	1,75	4,67	
	Applicazione D.Lgs. 194/2008: rifinanziamento controlli sanitari ufficiali	SIAN	2	5	1	3	1	2	1	1	1	1	2,33	1,00	2,33	
	Applicazione D.Lgs. 194/2008: rifinanziamento controlli sanitari ufficiali	Veterinario Area A - B - C	2	5	1	3	1	2	4	1	1	3	2,33	2,25	5,24	
	Inventario beni mobili	Tecnico Patrimoniale	2	2	1	1	1	2	1	1	1	2	1,50	1,25	1,88	
	Accettazione atti di liberalità	Tecnico Patrimoniale	2	2	1	1	1	2	1	1	0	3	1,50	1,25	1,88	
Acquisizione di beni mobili in comodato d'uso gratuito ed in prova visione	Tecnico Patrimoniale	2	5	1	1	1	2	1	1	0	3	2,00	1,25	2,50		
Vendita beni mobili, mobili registrati ed immobili di proprietà dell'ASL TO4	Tecnico Patrimoniale	2	5	1	3	1	2	2	1	0	3	2,33	1,50	3,50		

Tabella 2 Mappatura e Valutazione del Rischio

AREA	PROCESSO/ FASI/ SPECIFICAZIONI	SERVIZI INTERESSATI	PROBABILITA'						IMPATTO				A. PROBABILITA' (totale punti)	B. IMPATTO (totale punti)	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)	
			1. Discrezionalità	2. Rilevanza esterna	3. Complessità del processo	4. Valore economico	5. Frazionabilità del processo	6. Controlli	7. Impatto organizzativo	8. Impatto economico	9. Impatto reputazionale	10. Impatto organizzativo, economico e di immagine				
	Gestione Cassa Economale	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	1	5	1	3	1	1	1	1	0	1	2,00	0,75	1,50	
	Gestione Magazzino	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	2	2	1	1	1	2	1	1	0	4	1,50	1,50	2,25	
4	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	Ispezioni e controlli negli ambienti di lavoro (inchieste infortunio, inchieste malattia professionale, vigilanza ordinaria)	SPRESAL	2	5	1	3	1	2	4	1	1	3	2,33	2,25	5,24
		Ispezioni e controlli animali vivi (allevamenti e mercati)	Veterinario Area A - C	2	5	1	3	1	2	4	1	1	3	2,33	2,25	5,24
		Ispezioni e controlli mangimi e farmaci veterinari	Veterinario Area C	2	5	1	3	1	2	4	1	1	3	2,33	2,25	5,24
		Ispezioni e controlli nei macelli	Veterinari Area B	2	5	1	3	1	2	4	1	1	3	2,33	2,25	5,24
		Ispezioni e controlli igiene alimenti	Veterinario Area B - C	2	5	1	3	1	2	5	1	1	3	2,33	2,50	5,83
		Ispezioni e controlli igiene alimenti	SIAN	2	5	1	3	1	3	3	1	1	3	2,50	2,00	5,00
		Attivazione allerta per alimenti (Reg. CE 178/2002)	Veterinario Area B - C	2	5	1	5	1	2	1	1	0	4	2,67	1,50	4,01
		Attivazione allerta per alimenti (Reg. CE 178/2002)	SIAN	2	5	1	5	1	1	1	1	0	3	2,50	1,25	3,13
		Azioni in caso di non conformità alla normativa in materia di igiene alimenti (art.54 Reg. CE 882/04)	Veterinario Area A - B - C	2	5	1	3	1	2	5	1	1	3	2,33	2,50	5,83
		Azioni in caso di non conformità alla normativa in materia di igiene alimenti (art.54 Reg. CE 882/04)	SIAN	2	5	1	3	1	3	4	1	1	3	2,50	2,25	5,63
		Vigilanza su impianti natatori (atto d'intesa Stato Regioni del 17/02/1992)	SISP	2	5	1	3	1	2	2	1	0	4	2,33	1,75	4,08
		Interventi a seguito di segnalazione di inconvenienti igienici (T.U.L.S.S. 1265/34)	SISP	2	5	1	3	1	2	3	1	0	4	2,33	2,00	4,66
Vigilanza su strutture recettive (art. 232 T.U.L.S.S. 1265/34)	SISP	2	5	1	3	1	2	2	1	0	4	2,33	1,75	4,08		

Tabella 2 Mappatura e Valutazione del Rischio

AREA	PROCESSO/ FASI/ SPECIFICAZIONI	SERVIZI INTERESSATI	PROBABILITA'						IMPATTO				A. PROBABILITA' (totale punti)	B. IMPATTO (totale punti)	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
			1. Discrezionalità	2. Rilevanza esterna	3. Complessità del processo	4. Valore economico	5. Frazionabilità del processo	6. Controlli	7. Impatto organizzativo	8. Impatto economico	9. Impatto reputazionale	10. Impatto organizzativo, economico e di immagine			
	Vigilanza su strutture per la cura del corpo e tatuaggi (L.1/90 - D.P.G.R. 6/R/2003 - Protocollo operativo Direzione Sanità prot. 0044039 del 14/12/2009)	SISP	2	5	1	3	1	2	2	1	0	4	2,33	1,75	4,08
	Vigilanza strutture scolastiche (artt. 9 e 10 del DPR. 264/1961)	SISP	2	5	1	3	1	2	2	1	0	4	2,33	1,75	4,08
	Partecipazione Commissione comunale o provinciale di vigilanza pubblico spettacolo (D.P.R. 311/2001)	SISP	2	5	1	3	1	2	2	1	0	3	2,33	1,50	3,50
	Partecipazione a Commissione di vigilanza farmacie (art. 143 T.U.L.S.S. 1265/34)	SISP	2	5	1	3	1	2	1	1	0	3	2,33	1,25	2,91
	Vigilanza ditte produttrici cosmetici (L.713/1986)	SISP	2	5	1	3	1	2	3	1	0	4	2,33	2,00	4,66
	Vigilanza agenzie trasporto infermi (L.R. 42/92 - D.Lgs. 81/08)	SISP	2	5	1	3	1	2	2	1	0	4	2,33	1,75	4,08
	Vigilanza apparecchiature radiogene (R.D. 145/1934)	SISP	2	5	1	3	1	2	1	1	0	2	2,33	1,00	2,33
	Vigilanza strutture carcerarie (L. 354/1975)	SISP	2	5	1	3	1	2	1	1	0	4	2,33	1,50	3,50
	Vigilanza per ricerca legionella su impianti idraulici e di climatizzazione (Linee guida della Conferenza Permanente)	SISP	2	5	1	3	1	2	2	1	0	4	2,33	1,75	4,08
	Vigilanza per rimozione e raccolta di modeste quantità di materiale contenente amianto in utenze civili da privati cittadini (D.G.R. 25-6899/2013)	SISP	2	5	1	3	1	2	2	1	0	2	2,33	1,25	2,91
	Vigilanza REACH	SISP	2	5	1	3	1	2	2	1	0	4	2,33	1,75	4,08
	Azioni in caso di non conformità alla normativa in materia di controllo acque destinate al consumo umano (D.Lgs. 31/2001)	SIAN	2	5	1	3	1	2	2	1	0	4	2,33	1,75	4,08
	Autorizzazione e detenzione scorte farmaci veterinari presso allevamenti e/o veterinari	Veterinario Area C	1	5	1	1	1	1	2	1	0	3	1,67	1,50	2,51
	Autorizzazione per vendita di farmaci veterinari presso magazzini all'ingrosso/dettaglio	Veterinario Area C	1	5	1	1	1	1	2	1	0	3	1,67	1,50	2,51
	Parere per autorizzazione sanitaria all'esercizio di attività: studi veterinari, attività vendita animali, attività toelettatura	Veterinario Area A - C	2	5	1	3	1	2	2	1	0	3	2,33	1,50	3,50

Tabella 2 Mappatura e Valutazione del Rischio

AREA	PROCESSO/ FASI/ SPECIFICAZIONI	SERVIZI INTERESSATI	PROBABILITA'						IMPATTO				A. PROBABILITA' (totale punti)	B. IMPATTO (totale punti)	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
			1. Discrezionalità	2. Rilevanza esterna	3. Complessità del processo	4. Valore economico	5. Frazionabilità del processo	6. Controlli	7. Impatto organizzativo	8. Impatto economico	9. Impatto reputazionale	10. Impatto organizzativo, economico e di immagine			
	Parere per autorizzazione comunale allo svolgimento di fiere, mercati, esposizioni, concentramenti e mostre animali (D.P.R. 320/54)	Veterinario Area A - C	2	5	1	3	1	2	2	1	0	3	2,33	1,50	3,50
	Nulla osta alla detenzione di animali esotici finalizzato al rilascio dell'autorizzazione sanitaria da parte del Comune di detenzione	Veterinario Area C	2	5	1	3	1	2	1	1	0	3	2,33	1,25	2,91
	Parere per il riconoscimento CE	Veterinario Area B - C	2	5	1	3	1	2	2	1	1	3	2,33	1,75	4,08
	Parere per il riconoscimento CE	SIAN	2	5	1	3	1	2	1	1	1	3	2,33	1,50	3,50
	Parere per autorizzazione alla vendita di prodotti fitosanitari (D.P.R. 290/2011)	SIAN	1	5	1	3	1	3	1	1	0	2	2,33	1,00	2,33
	Parere menù e tabelle dietetiche ristorazione collettiva scolastica e assistenziale	SIAN	4	5	1	3	1	2	1	1	0	3	2,67	1,25	3,34
	Esame capitolati d'appalto per la ristorazione scolastica	SIAN	4	5	1	3	1	2	1	1	0	3	2,67	1,25	3,34
	Pareri e attestazioni su richiesta di soggetti privati nel proprio interesse	Veterinario Area A - B - C	2	5	1	3	1	2	2	1	1	3	2,33	1,75	4,08
	Pareri e attestazioni su richiesta di soggetti privati nel proprio interesse	SIAN	4	5	1	3	1	3	1	1	1	3	2,83	1,50	4,25
	Pareri su: a) costruzione o ampliamento cimiteri b) riduzione fasce di rispetto cimiteriali c) piani regolatori cimiteriali (T.U.L.S.S. 1265/34 - D.P.R. 285/90 - L.R. 5/2001 - D.P.G.R. 7r/12)	SISP	2	5	1	3	1	2	2	1	0	4	2,33	1,75	4,08
	Pareri su regolamenti (di polizia mortuaria, di igiene, di igiene edilizia, di raccolta smaltimento rifiuti) (T.U.L.S.S. 1265/34 - L.R. 5/01)	SISP	2	5	1	3	1	2	2	1	0	4	2,33	1,75	4,08
	Classificazione industrie insalubri (T.U.L.S.S. 1265/34 - D.M. 05.09.1994)	SISP	2	5	1	3	1	2	3	1	0	4	2,33	2,00	4,66
	Valutazione di impatto sanitario sulla popolazione circostante industrie insalubri di 1^ e 2^ classe (T.U.L.S.S. 1265/34)	SISP	2	5	1	3	1	2	2	1	0	4	2,33	1,75	4,08

Tabella 2 Mappatura e Valutazione del Rischio

AREA	PROCESSO/ FASI/ SPECIFICAZIONI	SERVIZI INTERESSATI	PROBABILITA'						IMPATTO				A. PROBABILITA' (totale punti)	B. IMPATTO (totale punti)	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
			1. Discrezionalità	2. Rilevanza esterna	3. Complessità del processo	4. Valore economico	5. Frazionabilità del processo	6. Controlli	7. Impatto organizzativo	8. Impatto economico	9. Impatto reputazionale	10. Impatto organizzativo, economico e di immagine			
	Verifica autocertificazioni rilasciate da professionisti su conformità progetti (D.P.R. 380/2001)	SISP	2	5	1	3	1	2	3	1	0	4	2,33	2,00	4,66
	Pareri su valutazione ambientale strategica (D.Lgs. 152/06 - D.G.R. 12-8931/08) e valutazione impatto ambientale (D.Lgs 152/06 - L.R. 40/98)	SISP	2	5	1	3	1	2	2	1	0	4	2,33	1,75	4,08
	Pareri su progetti lotta biologica zanzare e trattamenti adulticidi (L.R. 75/95)	SISP	3	5	1	3	1	2	2	1	0	4	2,50	1,75	4,38
	Pareri per autorizzazione agenzie trasporto infermi (L.R. 42/92 - D.Lgs. 81/08)	SISP	2	5	1	3	1	2	2	1	0	4	2,33	1,75	4,08
	Pareri impianti smaltimento rifiuti (D.Lgs. 152/06)	SISP	2	5	1	3	1	2	2	1	0	4	2,33	1,75	4,08
	Pareri costruzione impianti produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (D.Lgs. 387/03)	SISP	2	5	1	3	1	2	2	1	0	4	2,33	1,75	4,08
	Pareri per la bonifica di siti contaminati (D.Lgs. 152/06)	SISP	2	5	1	3	1	2	2	1	0	4	2,33	1,75	4,08
	Pareri su opere pubbliche (acquedotti, fognature - L.833/78)	SISP	2	5	1	3	1	2	2	1	0	4	2,33	1,75	4,08
	Autorizzazione in deroga ai requisiti di altezza ex art. 63, comma 1, all. IV punto 1.2 del D.Lgs. 81/08	SPRESAL	2	5	1	3	1	2	1	1	0	3	2,33	1,25	2,91
	Autorizzazione in deroga al divieto di utilizzo di locali sotterranei o semisotterranei ex art. 65 del D.Lgs. 81/08	SPRESAL	2	5	1	3	1	2	1	1	0	3	2,33	1,25	2,91
	Notifica ex art. 67 D.Lgs 81/2008 (costruzione, ampliamento ristrutturazione di edifici o locali da adibire a lavorazioni industriali)	SPRESAL	2	5	1	3	1	2	1	1	0	3	2,33	1,25	2,91
	Notifica preliminare ex art. 99, all. XII D.Lgs. 81/2008 (notifica preliminare apertura cantieri)	SPRESAL	2	5	1	3	1	2	1	1	0	3	2,33	1,25	2,91
	Attestazione qualifica sanitaria degli allevamenti ai fini della movimentazione di animali vivi (Mod. 4, certificazioni avicunicoli)	Veterinario Area A	2	5	1	3	1	2	4	1	0	3	2,33	2,00	4,66
	Attestazioni per automezzo trasporto animali vivi	Veterinario Area C	2	5	1	3	1	2	2	1	0	3	2,33	1,50	3,50
	Certificato per movimentazione intracomunitaria (TRACES) ed esportazione di animali vivi	Veterinario Area A	2	5	1	3	1	2	2	1	0	3	2,33	1,50	3,50

Tabella 2 Mappatura e Valutazione del Rischio

AREA	PROCESSO/ FASI/ SPECIFICAZIONI	SERVIZI INTERESSATI	PROBABILITA'						IMPATTO				A. PROBABILITA' (totale punti)	B. IMPATTO (totale punti)	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
			1. Discrezionalità	2. Rilevanza esterna	3. Complessità del processo	4. Valore economico	5. Frazionabilità del processo	6. Controlli	7. Impatto organizzativo	8. Impatto economico	9. Impatto reputazionale	10. Impatto organizzativo, economico e di immagine			
	Certificazione allevamento ittico indenne da SEV e NEI	Veterinario Area A	2	5	1	3	1	2	1	1	0	3	2,33	1,25	2,91
	Certificazioni inerenti alla sanità animale (per capi o aziende: es. compravendita, anemia infettiva equini, indennità sanitarie, riproduttori, ecc.)	Veterinario Area A	2	5	1	3	1	2	2	1	0	3	2,33	1,50	3,50
	Attestazioni e certificazioni per l'esportazione	Veterinario Area B - C	2	5	1	3	1	2	1	1	0	3	2,33	1,25	2,91
	Attestazioni e certificazioni per l'esportazione	SIAN	2	5	1	3	1	2	1	1	0	4	2,33	1,50	3,50
	Rilascio certificati di vaccinazione	SISP	2	5	1	3	1	2	2	1	0	1	2,33	1,00	2,33
	Rilascio certificati di causa di morte (D.P.R. 285/90)	SISP	2	5	1	3	1	2	2	1	0	4	2,33	1,75	4,08
	Prestazioni connesse all'applicazione del regolamento di polizia mortuaria: 1) idoneità carri funebri 2) certificazioni per trasporto di salme all'estero (D.P.R. 285/90)	SISP	2	5	1	3	1	2	1	1	0	3	2,33	1,25	2,91
	Vigilanza sulle farmacie aperte al pubblico	Farmacia Territoriale	2	5	1	1	1	2	1	1	0	3	2,00	1,25	2,50
	Vigilanza sulle strutture sanitarie e socio sanitarie private: - centri diagnostici, poliambulatori, case di cura ecc; - RSA, comunità terapeutiche ecc.	Commissione di Vigilanza	2	5	5	5	5	5	1	1	0	4	4,50	1,50	6,75
	Sanzioni amministrative in materia sanitaria - procedimento L. 689/1981 (accertamento, contestazione, pagamento in misura ridotta)	SPRESAL	2	5	1	3	1	2	3	1	1	3	2,33	2,00	4,66
	Sanzioni amministrative in materia sanitaria - procedimento L. 689/1981 (accertamento, contestazione, pagamento in misura ridotta)	Veterinario Area A - B - C	2	5	1	3	1	3	4	1	1	3	2,50	2,25	5,63
	Sanzioni amministrative in materia sanitaria - procedimento L. 689/1981 (accertamento, contestazione, pagamento in misura ridotta)	SIAN	2	5	1	3	1	3	3	1	1	3	2,50	2,00	5,00

Tabella 2 Mappatura e Valutazione del Rischio

AREA	PROCESSO/ FASI/ SPECIFICAZIONI	SERVIZI INTERESSATI	PROBABILITA'						IMPATTO				A. PROBABILITA' (totale punti)	B. IMPATTO (totale punti)	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)	
			1. Discrezionalità	2. Rilevanza esterna	3. Complessità del processo	4. Valore economico	5. Frazionabilità del processo	6. Controlli	7. Impatto organizzativo	8. Impatto economico	9. Impatto reputazionale	10. Impatto organizzativo, economico e di immagine				
5	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	Sanzioni amministrative in materia sanitaria - procedimento L. 689/1981 (accertamento, contestazione, pagamento in misura ridotta)	SISP	2	5	1	3	1	2	3	1	0	4	2,33	2,00	4,66
		Sanzioni amministrative in materia di controllo acque destinate al consumo umano (D.Lgs. 31/2001)	SIAN	2	5	1	3	1	2	3	1	0	4	2,33	2,00	4,66
		Contestazione violazioni penali e amministrative ex D.Lgs. 758/1994 e procedimenti amministrativi correlati	SPRESAL	2	5	1	5	1	2	4	1	1	3	2,67	2,25	6,01
		Sanzioni amministrative in materia sanitaria - procedimento L. 689/1981 (rapporto, scritti difensivi, audizione, definizione con ordinanza ingiunzione/archiviazione)	Affari Istituzionali - Legali - CNU/Legale e Assicurazioni	2	5	1	3	1	2	2	1	0	4	2,33	1,75	4,08
		Recupero crediti (ticket, sanzioni amministrative)	Gestione Economico Finanziaria	4	5	1	1	1	1	1	1	0	4	2,17	1,50	3,26
		Recupero crediti (ticket, sanzioni amministrative)	Affari Istituzionali - Legali - CNU/Legale e Assicurazioni	2	5	1	1	1	1	1	1	0	2	1,83	1,00	1,83
		Recupero crediti da prestazioni soggette al pagamento di diritti veterinari	Veterinario Area A - B - C	1	2	1	3	1	2	4	1	0	4	1,67	2,25	3,76
		Definizione transattiva di controversie aventi contenuto economico	Affari Istituzionali - Legali - CNU/Legale e Assicurazioni	5	5	1	5	1	2	1	1	0	5	3,17	1,75	5,55
Definizione Sinistri RCT/RCO	Affari Istituzionali - Legali - CNU/Legale e Assicurazioni	2	5	1	5	1	2	2	1	0	3	2,67	1,50	4,01		
Rimborso spese legali e peritali a personale dipendente ai sensi dei CC.NN.NN.LL. in vigore	Affari Istituzionali - Legali - CNU/Legale e Assicurazioni	2	2	1	1	1	2	1	1	0	3	1,50	1,25	1,88		

Tabella 2 Mappatura e Valutazione del Rischio

AREA	PROCESSO/ FASI/ SPECIFICAZIONI	SERVIZI INTERESSATI	PROBABILITA'						IMPATTO				A. PROBABILITA' (totale punti)	B. IMPATTO (totale punti)	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)		
			1. Discrezionalità	2. Rilevanza esterna	3. Complessità del processo	4. Valore economico	5. Frazionabilità del processo	6. Controlli	7. Impatto organizzativo	8. Impatto economico	9. Impatto reputazionale	10. Impatto organizzativo, economico e di immagine					
6	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Autorizzazioni per il personale dipendente: svolgimento incarichi extraistituzionali in genere (art.53, D.Lgs. 165/2001)	Amministrazione del Personale	2	5	1	3	1	2	1	1	0	4	2,33	1,50	3,50	
		Autorizzazioni per il personale dipendente: partecipazione a convegni ed eventi formativi esterni con oneri aziendali	Formazione e Laurea Infermieristica	2	2	1	1	1	1	1	1	1	0	3	1,33	1,25	1,66
		Autorizzazioni per il personale dipendente: partecipazione di professionisti sanitari a convegni ed eventi formativi esterni sponsorizzati	Formazione e Laurea Infermieristica	2	2	1	1	1	1	1	1	1	0	3	1,33	1,25	1,66
		Autorizzazione patenti di guida	Medicina Legale	2	5	1	3	1	2	4	1	2	3	2,33	2,50	5,83	
		Accertamento invalidità civile, handicap ex L.104/92, disabilità collocabile ex L.68/99	Medicina Legale	2	5	3	5	1	2	4	1	2	3	3,00	2,50	7,50	
7	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Concessione ed erogazione di vantaggi economici a persone giuridiche: Stipula accordi con Farmacie aperte al pubblico (o loro associazioni es Federfarma) e altri erogatori di farmaci e ausili a carico del servizio sanitario	Farmacia Territoriale	1	5	1	3	1	2	1	1	0	3	2,17	1,25	2,71	
		Concessione ed erogazione di vantaggi economici a persone fisiche: elaborazione stipendi	Amministrazione del Personale	1	2	1	1	1	2	1	1	0	3	1,33	1,25	1,66	
		Concessione ed erogazione di vantaggi economici a persone fisiche: elaborazione stipendi	Affari Istituzionali - Legali - CNU	1	2	1	5	1	1	4	1	0	1	1,83	1,50	2,75	
		Concessione ed erogazione di vantaggi economici a persone fisiche: rimborsi spese a persone fisiche (dipendenti e componenti commissioni, consulenti, ecc.)	Amministrazione del Personale	1	2	1	1	1	2	1	1	0	3	1,33	1,25	1,66	
		Concessione ed erogazione di vantaggi economici a persone fisiche: rimborsi spese a persone fisiche (dipendenti e componenti commissioni, consulenti, ecc.)	Formazione e Laurea Infermieristica	1	2	1	1	1	1	1	1	0	3	1,17	1,25	1,46	

Tabella 2 Mappatura e Valutazione del Rischio

AREA	PROCESSO/ FASI/ SPECIFICAZIONI	SERVIZI INTERESSATI	PROBABILITA'						IMPATTO				A. PROBABILITA' (totale punti)	B. IMPATTO (totale punti)	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)	
			1. Discrezionalità	2. Rilevanza esterna	3. Complessità del processo	4. Valore economico	5. Frazionabilità del processo	6. Controlli	7. Impatto organizzativo	8. Impatto economico	9. Impatto reputazionale	10. Impatto organizzativo, economico e di immagine				
	Concessione ed erogazione di vantaggi economici a persone fisiche: riconoscimento esenzione ticket sanitari	Distretti	1	5	1	3	1	2	2	1	0	1	2,17	1,00	2,17	
	Concessione ed erogazione di vantaggi economici a persone fisiche: liquidazione prestazioni sanitarie di alta specializzazione fruite all'estero.	Distretti	1	5	1	1	1	1	1	1	1	2	1,67	1,25	2,09	
	Concessione ed erogazione di vantaggi economici a persone fisiche: inserimento di persone anziane / disabili in strutture residenziali e semiresidenziali	Distretti	2	5	3	3	1	2	5	1	1	3	2,67	2,50	6,68	
	Concessione ed erogazione di vantaggi economici a persone fisiche: procedura per il rilascio di protesi e ausili (scarpe ortopediche, busti, carrozzine, letti speciali ecc.)	Protesica	2	5	1	3	1	2	2	1	0	3	2,33	1,50	3,50	
AREE DI RISCHIO SPECIFICHE																
1 ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE E LISTE DI ATTESA	Autorizzazioni del personale dipendente allo svolgimento di attività libero professionale intramoenia (ALPI)	Ufficio Libera Professione	1	2	1	1	1	2	1	1	1	5	1,33	2,00	2,66	
	Svolgimento dell'attività libero professionale intramoenia (ALPI) in generale	Ufficio Libera Professione	1	5	1	3	1	2	1	1	1	4	2,17	1,75	3,80	
	Svolgimento dell'attività libero professionale intramoenia (ALPI) allargata	Ufficio Libera Professione	1	5	1	3	1	2	1	1	1	4	2,17	1,75	3,80	
	Gestione delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie ambulatoriali	Distretti	1	5	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1,67	0,75	1,25
	Gestione delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie ambulatoriali	Direzioni Mediche di Presidio	2	5	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1,83	1,25	2,29
	Gestione delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie di ricovero	Direzioni Mediche di Presidio	2	5	1	1	1	1	1	1	1	2	3	1,83	1,75	3,20
	Erogazione delle prestazioni sanitarie ospedaliere	Direzioni Mediche di Presidio	2	5	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1,83	1,25	2,29

Tabella 2 Mappatura e Valutazione del Rischio

AREA	PROCESSO/ FASI/ SPECIFICAZIONI	SERVIZI INTERESSATI	PROBABILITA'						IMPATTO				A. PROBABILITA' (totale punti)	B. IMPATTO (totale punti)	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)	
			1. Discrezionalità	2. Rilevanza esterna	3. Complessità del processo	4. Valore economico	5. Frazionabilità del processo	6. Controlli	7. Impatto organizzativo	8. Impatto economico	9. Impatto reputazionale	10. Impatto organizzativo, economico e di immagine				
	Erogazione delle prestazioni sanitarie di base	Distretti	1	5	1	1	1	1	1	1	0	1	1,67	0,75	1,25	
	Erogazione delle prestazioni sanitarie di base	Direzioni Mediche di Presidio	2	5	1	1	1	1	1	1	2	1	1,83	1,25	2,29	
	Erogazione delle prestazioni sanitarie di base	SISP - S.S. Medicina Sportiva	1	5	1	1	1	2	4	1	1	2	1,83	2,00	3,66	
	Controlli SDO	Nucleo Controllo Interno	1	5	3	3	5	2	1	1	1	3	3,17	1,50	4,76	
2	RAPPORTI CONTRATTUALI CON PRIVATI ACCREDITATI	Stipula contratti ex art. 8 quinquies D.Lgs. 502/92 con le strutture sanitarie accreditate presenti sul territorio dell'ASL	S.S. Gestione Amm.va Rapporti con Strutture Accreditate Convenzionate e con Organismi per trasporti sanitari	1	5	1	5	1	2	2	1	0	3	2,50	1,50	3,75
		Stipula contratti con le Strutture socio sanitarie (es. RSA) presenti sul territorio dell'ASL	Distretti Ufficio Gestione Convenzioni con strutture residenziali socio sanitarie	2	5	1	5	1	2	1	1	0	4	2,67	1,50	4,01
		Stipula contratti con le strutture socio-sanitarie (comunità psichiatriche) presenti sul territorio dell'ASL	Salute Mentale	2	5	1	5	1	2	1	1	0	4	2,67	1,50	4,01
		Stipula contratti con le strutture socio-sanitarie (comunità per tossicodipendenti) presenti sul territorio dell'ASL	SER.D.	2	5	1	3	1	2	4	1	0	4	2,33	2,25	5,24

Tabella 2 Mappatura e Valutazione del Rischio

AREA	PROCESSO/ FASI/ SPECIFICAZIONI	SERVIZI INTERESSATI	PROBABILITA'						IMPATTO				A. PROBABILITA' (totale punti)	B. IMPATTO (totale punti)	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)
			1. Discrezionalità	2. Rilevanza esterna	3. Complessità del processo	4. Valore economico	5. Frazionabilità del processo	6. Controlli	7. Impatto organizzativo	8. Impatto economico	9. Impatto reputazionale	10. Impatto organizzativo, economico e di immagine			
3 FARMACEUTICA, DISPOSITIVI E ALTRE TECNOLOGIE RICERCA, SPERIMENTAZIONI E SPONSORIZZAZIONI	Gestione magazzino farmaceutico	Farmacia Ospedaliera	1	2	1	1	1	2	2	1	0	4	1,33	1,75	2,33
	Controllo su prescrizione farmaci	Farmacia Territoriale	2	5	1	3	5	2	2	1	0	3	3,00	1,50	4,50
	Utilizzo beni sanitari: dispositivi, strumenti (compreso strumentario chirurgico) software	Direzioni Mediche di Presidio	2	5	3	5	5	2	1	1	0	4	3,67	1,50	5,51
	Sperimentazioni cliniche	Direzioni Mediche di Presidio Farmacia Ospedaliera	1	5	1	3	1	2	1	1	0	4	2,17	1,50	3,26
	Contratti di sponsorizzazione	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	2	5	1	5	1	1	2	1	0	2	2,50	1,25	3,13
4 ATTIVITA' CONSEGUENTI AL DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO	Gestione pazienti deceduti e Camere Mortuarie	Direzioni Mediche di Presidio	2	5	3	5	1	4	1	1	4	1	3,33	1,75	5,83
5 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	Applicazione degli istituti contrattuali relativi alla gestione del rapporto di lavoro (attestazione presenze, permessi, ferie, lavoro straordinario, part time, pratiche previdenziali, ecc)	Amministrazione del Personale	2	2	1	1	1	2	3	1	0	3	1,50	1,75	2,63
	Valutazione individuale del personale	Programmazione Strategica e Sviluppo Risorse - Settore Sviluppo Risorse	1	2	1	1	1	2	2	1	1	4	1,33	2,00	2,66
	Procedimenti disciplinari	UPD	2	1	1	1	1	2	1	1	0	4	1,33	1,50	2,00
	Progettazione e realizzazione di attività formative	Formazione e Laurea Infermieristica	4	2	1	1	1	2	3	1	0	3	1,83	1,75	3,20

Tabella 2 Mappatura e Valutazione del Rischio

AREA	PROCESSO/ FASI/ SPECIFICAZIONI	SERVIZI INTERESSATI	PROBABILITA'						IMPATTO				A. PROBABILITA' (totale punti)	B. IMPATTO (totale punti)	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A*B)	
			1. Discrezionalità	2. Rilevanza esterna	3. Complessità del processo	4. Valore economico	5. Frazionabilità del processo	6. Controlli	7. Impatto organizzativo	8. Impatto economico	9. Impatto reputazionale	10. Impatto organizzativo, economico e di immagine				
6	RELAZIONI CON IL PUBBLICO	Gestione delle procedure di reclamo degli utenti	URP	2	5	1	1	1	2	4	1	0	2	2,00	1,75	3,50
7	GESTIONE RISCHI DEI LAVORATORI DIPENDENTI	Sorveglianza sanitaria	Medico Competente	2	2	1	1	1	2	1	1	0	4	1,50	1,50	2,25
		Valutazione dei rischi per la sicurezza sul lavoro	Serv. Prevenzione Protezione Medico Competente	2	2	1	1	1	2	1	1	0	3	1,50	1,25	1,88

Tabella 3 Misure di Prevenzione

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	SERVIZI INTERESSATI	MISURE ATTUATE	MISURE PROPOSTE	INDICATORE	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE
AREE DI RISCHIO GENERALI						
1 CONTRATTI PUBBLICI (Manutenzione e ristrutturazione di strutture sanitarie Acquisizione di tecnologie sanitarie ed informatiche, arredi, beni sanitari e servizi in generale)	PROGRAMMAZIONE: Analisi e definizione dei fabbisogni ed individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento (compresi proroghe e rinnovi)	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Ingegneria Clinica Farmacia Ospedaliera	Il processo di analisi e definizione dei fabbisogni viene effettuato attraverso la programmazione biennale di beni e servizi e quella triennale delle opere pubbliche, approvate con deliberazione del Direttore Generale: rispettivamente n°369 del 04.04.2017 per la S.C. Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi, n°791 del 27.07.2017 per la S.C. Sistemi Informativi e Ufficio Flussi, n°1336 del 22.12.2017 per la S.C. Tecnico Patrimoniale e pubblicate sul sito dell'A.S.L. Verifica e valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro. Verifica della fattibilità di accorpate le procedure di acquisizione forniture e affidamento dei servizi. Nell'individuazione dell'importo vengono presi in considerazione i prezzi di riferimento MEPA, delle gare CONSIP ove disponibili, dandone atto nei relativi provvedimenti . In caso di proroghe e affidamenti in via d'urgenza, motivazione nei relativi provvedimenti.	Si conferma l'obbligo della motivazione nei provvedimenti di proroga e affidamento in via d'urgenza. Si conferma la predisposizione di report semestrali, da parte dei servizi competenti, in cui siano elencati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza, con indicazione del soggetto a favore del quale è stata disposta la proroga/prosecuzione, dell'oggetto e importo e delle ragioni del mancato espletamento della relativa procedura di gara. (Indicatore: n°proroghe e affidamenti in via d'urgenza sul numero totale delle procedure di gara).	Presenza della motivazione negli atti deliberativi.	2018
	PROGETTAZIONE: Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Ingegneria Clinica Farmacia Ospedaliera	Con deliberazione n°241 del 10.03.2015 è stato approvato il modello "Patto di Integrità" in materia di contratti pubblici, parte integrante e sostanziale di ogni procedura di gara nonché di ogni lettera di affidamento, lettera di incarico e contratto senza procedura di gara. Il mancato rispetto del medesimo comporta infatti l'esclusione dalla gara e/o dal contratto oltre le eventuali sanzioni di carattere patrimoniale stabilite dal Patto medesimo. Comunicazione al R.P.C.T. di eventuali provvedimenti di esclusione o di risoluzione adottati a seguito di violazione del Patto di Integrità. Obbligo di motivazione nell'atto deliberativo, con riferimento sia alla scelta della procedura, sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale. Obbligo di dettagliare nel capitolato di gara i requisiti minimi di ammissibilità delle varianti progettuali in sede di offerta. Per i prodotti sanitari, avendo gli stessi un elevato contenuto tecnico, al fine di predisporre le necessarie procedure per l'acquisizione degli stessi, viene acquisita una relazione da parte del servizio richiedente che documenti la motivazione e le ragioni tecniche sottese alla richiesta di acquisto di quel particolare prodotto.	Monitoraggio dell'inserimento dei Patti di integrità. Si conferma la predisposizione da parte dei servizi competenti di report semestrali, in cui siano indicati gli affidamenti diretti e le procedure negoziate suddivise per tipologia, con le motivazioni che hanno fatto preferire i sopracitati metodi, le ditte affidatarie e l'indicazione dei relativi importi. (Indicatore: rapporto tra il numero delle procedure negoziate e gli affidamenti diretti/cotitimi fiduciari sul numero totale delle procedure attivate nell'anno). Istituzione di un elenco fornitori per affidamento lavori nel caso di procedure negoziate e affidamenti diretti.	Numero moduli di Patti d'Integrità compilati rispetto al totale delle trattative. Presenza della motivazione negli atti deliberativi sulla scelta della procedura.	2018
	Individuazione elementi essenziali del contratto	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Ingegneria Clinica Farmacia Ospedaliera	Con deliberazione n°388 del 12.04.2017 è stata approvata la revisione del regolamento aziendale per gli acquisti sottosoglia di beni e servizi, ai sensi dell' art. 36 del D.Lgs. 50/2016.			
	Procedure negoziate	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Farmacia Ospedaliera	Con precedente deliberazione n°1050 del 18.10.2016 è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'Albo Fornitori di beni e servizi dell'ASL TO4. Con deliberazione n°420 del 20.04.2017 è stato approvato il regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di competenza della S.C. Tecnico Patrimoniale.			
	Affidamenti diretti	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Ingegneria Clinica Farmacia Ospedaliera				

Tabella 3 Misure di Prevenzione

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	SERVIZI INTERESSATI	MISURE ATTUATE	MISURE PROPOSTE	INDICATORE	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE
	SELEZIONE DEL CONTRAENTE: Requisiti di qualificazione	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Farmacia Ospedaliera	<p>Accessibilità on line della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese.</p> <p>Trasparenza sui componenti delle commissioni di gara mediante la pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" della deliberazione/determina dirigenziale di nomina della stessa e dei curricula dei suoi componenti, come previsto dall'art. 29 del D.Lgs. 50/2016.</p> <p>Acquisizione di una dichiarazione relativa all'assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interessi da parte dei componenti delle Commissioni giudicatrici.</p> <p>Il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, in caso di esclusione, è già espressamente indicato nel relativo verbale, così come le cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti le offerte.</p> <p>Sedute di gara pubblica per gare di importo superiore a 100.000 euro.</p> <p>Pubblicazione sul sito dell'ASL degli esiti della gara definitiva .</p>	<p>Proseguimento del monitoraggio delle misure di trasparenza esistenti.</p> <p>Per le gare di importo più rilevante (es. sopra i 100.000 euro) si prosegue con l'acquisizione di una dichiarazione sottoscritta da ciascun componente della commissione giudicatrice, attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria della gara e con l'impresa seconda classificata, tenendo anche conto dei possibili rapporti di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi cinque anni.</p> <p>Predisposizione, da parte dei servizi competenti, di scheda semestrale per verificare la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi offerenti.</p> <p>(Indicatore: n° di procedure per le quali è pervenuta una sola offerta, rapportato al n° totale di procedure attivate).</p>	<p>Evidenza della pubblicazione degli atti.</p> <p>Presenza delle dichiarazioni.</p>	<p>2018</p>
	Requisiti di aggiudicazione	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Ingegneria Clinica Farmacia Ospedaliera				
	Valutazione delle offerte	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Ingegneria Clinica Farmacia Ospedaliera				
	Verifica delle eventuali anomalie delle offerte	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Ingegneria Clinica Farmacia Ospedaliera				

Tabella 3 Misure di Prevenzione

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	SERVIZI INTERESSATI	MISURE ATTUATE	MISURE PROPOSTE	INDICATORE	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE
	VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO: Revoca del bando	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Farmacia Ospedaliera	Misura di autotutela della stazione appaltante in caso di comprovati motivi.	Pubblicazione dell'atto sul sito dell'A.S.L.	Adeguate motivazione negli atti e trasparenza.	2018
	Verifica dei prescritti requisiti dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 32 - comma 7 - D.Lgs. 50/2016	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Farmacia Ospedaliera	Verifica dei requisiti generali dichiarati in sede di gara dall'aggiudicatario presso gli Enti certificatori.	Verifica dei requisiti.	Presenza della documentazione di riscontro.	2018
	ESECUZIONE DEL CONTRATTO: Redazione del cronoprogramma	Tecnico Patrimoniale	Verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma.	Monitoraggio sulla verifica dei tempi di esecuzione e sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.	Report con le penali applicate.	2018
	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Farmacia Ospedaliera	Corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti.	Verifica sul corretto assolvimento dell'obbligo.	Presenza della documentazione di riscontro.	2018
	Subappalto	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale	Effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore in sede di autorizzazione del subappalto.	Monitoraggio degli adempimenti in materia di subappalto. Redazione di un regolamento per la disciplina dei subappalti/ /subcontratti per i lavori/ servizi/ forniture di competenza della S.C. Servizio Tecnico Patrimoniale.	Presenza della documentazione di riscontro. Presenza del regolamento.	2018

Tabella 3 Misure di Prevenzione

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	SERVIZI INTERESSATI	MISURE ATTUATE	MISURE PROPOSTE	INDICATORE	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE
	<p>RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO: Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto (accordi bonari)</p>	<p>Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Ingegneria Clinica Farmacia Ospedaliera</p>	<p>Adozione dei rimedi al verificarsi delle condizioni prescritte dalla normativa.</p>	<p>Predisposizione da parte dei servizi competenti di report periodici con evidenza dei contratti conclusi che si sono discostati, in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati.</p>	<p>Scostamento di costo e di tempo di ogni singolo contratto sul numero complessivo di contratti conclusi.</p>	<p>2018</p>
	<p>Verifica di conformità e/o regolare esecuzione della prestazione richiesta ed effettuazione pagamenti</p>	<p>Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Ingegneria Clinica Farmacia Ospedaliera</p>	<p>Effettuazione verifiche e applicazioni di eventuali penali a seguito di non conformità riscontrate nell'esecuzione del contratto.</p>			
<p>2 INCARICHI E NOMINE (Acquisizione e progressione del personale)</p>	<p>Reclutamento per: avviso pubblico (incarico quinquennale), concorso pubblico, mobilità (avviso pubblico o domanda diretta), avviso pubblico (tempi determinati), collocamento</p>	<p>Amministrazione del Personale</p>	<p>Le fasi del procedimento "concorso pubblico" sono definite da leggi e regolamenti (D.P.R. 483/97, 484/97, D.Lgs. 502/92, D.P.R. 220/2001 e D.L. 158/2012). I bandi, gli avvisi e la graduatoria dei vincitori sono pubblicati in "Amministrazione Trasparente", così come i criteri di valutazione della Commissione Esaminatrice e le tracce delle prove scritte (ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 33/2013 come modificato dall'art. 18 - comma 1, lettera a) del D.Lgs. 97/2016). Regolamento disciplinante le mobilità volontarie da altre Aziende ed Enti, approvato con deliberazione n°87 del 11.03.2011. Nei relativi atti deliberativi è evidenziata la coerenza con la dotazione organica e la sostenibilità economico finanziaria, secondo gli indirizzi di spesa stabiliti dalla Regione Piemonte. Per i concorsi pubblici pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" dei provvedimenti di nomina della Commissione Esaminatrice e degli atti relativi alle procedure concorsuali.</p>	<p>Prosecuzione del monitoraggio delle misure di trasparenza esistenti.</p>	<p>Evidenza della pubblicazione degli atti.</p>	<p>2018</p>

Tabella 3 Misure di Prevenzione

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	SERVIZI INTERESSATI	MISURE ATTUATE	MISURE PROPOSTE	INDICATORE	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE
	Progressioni di carriera: fasce retributive/ selezioni interne/ incarichi sanitari di coordinamento/ posizioni organizzative/ conferimento incarichi dirigenziali	Amministrazione del Personale Programmazione Strategica e Sviluppo Risorse-Settore Sviluppo Risorse	Gli istituti sono definiti nei CC.CC.NN.LL. e nei Regolamenti allegati agli accordi integrativi aziendali e/o concertati con le OO.SS.	Prosecuzione del monitoraggio sulla corretta applicazione dei relativi Regolamenti.	Assenza di scostamenti dai regolamenti.	2018
	Conferimento di incarichi di collaborazione: prestazioni d'opera/ consulenze/ convenzioni attive, borse di studio	Amministrazione del Personale / Contratti Atipici	Regolamento per l'affidamento di incarichi individuali ex art.7 - comma 6 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. approvato con deliberazione n°1251 dell'11.06.2009. Pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" degli incarichi, curricula, compensi e dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi. Comunicazione al DFP degli incarichi conferiti con il relativo oggetto e compenso.	Prosecuzione del monitoraggio delle misure di trasparenza esistenti. Revisione del regolamento per l'affidamento degli incarichi individuali ex art. 7 - comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.	Evidenza della pubblicazione degli atti e approvazione del nuovo regolamento .	2018
	Conferimento incarichi professionali: patrocinio legale	Affari Istituzionali - Legali - CNU/Legale e Assicurazioni	Elenco avvocati dell'ASL TO4 di cui alla deliberazione n°1182 del 30.12.2015 e successivo suo aggiornamento con deliberazione n°84 del 01.02.2017.	Richiesta di almeno 3 preventivi per garantire la maggiore economicità e pubblicazione sul sito dell'A.S.L. in "Amministrazione Trasparente" degli elenchi semestrali degli incarichi affidati, con i nominativi dei legali e delle relative spese.	Evidenza della pubblicazione degli elenchi.	2018
	Conferimento incarichi professionali: progettazione, collaudo, direzione sicurezza cantiere, direzione lavori e perizie	Tecnico Patrimoniale	Con Deliberazione n°1118 del 08.11.2017 è stato approvato l'elenco dei professionisti per incarichi tecnici di importo inferiore a € 1.000.000,00 per progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo e attività a supporto del R.U.P. (compresi i rilievi e le verifiche). Pubblicazione degli incarichi conferiti con compensi, curricula e dichiarazione di assenza di conflitto di interessi in "Amministrazione Trasparente".	Prosecuzione del monitoraggio delle misure di trasparenza esistenti.	Evidenza della pubblicazione degli atti.	2018
	Conferimento incarichi docenza	Formazione e Laurea Infermieristica	Con Deliberazione n°501 del 16.06.2014 è stata approvata la procedura per la scelta dei docenti, per la definizione dei compensi e per le modalità di liquidazione degli stessi per i corsi di formazione aziendale. Pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" degli incarichi conferiti ai docenti esterni, con curricula, compensi e dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.	Prosecuzione del monitoraggio mediante pubblicazione sul sito "Amministrazione Trasparente" delle docenze interne (Personale - Incarichi) ed esterne (Consulenti e Collaboratori) conferite dall'Azienda.	Evidenza della pubblicazione degli atti.	2018

Tabella 3 Misure di Prevenzione

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	SERVIZI INTERESSATI	MISURE ATTUATE	MISURE PROPOSTE	INDICATORE	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE
3 GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Predisposizione degli atti di bilancio	Gestione Economico Finanziaria Ufficio Controllo di Gestione	Predisposizione ed adozione del PAC secondo le linee guida regionali (Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n°34-1131 del 2.03.2015). Pubblicazione sul sito dell'ASL in "Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti - Piano Attuativo della Certificabilità" - delle varie fasi del processo per documentare lo stato di avanzamento del percorso. Pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" del Bilancio Preventivo e Consuntivo.	Prosecuzione del monitoraggio sugli adempimenti di pubblicazione.	Evidenza della pubblicazione degli atti.	2018
	Pagamento Fornitori	Gestione Economico Finanziaria	Mandati di pagamento informatici con firma elettronica e fatturazione elettronica sia attiva che passiva. Pubblicazione trimestrale e annuale in "Amministrazione Trasparente" dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.	Prosecuzione del monitoraggio sugli adempimenti di pubblicazione.	Evidenza della pubblicazione degli atti.	2018
	Applicazione D.Lgs. 194/2008: rifinanziamento controlli sanitari ufficiali	SIAN Veterinario Area A Area B Area C	Rendicontazioni trimestrali relativi all'emesso e all'incassato.	Controlli a campione dei versamenti sulla base di indicazioni operative interne al Dipartimento.	Presenza della documentazione a supporto.	2018
	Inventario beni mobili	Tecnico Patrimoniale	Revisione del Regolamento per l'accettazione di donazioni di beni mobili e per l'acquisizione dei beni mobili in comodato d'uso gratuito ed in prova/visione approvato con Deliberazione n°906 del 06.09.2017.	Pubblicazione in "Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti" di report riepilogativi relativi alle donazioni ricevute.	Evidenza della pubblicazione.	2018
	Accettazione atti di liberalità	Tecnico Patrimoniale				
	Acquisizione di beni mobili in comodato d'uso gratuito ed in prova visione	Tecnico Patrimoniale	Revisione del Regolamento per le spese di cassa economale approvato con deliberazione n°196 del 22.02.2017. Attività di controllo effettuata dal Collegio Sindacale.	Attività di controllo effettuata dal Collegio Sindacale.	Verbali Collegio Sindacale.	2018
	Vendita beni mobili, mobili registrati ed immobili di proprietà dell'ASL TO4	Tecnico Patrimoniale				
	Gestione Cassa Economale	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	Presenza di una procedura informatizzata e codificata.	Applicazione processo certificazione regionale.	PAC	2018
Gestione Magazzino	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi					

Tabella 3 Misure di Prevenzione

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	SERVIZI INTERESSATI	MISURE ATTUATE	MISURE PROPOSTE	INDICATORE	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE
4 CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	Ispezioni e controlli negli ambienti di lavoro (inchieste infortunio, inchieste malattia professionale, vigilanza ordinaria)	SPRESAL	Corretta applicazione di procedure consolidate e codificate nel rispetto della normativa vigente e/o esame e valutazione delle pratiche, presentate ai Servizi, sempre in applicazione delle norme di legge e/o delle linee guida di indirizzo regionale.	Nelle strutture afferenti al Dipartimento di Prevenzione, considerata la carenza di personale addetto al controllo ufficiale e l'enorme estensione territoriale dell'A.S.L., non sempre il controllo può essere effettuato da più operatori, in quanto tale modalità comporterebbe una diminuzione del numero dei sopralluoghi/attività svolte, con impossibilità a raggiungere gli obiettivi previsti. Per quanto possibile si continuerà ad attuare la rotazione e l'avvicendamento del personale continuando a seguire le indicazioni/procedure interne già attualmente adottate.	Evidenza della misura attuata nella relazione annuale del Direttore del Dipartimento di Prevenzione.	2018
	Ispezioni e controlli animali vivi (allevamenti e mercati)	Veterinario Area A Area C				
	Ispezioni e controlli mangimi e farmaci veterinari	Veterinario Area C				
	Ispezioni e controlli nei macelli	Veterinario Area B				
	Ispezioni e controlli igiene alimenti	Veterinario Area B Area C SIAN				
	Attivazione allerta per alimenti (Reg CE 178/2002)	Veterinario Area B Area C SIAN				
	Azioni in caso di non conformità alla normativa in materia di igiene alimenti (art.54 Reg. CE 882/04)	Veterinario Area A Area B Area C SIAN				
	Vigilanza su impianti natatori (atto d'intesa Stato Regioni del 17/02/1992)	SISP				
	Interventi a seguito di segnalazione di inconvenienti igienici (TULSS 1265/34)	SISP				
	Vigilanza su strutture recettive (art. 232 TULSS 1265/34)	SISP				
	Vigilanza su strutture per la cura del corpo e tatuaggi (L.1/90 - DPGR 6/R/2003 - Protocollo operativo Direzione Sanità prot. 0044039 del 14/12/2009)	SISP				
	Vigilanza strutture scolastiche (artt. 9 e 10 del DPR. 264/1961)	SISP				
	Partecipazione Commissione comunale o provinciale di vigilanza pubblico spettacolo (D.P.R. 311/2001)	SISP				
	Partecipazione a Commissione di Vigilanza farmacie (art. 143 T.U.L.S.S. 1265/34)	SISP				
Vigilanza ditte produttrici cosmetici (L.713/1986)	SISP					

Tabella 3 Misure di Prevenzione

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	SERVIZI INTERESSATI	MISURE ATTUATE	MISURE PROPOSTE	INDICATORE	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE
	Vigilanza agenzie trasporto infermi (L.R. 42/92 - D.Lgs. 81/08)	SISP				
	Vigilanza apparecchiature radiogene (R.D. 145/1934)	SISP				
	Vigilanza strutture carcerarie (L. 354/1975)	SISP				
	Vigilanza per ricerca legionella su impianti idraulici e di climatizzazione (Linee guida della Conferenza Permanente)	SISP				
	Vigilanza per rimozione e raccolta di modeste quantità di materiale contenente amianto in utenze civili da privati cittadini (D.G.R. 25-6899/2013)	SISP				
	Vigilanza REACH	SISP				
	Azioni in caso di non conformità alla normativa in materia di controllo acque destinate al consumo umano (D.Lgs. 31/2001)	SIAN				
	Rilascio di autorizzazioni, nulla osta, pareri finalizzati ad ottenere autorizzazioni in materia di: <ul style="list-style-type: none"> - igiene e sanità pubblica - igiene degli alimenti - sanità animale - sicurezza e igiene sul lavoro: 					

Tabella 3 Misure di Prevenzione

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	SERVIZI INTERESSATI	MISURE ATTUATE	MISURE PROPOSTE	INDICATORE	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE
	Autorizzazione detenzione scorte farmaci veterinari presso allevamenti e/o veterinari	Veterinario Area C	Corretta applicazione di procedure consolidate e codificate secondo la normativa vigente . I pareri sono di competenza specifica in materia, non vincolanti. Alcuni fanno parte di un endoprocedimento, il cui Responsabile è un altro Ente.	Applicazione delle normative e delle procedure individuate.	Evidenza nella relazione annuale del Direttore del Dipartimento di Prevenzione.	2018
	Autorizzazione per vendita di farmaci veterinari presso magazzini all'ingrosso/dettaglio	Veterinario Area C				
	Parere per autorizzazione sanitaria all'esercizio di attività: studi veterinari, vendita animali, toelettatura	Veterinario Area A Area C				
	Parere per autorizzazione comunale allo svolgimento di fiere, mercati, esposizioni, concentramenti e mostre animali (DPR 320/54)	Veterinario Area A Area C				
	Nulla osta alla detenzione di animali esotici finalizzato al rilascio dell'autorizzazione sanitaria da parte del Comune di detenzione	Veterinario Area C				
	Parere per il riconoscimento CE	Veterinario Area B Area C SIAN				
	Parere per autorizzazione alla vendita di prodotti fitosanitari (DPR 290/2011)	SIAN				
	Parere menù e tabelle dietetiche ristorazione collettiva scolastica e assistenziale	SIAN				
	Esame capitolati d'appalto per la ristorazione scolastica	SIAN				

Tabella 3 Misure di Prevenzione

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	SERVIZI INTERESSATI	MISURE ATTUATE	MISURE PROPOSTE	INDICATORE	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE
	Pareri e attestazioni su richiesta di soggetti privati nel proprio interesse	Veterinario Area A Area B Area C SIAN				
	Pareri su: a) costruzione o ampliamento cimiteri b) riduzione fasce di rispetto cimiteriali c) piani regolatori cimiteriali (T.U.L.S.S. 1265/34 - D.P.R. 285/90 - L.R. 5/2001 - D.P.G.R. 7r/12)	SISP				
	Pareri su regolamenti di polizia mortuaria, di igiene, di igiene edilizia, di raccolta smaltimento rifiuti (T.U.L.S.S. 1265/34 - L.R. 5/01)	SISP				
	Classificazione industrie insalubri (T.U.L.S.S. 1265/34 - D.M. 05.09.1994)	SISP				
	Valutazione di impatto sanitario sulla popolazione circostante industrie insalubri di 1^ e 2^ classe (T.U.L.S.S. 1265/34)	SISP				
	Verifica autocertificazioni rilasciate da professionisti su conformità progetti (D.P.R. 380/2001)	SISP				
	Pareri su valutazione ambientale strategica (D.Lgs. 152/06 - D.G.R. 12-8931/08) e valutazione impatto ambientale (D.Lgs. 152/06 - L.R. 40/98)	SISP				
	Pareri su progetti lotta biologica zanzare e trattamenti adulticidi (L.R. 75/95)	SISP				
	Pareri per autorizzazione agenzie trasporto infermi (L.R. 42/92 - D.Lgs 81/08)	SISP				

Tabella 3 Misure di Prevenzione

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	SERVIZI INTERESSATI	MISURE ATTUATE	MISURE PROPOSTE	INDICATORE	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE
	Pareri impianti smaltimento rifiuti (D.Lgs. 152/06)	SISP				
	Pareri costruzione impianti produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (D.Lgs. 387/03)	SISP				
	Pareri per la bonifica di siti contaminati (D.Lgs. 152/06)	SISP				
	Pareri su opere pubbliche (acquedotti, fognature L.833/78)	SISP				
	Autorizzazione in deroga ai requisiti di altezza ex art. 63, comma 1, all. IV punto 1.2 del D.Lgs. 81/08	SPRESAL				
	Autorizzazione in deroga al divieto di utilizzo di locali sotterranei o semisotterranei ex art. 65 del D.Lgs. 81/08)	SPRESAL				
	Notifica ex art. 67 D.Lgs. 81/2008 (costruzione, ampliamento ristrutturazione di edifici o locali da adibire a lavorazioni industriali)	SPRESAL				
	Notifica preliminare ex art. 99, all. XII D.Lgs. 81/2008 (notifica preliminare apertura cantieri)	SPRESAL				
	Attestazione qualifica sanitaria degli allevamenti ai fini della movimentazione di animali vivi (Mod. 4, certificazioni avicunicoli)	Veterinario Area A				
	Attestazioni per automezzo trasporto animali vivi	Veterinario Area C				
	Certificato per movimentazione intracomunitaria (TRACES) ed esportazione di animali vivi	Veterinario Area A				

Tabella 3 Misure di Prevenzione

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	SERVIZI INTERESSATI	MISURE ATTUATE	MISURE PROPOSTE	INDICATORE	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE
	Certificazione allevamento ittico indenne da SEV e NEI	Veterinario Area A				
	Certificazioni inerenti alla sanità animale (per capi o aziende: es. compravendita, anemia infettiva equini, indennità sanitarie, riproduttori, ecc.)	Veterinario Area A				
	Attestazioni e certificazioni per l'esportazione	Veterinario Area B Area C SIAN				
	Rilascio certificati di vaccinazione	SISP				
	Rilascio certificati di causa di morte (D.P.R. 285/90)	SISP				
	Prestazioni connesse all'applicazione del regolamento di polizia mortuaria: 1) idoneità carri funebri 2) certificazioni per trasporto di salme all'estero (D.P.R. 285/90)	SISP				
Vigilanza sulle farmacie aperte al pubblico	Farmacia Territoriale	Presenza di una Commissione Ispettiva (nominata con deliberazione n°1094 del 24.06.2010).	Si conferma l'acquisizione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte dei componenti della Commissione Ispettiva relativa all'assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interessi.	Presenza delle dichiarazioni.	2018	
Vigilanza sulle strutture sanitarie e socio sanitarie private: centri diagnostici, poliambulatori, case di cura ecc.; RSA, comunità terapeutiche ecc.	Commissione di Vigilanza	Approvazione con deliberazione n°399 del 16.04.2015 del Regolamento per il funzionamento della Commissione di Vigilanza dell'A.S.L. TO4 per le attività di verifica delle strutture sanitarie private. Approvazione con deliberazione n°1036 del 04.12.2015 del Regolamento per il funzionamento della Commissione di Vigilanza, autorizzazione al funzionamento e di accreditamento delle strutture socio sanitarie, socio educative e socio assistenziali residenziali e semiresidenziali private dell'A.S.L. TO4 e delle strutture socio sanitarie pubbliche della Città di Torino.	Si conferma l'acquisizione di relazione sull'effettuazione della misura della rotazione periodica del personale della Commissione, introdotta nei due Regolamenti.	Evidenza della relazione annuale del Presidente della Commissione di Vigilanza.	2018	

Tabella 3 Misure di Prevenzione

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	SERVIZI INTERESSATI	MISURE ATTUATE	MISURE PROPOSTE	INDICATORE	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE
	Sanzioni amministrative in materia sanitaria - procedimento L. 689/1981 (accertamento, contestazione, pagamento in misura ridotta)	SPRESAL Veterinario Area A Area B Area C SIAN SISP	Procedure codificate secondo la normativa vigente. Registro dei verbali. Per la procedura "Attività di controllo ufficiale" sono stati predisposti modelli standard di verbali di accertamento, contestazione e notifica di violazione amministrativa.	Si conferma l'acquisizione di relazione sui monitoraggi effettuati.	Evidenza della relazione annuale del Direttore del Dipartimento di Prevenzione.	2018
	Sanzioni amministrative in materia di controllo acque destinate al consumo umano (D.Lgs. 31/2001)	SIAN	A livello dipartimentale è presente ed approvata la procedura interna "Verifica dell'efficacia delle attività di controllo ufficiale" che vede coinvolti il SIAN e i Servizi Veterinari A - B - C. Questa procedura prevede delle verifiche in itinere o sul campo che rappresentano il monitoraggio dell'applicazione delle procedure operative interne delle Strutture Complesse, comprese quelle qui individuate.			
	Contestazione violazioni penali e amministrative ex D.Lgs 758/1994 e procedimenti amministrativi correlati	SPRESAL				
	Sanzioni amministrative in materia sanitaria - procedimento L. 689/1981 (rapporto, scritti difensivi, audizione, definizione con ordinanza ingiunzione / archiviazione)	Affari Istituzionali - Legali - CNU/Legale e Assicurazioni	Procedura disciplinata dalla Legge n°689/1981 e dalla Legge della Regione Piemonte n°35/96.	Prosecuzione del monitoraggio sulla corretta applicazione delle procedure previste dalle norme.	Assenza di scostamenti dalle norme.	2018
5 AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	Recupero crediti (ticket, sanzioni amministrative)	Gestione Economico Finanziaria Affari Istituzionali - Legali - CNU/Legale e Assicurazioni	Regolamento gestione recupero crediti insoluti, approvato con deliberazione n°593 del 18.10.2011.	Monitoraggio sull'applicazione del relativo regolamento.	Corretta applicazione del regolamento.	2018
	Recupero crediti da prestazioni soggette al pagamento di diritti veterinari	Veterinario Area A Area B Area C				
	Definizione transattiva di controversie aventi contenuto economico	Affari Istituzionali - Legali - CNU/Legale e Assicurazioni	Adozione di atti deliberativi e/o determine con la relativa motivazione.	Monitoraggio sulle controversie aventi contenuto economico.	Presenza della motivazione negli atti.	2018
	Definizione Sinistri RCT/RCO	Affari Istituzionali - Legali - CNU/Legale e Assicurazioni	Procedura standardizzata rientrante nel Programma Assicurativo Regionale per la copertura dei rischi di natura sanitaria, previsto dalla Regione Piemonte per l'anno 2017 con D.G.R. n°54-4528 del 29.12.2016 e prorogata sino al 31.12.2018 con D.G.R. n°74-6266 del 22.12.2017. La stessa è regolamentata dalle linee guida sulla procedura di gestione dei sinistri di responsabilità civile verso terzi approvate con Determinazione Regionale n°138 del 06.03.2017 a partire dal 01.01.2017.	Si conferma il monitoraggio dei sinistri RCT/RCO ai sensi dell'art. 4 c.3 della Legge n°24 del 08.03.2017 e la pubblicazione sul sito dell'A.S.L. in "Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti - Dati Ulteriori" dei risarcimenti dell'ultimo quinquennio e delle condizioni assicurative di cui all'art. 10 c. 4 della stessa legge.	Evidenza della pubblicazione degli atti.	2018

Tabella 3 Misure di Prevenzione

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	SERVIZI INTERESSATI	MISURE ATTUATE	MISURE PROPOSTE	INDICATORE	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	
	Rimborso spese legali e peritali a personale dipendente ai sensi dei CC.CC.NN.LL. in vigore	Affari Istituzionali - Legali - CNU/Legale e Assicurazioni	Rimborsi spese ai sensi dell'art. 25 C.C.N.L. 8.06.2000 - parte normativa 1998-2001 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa, e dell'art. 26 C.C.N.L. 20.09.2001 integrativo del C.C.N.L. 07.04.1999 per il personale del comparto. Adozione delle relative determinazioni dirigenziali con pubblicazione all'Albo Pretorio dell'A.S.L. Con deliberazione n°1133 del 16.11.2016 è stato approvato il regolamento per l'assistenza legale dei dipendenti.	Monitoraggio sulla corretta applicazione degli istituti contrattuali e sull'applicazione del regolamento approvato.	Corretta applicazione della procedura.	2018	
6	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Autorizzazioni per il personale dipendente: svolgimento incarichi extraistituzionali in genere (art.53, D.Lgs. 165/2001)	Amministrazione del Personale	Con deliberazione n°287 del 29.03.2016 è stato approvato il Regolamento in materia di incompatibilità e criteri per il conferimento e l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali. Pubblicazione sul sito dell'A.S.L. in "Amministrazione Trasparente" degli elenchi semestrali comunicati al Dipartimento della Funzione Pubblica.	Monitoraggio sugli adempimenti di pubblicazione e verifiche a campione da parte del Servizio Ispettivo.	Evidenza della pubblicazione e n° di verifiche effettuate dal Servizio Ispettivo.	2018
	Autorizzazioni per il personale dipendente: partecipazione a convegni ed eventi formativi esterni con oneri aziendali	Formazione e Laurea Infermieristica	Revisione del regolamento aziendale per la formazione del personale dipendente approvato con deliberazioni n°927 del 13.09.2017 e n°992 del 04.10.2017.	Prosecuzione della pubblicazione sul sito dell'A.S.L. in "Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti" dei report.	Evidenza della pubblicazione.	2018	
	Autorizzazioni per il personale dipendente: partecipazione di professionisti sanitari a convegni ed eventi formativi esterni sponsorizzati	Formazione e Laurea Infermieristica	Regolamento aziendale sulla partecipazione dei singoli dipendenti ad eventi formativi esterni all'Azienda, con spese a carico di soggetti privati, approvato con deliberazione n°257 del 04.04.2013. Pubblicazione in "Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti" di report riepilogativi con indicazione dei dipendenti autorizzati ad eventi formativi esterni sponsorizzati, il titolo dell'evento ed il nominativo degli sponsor.				
	Autorizzazione patenti di guida	Medicina Legale	Rotazione dei dirigenti medici, all'interno delle relative commissioni (es. invalidità civile, patenti, L.104/92 ecc.), compatibilmente con le necessità di servizio, con partecipazione di membri esterni, nell'ambito di un giudizio collegiale.	Si conferma l'acquisizione di una relazione sul monitoraggio della misura di cui trattasi.	Evidenza della relazione annuale.	2018	
	Accertamento invalidità civile, handicap ex L.104/92, disabilità collocabile ex L.68/99	Medicina Legale					

Tabella 3 Misure di Prevenzione

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	SERVIZI INTERESSATI	MISURE ATTUATE	MISURE PROPOSTE	INDICATORE	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE
7 PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Concessione ed erogazione di vantaggi economici a persone giuridiche: stipula accordi con Farmacie aperte al pubblico (o loro associazioni es Federfarma) e altri erogatori di farmaci e ausili a carico del servizio sanitario	Farmacia Territoriale	Attualmente non sono stipulati accordi con farmacie aperte al pubblico, ci si attiene a quanto stabilito dagli accordi stipulati dalla Regione Piemonte. L'affidamento della gestione dell'ossigenoterapia domiciliare, della nutrizione enterale e parenterale, dei presidi per incontinenza e dei vaccini desensibilizzanti avviene tramite gare d'appalto.	Publicazione in "Amministrazione Trasparente" degli eventuali contratti/convenzioni sottoscritti.	Evidenza della pubblicazione degli atti.	2018
	Concessione ed erogazione di vantaggi economici a persone fisiche: elaborazione stipendi	Amministrazione del Personale Affari Istituzionali - Legali - CNU	Totale informatizzazione del processo, accesso personalizzato alla procedura e tracciabilità delle operazioni effettuate.	Monitoraggio delle misure esistenti.	Tracciabilità delle operazioni effettuate.	2018
	Concessione ed erogazione di vantaggi economici a persone fisiche: rimborsi spese a persone fisiche (dipendenti e componenti commissioni)	Amministrazione del Personale Formazione e Laurea Infermieristica	Verifica dell'autorizzazione al rimborso rilasciata da parte del Responsabile della Struttura.			
	Concessione ed erogazione di vantaggi economici a persone fisiche: riconoscimento esenzione ticket sanitari	Distretti	Collegamento del software aziendale ad AURA (Archivio Unico Regionale Assistiti). Per le esenzioni ticket per reddito il controllo viene effettuato direttamente dal MEF e dalla Guardia di Finanza.	Verifica a campione sulle esenzioni ticket per patologia rilasciate a livello interdistrettuale. Presenza costante della documentazione medica di riferimento.	Evidenza dei controlli periodici effettuati con presenza di verbale adeguato.	2018
	Concessione ed erogazione di vantaggi economici a persone fisiche: liquidazione prestazioni sanitarie di alta specializzazione fruite all'estero.	Distretti	Acquisizione documentazione originale. Richiesta parere preventivo alla Commissione competente.	Prosecuzione dell'acquisizione della documentazione originale e della richiesta di parere preventivo.	Presenza verbale della Commissione competente.	2018
	Concessione ed erogazione di vantaggi economici a persone fisiche: inserimento di persone anziane /disabili in strutture residenziali e semiresidenziali	Distretti	Da parte delle strutture competenti è stato definito un percorso con l'individuazione dei criteri da adottare relativamente alla presa in carico di anziani non autosufficienti e/o di soggetti con disabilità di età compresa tra 0 e 64 anni.	Prosecuzione sul monitoraggio dell'applicazione della procedura individuata. Evitare situazioni con potenziale conflitto di interessi (es. parentela). Prevedere solo valutazioni collegiali.	Valutazione preventiva. Numero valutazioni non collegiali / totale valutazioni. Evidenza sulla corretta applicazione delle misure nella relazione annuale.	2018
	Concessione ed erogazione di vantaggi economici a persone fisiche: procedura per il rilascio di protesi e ausili (scarpe ortopediche, busti, carrozzine, letti speciali ecc.)	Protesica	Le fasi del processo di prescrizione e collaudo sono disciplinate da normative nazionali e regionali: D.M. 332/99 - D.G.R. n°31-742 del 05.12.2014 (Linee guida per appropriatezza prescrittiva scarpe e plantari) - D.G.R. n°10-6336 del 09.09.2013 e D.G.R. n°20-2893 (Linee Guida per appropriatezza prescrittiva apparecchi acustici).	Monitoraggio della corretta applicazione delle normative vigenti. Verifiche del comportamento prescrittivo dei medici sulla conformità delle condizioni di erogabilità e sulle indicazioni di appropriatezza. Verifica della esecuzione del collaudo, ove previsto, nei termini di valutazione clinico funzionale ed accertamento della corrispondenza tra il primo dispositivo erogato e quello prescritto. Controllo su numero elevato di preventivi di una stessa ditta correlati ad un unico prescrittore.	Corretta applicazione dei processi. Controllo fatturazione. Tracciabilità delle fasi del processo nell'applicativo "Protesweb".	2018

Tabella 3 Misure di Prevenzione

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	SERVIZI INTERESSATI	MISURE ATTUATE	MISURE PROPOSTE	INDICATORE	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE
AREE DI RISCHIO SPECIFICHE						
1 ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE E LISTE DI ATTESA	Autorizzazioni del personale dipendente allo svolgimento di attività libero professionale intramoenia (ALPI)	Ufficio Libera Professione	Con deliberazione n°973 del 03.12.2014 è stato approvato il nuovo regolamento per l'esercizio dell'attività libero professionale intramoenia dell'ASL TO4. In data 16.05.2013 dalla relativa Commissione Paritetica sono stati definiti dei criteri sanzionatori per inadempienza sullo svolgimento della Libera Professione. Tracciabilità delle somme percepite per il versamento all'ASL mediante bonifico bancario, assegno bancario e versamento al "punto rosso" aziendale. Controllo a campione sull'attività dei singoli professionisti (conformità dell'operato a quanto previsto nell'autorizzazione, quindi orari e sede di svolgimento, nonché controlli sull'effettiva assenza dal servizio). Verifica semestrale sul rispetto dell'equilibrio tra le prestazioni rese in regime istituzionale e quelle rese in libera professione.	Prosecuzione del monitoraggio sulla corretta applicazione del regolamento e sulle verifiche a campione.	Evidenza delle verifiche effettuate nella relazione annuale.	2018
	Svolgimento dell'attività libero professionale intramoenia (ALPI) in generale	Ufficio Libera Professione				
	Svolgimento dell'attività libero professionale intramoenia (ALPI) allargata	Ufficio Libera Professione				
	Gestione delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie ambulatoriali	Distretti Direzioni Mediche di Presidio	Prenotazioni con agende informatizzate. Informatizzazione a C.U.P. aziendale anche delle prestazioni erogate dal privato in regime di convenzione. Informatizzazione delle liste di attesa. E' stata istituita a livello aziendale la figura del "Manager dei tempi d'attesa" che collabora con la struttura Controllo di Gestione e con tutte le risorse professionali dell'Azienda per attivare un monitoraggio continuo dei dati e per sviluppare tutte le azioni correttive che si rendano necessarie, al fine di dare ai tempi di attesa un approccio globale che riguarda aspetti quantitativi, organizzativi, logistici e di gestione unitaria.	Organizzazione delle agende di offerta con separazione prime visite e controlli, primi accessi e ulteriori accessi. Organizzazione procedura di recall per conferma prenotazione e riallocazione prestazioni recuperate. Implementazione pagine internet aziendali con diffusione delle modalità di prenotazione, disdetta e rimodulazione dell'offerta. Prosecuzione del monitoraggio sugli adempimenti di pubblicazione.	Evidenza della pubblicazione.	2018
	Gestione delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie di ricovero	Direzioni Mediche di Presidio	Con deliberazione n°212 del 16.03.2016 sono state adottate le procedure "Governo agende" e "Rilevazione tempi di attesa per il monitoraggio dell'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali", redatte dal Controllo di Gestione e dal Manager dei Tempi di attesa.			
	Erogazione delle prestazioni sanitarie ospedaliere	Direzioni Mediche di Presidio	Con deliberazione n°1038 del 14.10.2016 è stata individuata un'area funzionale trasversale di coordinamento del governo C.U.P. aziendale all'interno del Management gestione unificata offerta specialistica ambulatoriale. Pubblicazione dei tempi di attesa in "Amministrazione Trasparente".			
	Erogazione delle prestazioni sanitarie di base	Distretti Direzioni Mediche di Presidio SISP - S.S. Medicina Sportiva				

Tabella 3 Misure di Prevenzione

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	SERVIZI INTERESSATI	MISURE ATTUATE	MISURE PROPOSTE	INDICATORE	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE
	Controlli SDO	Nucleo Controllo Interno	Con deliberazione n°211 del 20.03.2014 sono stati nominati il Nucleo di Controllo Interno (NCI) che ha la responsabilità della gestione e dell'effettuazione dell'attività di verifica delle cartelle cliniche riferite ai ricoveri che avvengono negli ospedali dell'ASL, ed il Nucleo Controllo Ricoveri Esterni (NCRE) per gli istituti non a gestione diretta compresi nel territorio dell'ASL.	Prosecuzione delle verifiche sulle cartelle cliniche e schede di dimissioni.	Evidenza delle verifiche nella relazione annuale.	2018
2 RAPPORTI CONTRATTUALI CON PRIVATI ACCREDITATI	Stipula contratti ex art. 8 quinquies D.Lgs. 502/92 con le strutture sanitarie accreditate presenti sul territorio dell'ASL	S.S. Gestione Amministrativa Rapporti con Strutture Accreditate Convenzionate e con Organismi per Trasporti Sanitari	Indirizzi regionali e approvazione degli schemi di contratto/accordo per l'anno 2017, approvati con deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n°73-5504 del 03.08.2017. E' la programmazione regionale che definisce con precisione gli ambiti dei servizi e il budget economico. Pubblicazione dei contratti nella sezione "Amministrazione Trasparente".	Monitoraggio delle misure di trasparenza esistenti.	Evidenza della pubblicazione degli atti.	2018
	Stipula contratti con le Strutture socio sanitarie (es. RSA) presenti sul territorio dell'ASL	Distretti Ufficio Gestione Convenzioni con strutture residenziali socio sanitarie	Indirizzi regionali con la D.G.R. n°25-12129 del 14.09.2009, approvazione dello schema contrattuale con D.G.R. 44-12758 del 07.12.2009, così come modificata dalle DD.GG.RR. 45-4248 del 30.07.2012 e 85-6287 del 02.08.2013, con la quale è stato anche approvato il relativo piano tariffario. Sottoscrizione del contratto anche da parte di altro ente. Pubblicazione contratti/convenzioni nella Sezione "Amministrazione Trasparente".	Monitoraggio delle misure di trasparenza esistenti.	Evidenza della pubblicazione degli atti.	2018
	Stipula contratti con le strutture socio-sanitarie (comunità psichiatriche) presenti sul territorio dell'ASL	Salute Mentale	Programmazione, progettazione della selezione di strutture residenziali presenti sul territorio dell'A.S.L. per l'inserimento di pazienti psichiatrici, stipula della convenzione e verifica esecuzione e rendicontazione degli impegni stabiliti in convenzione. Pubblicazione contratti / convenzioni nella sezione "Amministrazione Trasparente".	Monitoraggio delle misure di trasparenza esistenti.	Evidenza della pubblicazione degli atti.	2018
	Stipula contratti con le strutture socio-sanitarie (comunità per tossicodipendenti) presenti sul territorio dell'ASL	Ser.D.	Indirizzi regionali sui requisiti: con D.G.R. n° 28-4199 del 14.11.2016 la Regione Piemonte ha individuato le strutture accreditate per il trattamento dei tossicodipendenti, provvedimenti regionali per specificazione delle rette. Progetti individuali concordati con la struttura ed il paziente.	Pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" degli eventuali contratti/convenzioni sottoscritti.	Evidenza della pubblicazione degli atti.	2018
3 FARMACEUTICA, DISPOSITIVI E ALTRE TECNOLOGIE: RICERCA, SPERIMENTAZIONI E SPONSORIZZAZIONI	Gestione magazzino farmaceutico	Farmacia Ospedaliera	Presenza di una procedura informatizzata e codificata. Con deliberazione n°855 del 28.10.2014 è stata istituita la Commissione multidisciplinare aziendale dei dispositivi medici (CADM).	Attività di controllo periodica effettuata dal Collegio Sindacale.	Verbali Collegio Sindacale.	2018
	Controllo su prescrizione farmaci	Farmacia Territoriale	Presenza di: 1) Commissioni di verifica appropriatezza prescrittiva (nominate per ogni singolo Distretto dell'A.S.L.); 2) Commissione Farmaceutica aziendale per il controllo tecnico delle prescrizioni mediche. Monitoraggio farmaci per il controllo della spesa farmaceutica come richiesto dalla Regione Piemonte.	Verifiche da parte delle Commissioni.	Presenza dei verbali delle rispettive Commissioni (appropriatezza e farmaceutica) e report farmaci monitorati.	2018

Tabella 3 Misure di Prevenzione

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	SERVIZI INTERESSATI	MISURE ATTUATE	MISURE PROPOSTE	INDICATORE	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE
	Utilizzo beni sanitari: dispositivi, strumenti (compreso strumentario chirurgico) software	Direzioni Mediche di Presidio	Report presso i servizi competenti.	Controllo semestrale del consumo di dispositivi medici impiantabili (protesi anca e ginocchio).	Evidenza del controllo semestrale sui dispositivi medici (protesi anca e ginocchio) nella relativa relazione.	2018
	Sperimentazioni cliniche	Direzioni Mediche di Presidio Farmacia Ospedaliera	Con deliberazione n°1262 del 14.12.2017 è stato approvato il nuovo Regolamento aziendale per la conduzione degli studi clinici presso le strutture ospedaliere e territoriali, nonché in medicina generale e in pediatria di libera scelta. Pubblicazione in "Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti" di report riepilogativo sulle sperimentazioni autorizzate.	Prosecuzione della pubblicazione in "Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti" dei report.	Evidenza della pubblicazione.	2018
	Contratti di sponsorizzazione	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi	Con deliberazione n°374 del 27.04.2012 è stato approvato il Regolamento sui contratti di sponsorizzazione.	Revisione del regolamento.	Approvazione di nuovo regolamento.	2019
4	ATTIVITA' CONSEQUENTI AL DECESSO IN AMBITO OSPEDALIERO					
	Gestione pazienti deceduti e Camere Mortuarie	Direzioni Mediche di Presidio	Revisione del regolamento unico di Polizia Mortuaria degli Ospedali dell'ASL TO4, che tratta aspetti igienici, organizzativi, medico legali e di vigilanza, approvato con deliberazione n°1013 del 04.10.2017. La sorveglianza sull'applicazione del Regolamento è effettuata dalle Direzioni Mediche Ospedaliere, che effettuano la vigilanza sulla frequenza degli accessi agli obitori degli ospedali da parte delle imprese di onoranze funebri: controllo e sorveglianza se la frequenza supera il 20% degli accessi e indagini interne se supera il 30%, così come previsto dal Regolamento stesso.	Si conferma quale misura l'acquisizione quadrimestrale di apposita relazione sulla frequenza degli accessi delle varie imprese e sulla conseguente vigilanza effettuata.	Evidenza della relazione.	2018
5	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE					
	Applicazione degli istituti contrattuali relativi alla gestione del rapporto di lavoro (attestazione presenze, permessi, ferie, lavoro straordinario, part time, congedi, aspettative, ecc)	Amministrazione del Personale	Verifica della relativa autorizzazione da parte del Direttore/Responsabile del servizio di appartenenza.	Si conferma quale misura la verifica delle relative autorizzazioni.	Presenza della documentazione a supporto.	2018

Tabella 3 Misure di Prevenzione

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	SERVIZI INTERESSATI	MISURE ATTUATE	MISURE PROPOSTE	INDICATORE	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	
	Valutazione individuale del personale	Programmazione Strategica e Sviluppo Risorse - Settore Sviluppo Risorse	Linee di indirizzo sulla Performance da parte della Regione Piemonte, con D.G.R. n°25-6944 del 23.12.2013. Adozione del sistema di misurazione e valutazione della performance (SiMiVaP) e Piano della Performance con deliberazione n°1088 del 29.12.2014. Per il personale del comparto la procedura è contenuta nel C.C.I.A. sottoscritto in data 20.03.2013, con le modifiche di cui all'accordo sottoscritto in data 28.12.2016 e a quanto contenuto nel verbale dell'incontro con le OO.SS. del 16.06.2017. Per la Dirigenza Medica e Veterinaria la procedura è contenuta nel "Regolamento in materia di valutazione e revoca degli incarichi dirigenziali" approvato con deliberazione n°2342 del 20.11.2009. Per la Dirigenza S.P.T.A. la procedura è contenuta nel documento "Valutazione annuale in merito alla retribuzione di risultato" approvato con deliberazione n°396 del 29.06.2011.	Monitoraggio sulla applicazione della procedura.	Assenza di scostamenti dai regolamenti.	2018	
	Procedimenti disciplinari	UPD	Con deliberazioni n°633 e 634 del 17.11.2011 sono stati approvati rispettivamente il codice disciplinare per il personale della Dirigenza Medica, Veterinaria e S.P.T.A. e del personale del Comparto. Pubblicazione in "Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti" di report riepilogativo sui procedimenti disciplinari attivati nei confronti del personale dipendente.	Proseguimento della pubblicazione in "Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti" dei report.	Evidenza della pubblicazione.	2018	
	Progettazione e realizzazione di attività formative	Formazione e Laurea Infermieristica	Progettazione degli eventi formativi conformemente alla regolamentazione regionale del Sistema ECM.	Progettazione conforme al Sistema regionale ECM.	Adesione alla regolamentazione regionale.	2018	
6	RELAZIONI CON IL PUBBLICO	Gestione delle procedure di reclamo degli utenti	URP	Procedura codificata per la gestione dei reclami, con verifica delle motivazioni. Pubblicazione sul sito dell'A.S.L. in "Amministrazione Trasparente - Altri contenuti" di report trimestrali sui reclami pervenuti, suddivisi per Area di Servizi interessata.	Proseguimento della pubblicazione sul sito dell'A.S.L. in "Amministrazione Trasparente - Altri contenuti" dei report.	Evidenza della pubblicazione.	2018
7	GESTIONE RISCHI DEI LAVORATORI DIPENDENTI	Sorveglianza sanitaria	Medico Competente	Applicazione ed osservanza della normativa vigente. Monitoraggio dell'attività sanitaria relativa ai giudizi di idoneità.	Condivisione tra Medici Competenti dei criteri di valutazione per l'espressione dei giudizi di idoneità. Verifica a campione sulle varie sedi della congruenza dei criteri applicati per le idoneità stesse.	Applicazione delle verifiche presso le sedi con cadenza almeno mensile.	2018
		Valutazione dei rischi per la sicurezza sul lavoro	Servizio di Prevenzione e Protezione Medico Competente	Applicazione ed osservanza della normativa vigente. Sopralluoghi periodici inerenti la sicurezza dei luoghi di lavoro connessi alla corretta gestione e aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi.	Condivisione tra RSPP e MC dei criteri valutativi che prevedono anche monitoraggi / misurazioni specifiche a supporto da parte di enti esterni ai servizi (SPP e MC).	Formalizzazione nel DVR aziendale dei criteri condivisi di valutazione dei rischi.	2018

SEZIONE TRASPARENZA

La trasparenza nei confronti dei cittadini e della collettività rappresenta lo strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento della Pubblica Amministrazione, favorendo un controllo sull'attività pubblica attraverso la conoscenza dei servizi resi dall'amministrazione, delle loro caratteristiche e delle modalità di erogazione.

La trasparenza è definita nell'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009 come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità".

Infatti, come anche ribadito nel PNA 2016, la trasparenza è concepita come il principio fondamentale per ottenere la fiducia pubblica e per assicurare l'accountability delle attività.

L'apertura verso il pubblico può aiutare a rispondere all'esigenza di informazione della società civile e a ridurre in questo modo possibili tensioni, oltre a coinvolgere i cittadini in una forma di controllo diffuso.

Il rispetto pieno e diffuso degli obblighi di trasparenza è anche un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, rende visibili i rischi di cattivo funzionamento, facilita la diffusione delle informazioni, delle conoscenze e consente la comparazione fra le diverse esperienze amministrative.

Le numerose disposizioni legislative in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni, susseguitesi nel tempo, sono state riordinate, in un unico corpo normativo, dal D.Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs n. 97/2016, predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega di cui all'art. 1, c. 35, della legge n. 190/2012 in materia di anticorruzione, il quale dispone che sul sito istituzionale sia resa accessibile e facilmente consultabile una sezione apposita, denominata "**Amministrazione Trasparente**", nella quale vanno pubblicati documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione.

In questo modo, attraverso la pubblicazione on-line, si offre la possibilità agli stakeholder di conoscere le azioni ed i comportamenti strategici adottati, con il fine di sollecitarne ed agevolarne la partecipazione ed il coinvolgimento.

La verifica periodica sulle pubblicazioni, effettuata in modo continuo ed aperto sia dagli operatori istituzionali preposti e sia dal pubblico, rappresenta uno stimolo per l'Azienda a migliorare costantemente la qualità delle informazioni a disposizione degli stakeholder.

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Gli obiettivi strategici relativi alla trasparenza sono finalizzati alla realizzazione di una amministrazione più aperta al servizio del cittadino, attraverso una migliore accessibilità alle informazioni sull'organizzazione e sulle attività dell'amministrazione.

Vengono pertanto individuati in materia di trasparenza i seguenti obiettivi strategici:

- assicurare all'utenza adeguata informazione dei servizi resi dall'Azienda, delle loro caratteristiche qualitative e dimensioni quantitative, nonché delle loro modalità di erogazione, rafforzando il rapporto fiduciario con i cittadini;
- garantire, con le iniziative adottate in materia di trasparenza, l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa, in tal modo rendendo conto della correttezza ed efficacia degli atti;
- consentire il controllo diffuso sulla performance aziendale,
- favorire un rapporto diretto tra l'amministrazione ed il cittadino anche mediante la pubblicazione di report riepilogativi riguardanti alcune attività nella sezione "Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti – Dati Ulteriori".

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza integrano la programmazione strategica del Piano della Performance e si traducono in obiettivi operativi, finalizzati all'attuazione del principio della trasparenza, da assegnare annualmente alle varie strutture aziendali.

RESPONSABILI/REFERENTI DELLA TRASMISSIONE, PUBBLICAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI

La delibera ANAC n° 1310 del 28/12/2016 avente ad oggetto: "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016", nel relativo allegato effettua e sostituisce la mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione previsti per le pubbliche amministrazioni dal D.Lgs. 33/2013, contenuta nell'allegato 1 della delibera 50/2013.

Nella Tabella allegata alla presente sezione Trasparenza vengono, pertanto, individuati i soggetti responsabili e le categorie di dati da pubblicare nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'A.S.L. TO4 (www.aslto4.piemonte.it), ed è definito, per ciascun obbligo, il programma operativo da attuare.

Il Responsabile/Referente di ciascuna Struttura/Ufficio ha la piena ed esclusiva responsabilità della esattezza, completezza e tempestività dei dati, sia in caso di pubblicazione diretta sia in caso di trasmissione dei dati al soggetto individuato per la pubblicazione, prestando sempre attenzione al rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali.

I Responsabili/Referenti di ciascuna Struttura/Ufficio assumono pertanto il ruolo di Referenti aziendali per la trasparenza ed in quanto tali sono responsabili dell'adempimento degli obblighi di trasparenza.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) svolge funzioni di coordinamento delle attività dei Referenti mediante:

- comunicazioni, informazioni ed eventuali disposizioni operative, inviate principalmente con posta elettronica;
- organizzazione di gruppi di lavoro tematici;
- qualsiasi altra modalità adeguata ai fini dell'esercizio della propria attività di coordinamento.

MISURE DI MONITORAGGIO E DI VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA

La vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza implica una attività di monitoraggio periodico sia da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) sia da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.).

A tal fine il Responsabile citato provvede a:

- a) monitorare sistematicamente l'adempimento degli obblighi di pubblicazione. Nel caso in cui si riscontrino inadempienze di livello significativo, rispetto alla completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate, il Responsabile solleciterà il Referente interessato a provvedere in merito in un termine concordato; in caso di mancato o incompleto riscontro alla richiesta di adempimento, il Responsabile provvede a darne segnalazione alla Direzione Generale, all'Organismo Indipendente di Valutazione e/o agli altri organismi che, in base alle circostanze, risultano interessati;
- b) supportare l'Organismo Indipendente di Valutazione ai fini dello svolgimento delle attività di competenza, mediante la predisposizione di una tabella di riscontro degli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa;
- c) predisporre eventuali ulteriori programmi operativi in conseguenza delle azioni di monitoraggio sopra evidenziate.

L'Organismo Indipendente di Valutazione ha il compito di promuovere ed attestare l'assolvimento da parte dell'Azienda degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità.

Provvede alle verifiche di propria competenza con le modalità e le tempistiche definite dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (A.N.AC); i relativi esiti sono pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web aziendale.

L'Organismo Indipendente di Valutazione tiene, inoltre, conto dell'apporto delle diverse strutture all'attuazione del Programma ai fini della misurazione e valutazione della performance dei Dirigenti delle strutture medesime.

Ad oggi l'Organismo Indipendente di Valutazione dell'A.S.L. TO4 ha attestato positivamente l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti da CIVIT con deliberazione n° 71/2013 e da ANAC con deliberazioni n° 77/2013, n° 148/2014, n° 43/2016 e n° 236/2017.

Al fine dell'effettivo utilizzo dei dati pubblicati da parte degli utenti, viene pubblicato semestralmente un report di rilevazione, predisposto dalla S.C. Sistemi Informativi e Ufficio Flussi, indicante il numero di accessi al sito web aziendale ed il numero di contatti alla sezione "Amministrazione Trasparente".

MISURE PER ASSICURARE L'EFFICACIA DELL'ISTITUTO DELL'ACCESSO CIVICO

L'istituto dell'Accesso Civico rappresenta una delle principali novità della recente normativa in materia di trasparenza.

Tale istituto è stato notevolmente potenziato a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 97/2016.

L'accesso civico nella versione originaria rappresentava il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di

pubblicare ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013, laddove abbiano omesso di renderli disponibili nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale.

Il nuovo testo dell’art. 5 del D.Lgs. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016 estende l’ambito di applicazione dell’accesso civico, c.d. accesso civico generalizzato: in particolare i commi 2 e 3 del sopracitato articolo sanciscono il diritto di chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

L’elenco di questi ultimi, che giustificano il diniego di accesso civico, è indicato nell’art. 5 bis del nuovo testo del D.Lgs. 33/2013.

Pertanto l’accesso generalizzato non sostituisce l’accesso civico “semplice”, che rimane circoscritto alla richiesta di documenti, informazioni o dati dei quali è stata omessa la pubblicazione.

L’accesso generalizzato deve essere anche tenuto distinto dall’accesso ai documenti amministrativi previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge 241/1990, c.d. “accesso documentale”, ovvero il diritto di accesso ai documenti amministrativi da parte dei soggetti titolari di un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l’accesso.

L’accesso generalizzato quindi, a differenza del diritto di accesso documentale, è un diritto che può essere esercitato da chiunque, è gratuito e non necessita di motivazione.

Per assicurare l’efficacia del diritto relativo all’accesso civico semplice e generalizzato, nella sezione “Amministrazione Trasparente” (sotto la voce Altri Contenuti – Accesso Civico), sono stati pubblicati un vademecum informativo sull’esercizio del diritto con la relativa modulistica utilizzabile, nonché il titolare del potere sostitutivo.

Con la delibera n° 1309 del 28/12/2016 l’Autorità Nazionale Anticorruzione, d’intesa con il Garante per la protezione dei dati personali, ha adottato apposite “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co.2 del D.Lgs. 33/2013”.

Alla luce del disposto delle suddette linee guida con deliberazione n° 1027 del 04.10.2017 è stato approvato il “Regolamento in materia di diritto di accesso ai documenti, dati ed informazioni detenuti dall’ASL TO4”, il quale regola le modalità di esercizio e le cause di esclusione del diritto di accesso alle informazioni detenute dall’A.S.L., fornendo un quadro organico e coordinato delle tre tipologie di accesso (documentale di cui alla L. 241/90, accesso civico “semplice” connesso agli obblighi di pubblicazione ed accesso generalizzato), con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza e di evitare comportamenti disomogenei tra i vari uffici dell’Azienda.

Tabella allegata alla Sezione Trasparenza del PTPCT 2018 - 2020

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI – REVISIONE 2018

Macrofamiglie di dati	Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Servizi interessati	Responsabile obblighi di pubblicazione	programma operativo (1)
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Robiglio	aggiornamento annuale (entro il 31 gennaio)
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Affari Istituzionali - Legali – CNU	Chiapetto	aggiornamento tempestivo
			Atti amministrativi Generali	Affari Istituzionali - Legali – CNU	Chiapetto	aggiornamento tempestivo
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Programmazione Strategica e Sviluppo Risorse – Settore Sviluppo Risorse	Chiado'	aggiornamento tempestivo
		Art. 12, c. 2, d.lgs. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Affari Istituzionali - Legali – CNU	Chiapetto	aggiornamento tempestivo
		Art. 55, c. 2, d.lgs. 165/2001 art. 12, c. 1, d.lgs. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Robiglio	aggiornamento tempestivo
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. 33/2013	Scadenziario obblighi amministrativi	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Robiglio	aggiornamento tempestivo
		Art. 34, d.lgs. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	OBBLIGO NON RIENTRANTE NELL'AMBITO SOGGETTIVO DI COMPETENZA (2) articolo abrogato dal d.lgs.97/2016		
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3 e c. 3-bis d.l. 69/2013	Burocrazia zero	OBBLIGO NON RIENTRANTE NELL'AMBITO SOGGETTIVO DI COMPETENZA (2) articolo abrogato dal d.lgs. 10/2016		
	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a) e art. 14, c. 1 d.lgs. 33/2013 Art. 2, c.1, artt. 3 e 4 l. 441/1982	Organi di indirizzo politico-amministrativo	SI VEDA LA SOTTOSEZIONE PERSONALE – INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE	
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati		Art. 47, c. 1, d.lgs. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Robiglio	aggiornamento tempestivo
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali		Art. 28, c. 1, d.lgs. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	OBBLIGO NON RIENTRANTE NELL'AMBITO SOGGETTIVO DI COMPETENZA (2)		
			Atti degli organi di controllo	OBBLIGO NON RIENTRANTE NELL'AMBITO SOGGETTIVO DI COMPETENZA (2)		
Articolazione degli uffici		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	Articolazione degli uffici	Affari Istituzionali - Legali – CNU	Chiapetto	aggiornamento conseguente all'approvazione del nuovo Atto Aziendale
	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013	Organigramma	Affari Istituzionali - Legali – CNU			
Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Sistemi informativi e Ufficio Flussi	Rosboch	aggiornamento tempestivo	
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. b),c), d), d.lgs. 33/2013 Art. 15, c. 2, d.lgs. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. 165/2001	Consulenti e collaboratori (incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo, compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa per i quali è previsto un compenso)	Amministrazione del Personale/ Contratti Atipici	Pricco/Robiglio	aggiornamento tempestivo
			Affari Istituzionali - Legali - CNU/Legale e Assicurazioni	Chiapetto/Bragadin		
			Formazione e Laurea Infermieristica	Di Gioia/Robiglio		
			Tecnico Patrimoniale	Rizzo		

Macrofamiglie di dati	Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Servizi interessati	Responsabile obblighi di pubblicazione	programma operativo (1)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice (Direttore generale, Direttore sanitario, Direttore amministrativo)	Art. 41, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	SSN - Bandi e avvisi e procedure selettive	Affari Istituzionali - Legali - CNU	Chiapetto	aggiornamento tempestivo
		Art. 14, c.1 lett. a), b), c), d), e) e c. 1-bis d.lgs. 33/2013	Atto di conferimento, curriculum vitae, compensi, importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici, dati relativi all'assunzione di altre cariche e altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica	Affari Istituzionali - Legali - CNU Amministrazione del Personale	Chiapetto Pricco	aggiornamento tempestivo
		Art. 14, c.1 lett. f) e c. 1-bis d.lgs. 33/2013 art. 2 c.1 punti 1 e 2, l. 441/1982	Dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, copia dell'ultima dichiarazione dei redditi	Affari Istituzionali - Legali - CNU Amministrazione del Personale	Chiapetto Pricco	entro tre mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
		Art. 14, c.1, lett. f) e c.1-bis d.lgs. 33/2013 e art. 3 l. 441/1982	Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi	Affari Istituzionali - Legali - CNU Amministrazione del Personale	Chiapetto Pricco	aggiornamento annuale
		Art. 20, c.3, d.lgs.39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Affari Istituzionali - Legali - CNU	Chiapetto	aggiornamento tempestivo
		Art. 20, c.3, d.lgs.39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Affari Istituzionali - Legali - CNU	Chiapetto	aggiornamento annuale
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. 33/2013	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Affari Istituzionali - Legali - CNU Amministrazione del Personale	Chiapetto Pricco	aggiornamento annuale (non oltre il 30 marzo)
		Art. 41, c. 2 e c. 3 d.lgs. 33/2013	SSN - Dirigenti	Amministrazione del Personale Programmazione Strategica e Sviluppo Risorse - Settore Sviluppo Risorse	Pricco Chiadò	aggiornamento tempestivo
	Titolari di incarichi dirigenziali (Responsabili di Dipartimento e Responsabili di strutture complesse, dipartimentali e semplici)	Art. 14, c.1 lett. a), b), c), d), e) e c. 1-bis d.lgs. 33/2013	Atto di conferimento, curriculum vitae, compensi, importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici, dati relativi all'assunzione di altre cariche e altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica	Amministrazione del Personale Programmazione Strategica e Sviluppo Risorse - Settore Sviluppo Risorse	Pricco Chiadò	aggiornamento tempestivo
		Art. 14, c.1 lett. f) e c. 1-bis d.lgs. 33/2013 art. 2 c.1 punti 1 e 2, l. 441/1982	Dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, copia dell'ultima dichiarazione dei redditi	Amministrazione del Personale	Pricco	entro tre mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico

Macrofamiglie di dati	Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Servizi interessati	Responsabile obblighi di pubblicazione	programma operativo (1)
Personale	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Art. 14, c. 1, lett. f) e c.1-bis d.lgs. 33/2013 e art. 3 l. 441/1982	Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi	Amministrazione del Personale	Pricco	aggiornamento annuale
		Art. 20, c.3, d.lgs.39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	OBBLIGO NON RIENTRANTE NELL'AMBITO SOGGETTIVO DI COMPETENZA AI SENSI DELLA DELIBERA ANAC 149/2014		
		Art. 20, c.3, d.lgs.39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	OBBLIGO NON RIENTRANTE NELL'AMBITO SOGGETTIVO DI COMPETENZA AI SENSI DELLA DELIBERA ANAC 149/2014		
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. 33/2013	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Amministrazione del Personale	Pricco	Aggiornamento annuale (non oltre il 30 marzo)
		Art. 19, c.1-bis, d.lgs.165/2001	Posti di funzione disponibili	Amministrazione del Personale	Pricco	aggiornamento tempestivo
	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Art. 14, c.1 lett. a), b), c), d), e) d.lgs. 33/2013	Atto di conferimento, curriculum vitae, compensi, importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici, dati relativi all'assunzione di altre cariche e altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica	Amministrazione del Personale	Pricco	nessuno
		Art. 14, c.1 lett. f) d.lgs.33/2013 art. 2 c.1, punto 2, l.441/1982	Copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione	Amministrazione del Personale	Pricco	nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. f) d.lgs.33/2013, art. 4 l. 441/1982	Dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione	Amministrazione del Personale	Pricco	nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico)
	Sanzione per la mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs.33/2013	Sanzione per la mancata comunicazione dei dati	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Robiglio	aggiornamento tempestivo
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies d.lgs.33/2013	Posizioni organizzative Curricula del titolari	Amministrazione del Personale	Pricco	aggiornamento tempestivo
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. 33/2013	Conto annuale del Personale	Amministrazione del Personale	Pricco	aggiornamento annuale
		Art. 16, c. 2, d.lgs. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Amministrazione del Personale	Pricco	aggiornamento annuale
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato	Amministrazione del Personale	Pricco	aggiornamento annuale
		Art. 17, c. 2, d.lgs. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato	Amministrazione del Personale	Pricco	aggiornamento trimestrale
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. 33/2013	Tassi di assenza	Amministrazione del Personale	Pricco	aggiornamento mensile

Macrofamiglie di dati	Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Servizi interessati	Responsabile obblighi di pubblicazione	programma operativo (1)
Personale	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Amministrazione del Personale	Pricco	aggiornamento tempestivo
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. 165/2001	Contrattazione collettiva	Programmazione Strategica e Sviluppo Risorse – Settore Sviluppo Risorse	Chiado'	aggiornamento tempestivo
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Programmazione Strategica e Sviluppo Risorse – Settore Sviluppo Risorse	Chiado'	aggiornamento tempestivo
		Art. 21, c. 2, d.lgs. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. 150/2009	Costi contratti integrativi	Programmazione Strategica e Sviluppo Risorse – Settore Sviluppo Risorse	Chiadò	aggiornamento annuale
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. 33/2013 Par. 14.2, delib. CiVIT 12/2013	Organismo Indipendente di Valutazione	Programmazione Strategica e Sviluppo Risorse – Settore Sviluppo Risorse	Chiadò	aggiornamento tempestivo
Bandi di concorso	Bandi di concorso	Art. 19, d.lgs. 33/2013	Bandi di concorso	Amministrazione del Personale	Pricco	aggiornamento tempestivo
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Programmazione Strategica e Sviluppo Risorse – Settore Sviluppo Risorse	Chiado'	aggiornamento tempestivo
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Programmazione Strategica e Sviluppo Risorse – Settore Sviluppo Risorse	Chiadò	aggiornamento tempestivo
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Programmazione Strategica e Sviluppo Risorse – Settore Sviluppo Risorse	Chiadò	aggiornamento tempestivo
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Programmazione Strategica e Sviluppo Risorse – Settore Sviluppo Risorse	Chiadò	aggiornamento tempestivo
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. 33/2013	Dati relativi ai premi	Programmazione Strategica e Sviluppo Risorse – Settore Sviluppo Risorse	Chiadò	aggiornamento tempestivo
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. 33/2013	Benessere organizzativo	Comitato Unico di Garanzia	comma abrogato dal d.lgs. 97/2016	
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), c. 2 e c. 3 d.lgs. 33/2013, art. 20, c.3 d.lgs. 39/2013	Enti pubblici vigilati	Gestione Economico Finanziaria	Franchetto	situazione non presente
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), c. 2 e c. 3 d.lgs. 33/2013, art. 20, c.3 d.lgs. 39/2013	Società partecipate	Gestione Economico Finanziaria	Franchetto	aggiornamento annuale
		Art. 22 c.1 lett. d-bis d.lgs.33/2013 Art. 19, c. 7 d.lgs. 175/2016	Provvedimenti	Gestione Economico Finanziaria	Franchetto	aggiornamento tempestivo
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), c. 2 e c. 3 d.lgs. 33/2013, art. 20, c.3 d.lgs. 39/2013	Enti di diritto privato controllati	Gestione Economico Finanziaria	Franchetto	situazione non presente
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013	Rappresentazione grafica	Gestione Economico Finanziaria	Franchetto	aggiornamento annuale

Macrofamiglie di dati	Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Servizi interessati	Responsabile obblighi di pubblicazione	programma operativo (1)
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	OBBLIGO NON RIENTRANTE NELL'AMBITO SOGGETTIVO DI COMPETENZA (2) articolo abrogato dal d.lgs. 97/2016		
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, d.lgs. 33/2013 Art. 1, c. 29, l. 190/2012	Tipologie di procedimento	Ogni struttura per la propria competenza con il coordinamento di Affari Istituzionali - Legali - CNU	Chiapetto	aggiornamento tempestivo
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Ogni struttura per la propria competenza	articolo abrogato dal d.lgs. 97/2016	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. 33/2013, lettere a), b), c) (lettere b) e c) soppresse dal d.lgs. 97/2016)	Recapiti dell'ufficio Responsabile Convenzioni-quadro (lettera b) Modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati (lettera c) Modalità per lo svolgimento dei controlli (lettera c)	Ogni struttura per la propria competenza in collaborazione con Affari Istituzionali - Legali - CNU	Chiapetto	aggiornamento tempestivo
Provvedimenti	Provvedimenti della Direzione Aziendale	Art. 23, c. 1 d.lgs. 33/2013 (comma 1 soppresse le lettere a) e c) Art. 1, c. 16 L. 190/2012	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: (autorizzazione o Concessione (lettera a)) ; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; (concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera (lettera c)) ; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche	Ogni struttura per la propria competenza	Dirigente/ Responsabile della Struttura/ Uffici interessati	aggiornamento tempestivo
	Provvedimenti dei Dirigenti	Art. 23, c. 1 d.lgs. 33/2013 (comma 1 soppresse le lettere a) e c) Art. 1, c. 16 L. 190/2012	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: (autorizzazione o Concessione (lettera a)) ; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; (concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera (lettera c)) ; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Ogni struttura per la propria competenza	Dirigente/ Responsabile della Struttura/ Uffici interessati	aggiornamento tempestivo

Macrofamiglie di dati	Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Servizi interessati	Responsabile obblighi di pubblicazione	programma operativo (1)	
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Tipologie di controllo	Dipartimento di Prevenzione	articolo abrogato dal d.lgs. 97/2016		
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Dipartimento di Prevenzione	articolo abrogato dal d.lgs. 97/2016		
Bandi di gara e contratti	Bandi di gara e contratti	Per ciascuna procedura:					
		Art. 1, c. 32, l. 190/2012, art. 37, c.1 lett. a) d.lgs.33/2013, art. 4, delib. ANAC 39/2016	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art.1, comma 32, della Legge 190/2012", e secondo le indicazioni di cui alla delibera ANAC 39/2016	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Farmacia Osped.	Pellegrinetti Rizzo Rosboch Zinetti	aggiornamento tempestivo	
		Art. 37, c.1, lett. b) d.lgs.33/2013, art. 21, c.7 e 29, c.1, d.lgs.50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Ingegneria Clinica Farmacia Osped.	Pellegrinetti Rizzo Rosboch Masoero Zinetti	aggiornamento tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett.b), d.lgs. 33/2013 e art. 29, c. 1 del d.lgs. 50/2016	Avvisi di preinformazione	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Farmacia Osped.	Pellegrinetti Rizzo Rosboch Zinetti	aggiornamento tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013 e art. 29 c.1 d.lgs.50/2016	Delibera a contrarre	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Farmacia Osped.	Pellegrinetti Rizzo Rosboch Zinetti	aggiornamento tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. 33/2013 e art. 29, c. 1 d.lgs. 50/2016	Avvisi e bandi	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Farmacia Osped.	Pellegrinetti Rizzo Rosboch Zinetti	aggiornamento tempestivo	
		Art. 37, c.1, lett.b) d.lgs. 33/2013 e art. 29, c.1, d.lgs. 50/2016	Avvisi sui risultati della procedura dell'affidamento	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Farmacia Osped.	Pellegrinetti Rizzo Rosboch Zinetti	aggiornamento tempestivo	
		Art. 37, c.1, lett. b) d.lgs. 33/2013 e art. 29, c.1, d.lgs.50/2016	Avvisi sistemi di qualificazione	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Farmacia Osped.	Pellegrinetti Rizzo Rosboch Zinetti	aggiornamento tempestivo	

Macrofamiglie di dati	Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Servizi interessati	Responsabile obblighi di pubblicazione	programma operativo (1)
Bandi di gara e contratti	Bandi di gara e contratti	Art. 37, c.1, lett. b) d.lgs. 33/2013 e art. 29, c.1, d.lgs.50/2016	Affidamenti	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Farmacia Osped.	Pellegrinetti Rizzo Rosboch Zinetti	aggiornamento tempestivo
		Art. 37, c.1, lett.b) d.lgs. 33/2013 e art. 29, c.1, d.lgs.50/2016	Informazioni ulteriori	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Farmacia Osped.	Pellegrinetti Rizzo Rosboch Zinetti	aggiornamento tempestivo
		Art. 37, c.1, lett.b) d.lgs. 33/2013 e art. 29, c.1, d.lgs.50/2016	Provvedimenti di esclusione e ammissione	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Farmacia Osped.	Pellegrinetti Rizzo Rosboch Zinetti	aggiornamento entro due giorni dalla loro adozione
		Art. 37, c.1, lett.b) d.lgs. 33/2013 e art. 29, c.1, d.lgs.50/2016	Composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Farmacia Osped.	Pellegrinetti Rizzo Rosboch Zinetti	aggiornamento tempestivo
		Art. 1, c.505, l.208/2015 (disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs.50/2016)	Testo integrale dei contratti di importo unitario stimato superiore ad un milione di euro	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Farmacia Osped.	Pellegrinetti Rizzo Rosboch Zinetti	aggiornamento tempestivo
		Art. 37, c.1, lett.b) d.lgs. 33/2013 e art. 29, c.1, d.lgs.50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi Tecnico Patrimoniale Sistemi Informativi e Ufficio Flussi Farmacia Osped.	Pellegrinetti Rizzo Rosboch Zinetti	Aggiornamento tempestivo
		Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Ogni struttura per la propria competenza
Atti di concessione	Art. 26, c. 2 e art. 27 d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Ogni struttura per la propria competenza	Dirigente/ Responsabile della Struttura/Uffici interessati	aggiornamento tempestivo

Macrofamiglie di dati	Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Servizi interessati	Responsabile obblighi di pubblicazione	programma operativo (1)
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1 e 1 bis d.lgs. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011, d.p.c.m. 22 settembre 2014 (per gli enti del S.S.N.)	Bilancio preventivo	Gestione Economico Finanziaria	Franchetto	aggiornamento tempestivo
		Art. 29, c. 1 e 1 bis, d.lgs. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011 d.p.c.m. 22 settembre 2014 (per gli enti del S.S.N.)	Bilancio consuntivo	Gestione Economico Finanziaria	Franchetto	aggiornamento tempestivo
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	art. 29, c. 2, d.lgs. 33/2013 artt. 19 e 22 del d.lgs. 91/2011, art. 18-bis del d.lgs.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	OBBLIGO NON RIENTRANTE NELL'AMBITO SOGGETTIVO DI COMPETENZA (2)		
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Tecnico Patrimoniale	Rizzo	aggiornamento tempestivo
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Tecnico Patrimoniale	Rizzo	aggiornamento tempestivo
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi Indipendenti di Valutazione	Art. 31, d.lgs. 33/2013	Atti degli Organismi Indipendenti di Valutazione	Programmazione Strategica e Sviluppo Risorse – Settore Sviluppo Risorse	Chiadò	aggiornamento tempestivo
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile (Collegio Sindacale)	Segreteria del Collegio Sindacale Gestione Economico Finanziaria	Cioffi Franchetto	aggiornamento tempestivo
	Corte dei conti	Art. 31, d.lgs. 33/2013	Rilievi Corte dei conti	Gestione Economico Finanziaria	Franchetto	aggiornamento tempestivo
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Ufficio Comunicazione	Guidetto	aggiornamento tempestivo
	Class action	Art. 1, c. 2, art. 4, c. 2 e c. 6 d.lgs. 198/2009	Class action	OBBLIGO NON RIENTRANTE NELL'AMBITO SOGGETTIVO DI COMPETENZA (2)		
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati	Ufficio Controllo di Gestione	Di Gioia	aggiornamento annuale
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. b), d.lgs. 33/2013	Tempi medi di erogazione dei servizi	Direzioni Mediche di Presidio e Distretti	<u>lettera abrogata dal d.lgs. 97/2016</u>	

Macrofamiglie di dati	Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Servizi interessati	Responsabile obblighi di pubblicazione	programma operativo (1)
Servizi erogati	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. 33/2013	Liste di attesa	Direzioni Mediche di Presidio Distretti Referente amm.vo Area funzionale di coordinamento del governo C.U.P.	Bosco Scarcello Girardi Di Bari Mortoni Spaccapietra Trioni Valtorta Caviolo	aggiornamento tempestivo
	Servizi in rete	Art. 7, c. 3, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8, c.1, d.lgs. 179/2016	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione degli utenti rispetto alla qualità dei Servizi in rete	Ufficio Comunicazione	Guidetto	aggiornamento tempestivo
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti del S.S.N.	Art. 41, comma 1-bis, d.lgs. 33/2013	Dati sui pagamenti	Gestione Economico Finanziaria	Franchetto	aggiornamento trimestrale
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Gestione Economico Finanziaria	Franchetto	aggiornamento trimestrale e annuale
			Ammontare complessivo dei debiti	Gestione Economico Finanziaria	Franchetto	aggiornamento annuale
IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Gestione Economico Finanziaria	Franchetto	aggiornamento tempestivo	
Opere Pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. 144/1999)	Art. 38, c. 1, d.lgs. 33/2013	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. 144/1999)	OBBLIGO NON RIENTRANTE NELL'AMBITO SOGGETTIVO DI COMPETENZA (2)		
	Atti di Programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 d.lgs. 33/2013 Art. 21, c.7 d.lgs. 50/2016, art. 29 d.lgs.50/2016	Atti di Programmazione delle opere pubbliche	Tecnico Patrimoniale	Rizzo	aggiornamento tempestivo
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. 33/2013	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Tecnico Patrimoniale	Rizzo	aggiornamento tempestivo
	Linee guida per la valutazione	Art. 38, c. 1, d.lgs. 33/2013	Linee guida per la valutazione	Tecnico Patrimoniale	<u>obbligo soppresso dal d.lgs.97/2016</u>	
	Relazioni annuali	Art. 38, c. 1, d.lgs. 33/2013	Relazioni annuali	Tecnico Patrimoniale	<u>obbligo soppresso dal d.lgs.97/2016</u>	
	Altri documenti	Art. 38, c. 1, d.lgs. 33/2013	Altri documenti	Tecnico Patrimoniale	<u>obbligo soppresso dal d.lgs.97/2016</u>	
	Pianificazione e governo del territorio	Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c.1 lett. a) e c.2 d.lgs. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	OBBLIGO NON RIENTRANTE NELL'AMBITO SOGGETTIVO DI COMPETENZA (2)	
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. 33/2013	Informazioni ambientali	Dipartimento di Prevenzione	Mezzano	aggiornamento tempestivo
			Stato dell'ambiente			
			Fattori inquinanti			
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto			
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto			
			Relazioni sull'attuazione della legislazione			

Macrofamiglie di dati	Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Servizi interessati	Responsabile obblighi di pubblicazione	programma operativo (1)
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. 33/2013	Stato della salute e della sicurezza umana	Dipartimento di Prevenzione	Mezzano	aggiornamento tempestivo
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio			
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c.4, d.lgs. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Gestione Amministrativa Rapporti con Strutture Accreditate Convenzionate e con Organismi per trasporti sanitari	Galetto	aggiornamento annuale
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), b) e c) d.lgs. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente	OBBLIGO NON RIENTRANTE NELL'AMBITO SOGGETTIVO DI COMPETENZA (2)		
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a) d.lgs. 33/2013	Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Robiglio	aggiornamento annuale (entro 31 gennaio)
		Art. 1 c. 8, l. 190/2012, art. 43, c. 1, d.lgs. 33/2013	Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Robiglio	aggiornamento tempestivo
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della Corruzione e dell'illegalità	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Robiglio	aggiornamento tempestivo
		Art. 1, c. 14, l. 190/2012	Relazione del responsabile della Corruzione e della Trasparenza	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Robiglio	aggiornamento annuale
		Art. 1, c. 3, l. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'ANAC e atti di adeguamento a tali provvedimenti	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Robiglio	aggiornamento tempestivo
		Art. 18, c. 5, d.lgs. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Robiglio	aggiornamento tempestivo
	Accesso Civico	Art. 5, c. 1 e c. 2 d.lgs. 33/2013 art. 2, c. 9-bis d.lgs. 241/1990	Accesso civico semplice e generalizzato	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Robiglio	aggiornamento tempestivo
		Linee guida ANAC FOIA (delib. 1309/2016)	Registro degli accessi	Affari Istituzionali - Legali - CNU	Chiapetto	semestrale
	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis d.lgs. 82/2005, modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/2016	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Sistemi Informativi e Ufficio Flussi	Rosboch	aggiornamento tempestivo
		Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Sistemi Informativi e Ufficio Flussi	Rosboch	aggiornamento annuale
		Art. 9, c. 7, d.l. 179/2012, convertito con modificazioni dalla l. 221/2012	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Sistemi Informativi e Ufficio Flussi	Rosboch	aggiornamento annuale

Macrofamiglie di dati	Tipologie di dati	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Servizi interessati	Responsabile obblighi di pubblicazione	programma operativo (1)
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 63, cc. 3-bis e 3-quarter, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Sistemi Informativi e Ufficio Flussi	commi abrogati dal d.lgs. 179/2016	
	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. 190/2012	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)			

Note

(1) Il programma operativo indica i termini previsti per la pubblicazione; l'aggiornamento tempestivo è da intendersi ogni qualvolta vi sia un dato nuovo da pubblicare o vi sia necessità di revisione

(2) Obbligo non rientrante nell'ambito di competenza dell'ASL, salvo successiva diversa interpretazione della norma di riferimento



**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
A.S.L. TO4
di Ciriè, Chivasso ed Ivrea**

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 100 DEL 31/01/2018

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA - TRIENNIO 2018-2020: APPROVAZIONE

PUBBLICATA ai sensi di legge a decorrere dal 31/01/2018

Ai sensi della L.R. 24/01/1995 n. 10
DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
ESECUTIVA DAL 31/01/2018

TRASMESSA al Collegio Sindacale il

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Si rende copia conforme all'originale informativo sottoscritto digitalmente
da....., composta da n. (.....) fogli/facciate
Chivasso, il

Il Referente incaricato

.....

Elenco firmatari

Questo documento è stato firmato da:

*ROBIGLIO GIOVANNA - Responsabile ASLTO4 - S.C. AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - S.S.
PERSONALE ATIPICO*

CHIADO` ADA - Direttore DIRETTORE AMMINISTRATIVO

TRAINA MARIO - Direttore DIRETTORE SANITARIO

ARDISSONE LORENZO - Direttore ASLTO4 - DIREZIONE GENERALE

ZAMMUTO MARIA il responsabile della pubblicazione